

Relazione sulle attività

“Se uno sogna da solo,
è solo un sogno.
Se molti sognano insieme,
è l’inizio di una nuova realtà”

(Friedensreich Hundertwasser)

Relazione sulle attività**2024**

Lettera del Presidente

Cari Associati, Cari Stakeholder,

la Relazione sulle Attività di quest'anno introduce alcune novità importanti. Accanto ai risultati raggiunti, poniamo maggiore attenzione alla sostenibilità, con una



mappatura degli stakeholder e un riferimento più chiaro agli obiettivi dell'Agenda 2030. Valorizziamo, inoltre, i principi associativi, andando oltre la responsabilità sociale per raccontare l'evoluzione della cultura d'impresa. Pur mantenendo il focus su performance economiche, progetti chiave e networking, questa edizione vuole evidenziare non solo cosa facciamo, ma anche far emergere con più chiarezza il valore e il senso del nostro impegno. Anche nel 2024 abbiamo continuato a confrontarci con sfide che hanno richiesto prontezza, innovazione e adattamento a scenari mutevoli, confermandoci che l'incertezza è ormai una costante con cui convivere.

Come imprenditori, siamo chiamati a reagire con **visione e concretezza**, consapevoli che la nostra **capacità di trasformazione sarà decisiva per il futuro**.

Lo stesso vale per la nostra Associazione. Lavorando

insieme come una vera comunità imprenditoriale, da un lato cerchiamo di risolvere ed anticipare le criticità, dall'altro proviamo a costruire posizioni e proposte che creino nuove opportunità.

Oggi più che mai siamo a un bivio tra subire le trasformazioni in atto o provare a guidare il cambiamento. In un contesto globale che continua a cambiare e a cercare faticosamente nuovi equilibri, le scelte culturali, politiche ed economiche che facciamo oggi non sono solo importanti, sono decisive.

Ogni scelta a qualsiasi livello conta.

La competitività delle nostre imprese e il benessere dei nostri territori sono sempre di più il frutto di una

responsabilità diffusa che richiede una risposta collettiva e un'azione coordinata può fare davvero la differenza.

È con questa visione che Unindustria, attraverso il **Piano Industriale del Lazio** ha lanciato un'iniziativa che vuole mettere a sistema l'impegno privato ed istituzionale per permettere alla nostra regione di crescere con più decisione, di reclamare la sua **leadership per l'economia del Paese**.

Le tensioni geopolitiche, i cambiamenti del mercato e la crescente e differente competizione internazionale ci chiedono di agire in modo strategico. Le imprese, in particolare, devono rispondere a una domanda cruciale: **come possiamo generare più valore non solo per guadagnare posizioni di mercato, ma anche per anticipare i cambiamenti e creare più "ricchezza sociale"?**

Mi piace pensare che far parte di un'associazione come Unindustria sia una delle possibili risposte a questa domanda.

Con questo spirito anche lo scorso anno abbiamo proseguito nel dialogo costante con le Istituzioni locali, dalla Regione ai Comuni, per affermare una **sana cultura della crescita** che rimane uno degli **antidoti più forti per le paure e le fragilità della società**.

Sempre di più la ricchezza della nostra Associazione sta proprio in questo ruolo di **punto di riferimento**

per lo sviluppo che ci viene riconosciuto, non nell'interesse esclusivo delle imprese, ma **nell'orizzonte ben più ampio del progresso dei territori** dove le nostre imprese investono e i nostri dipendenti lavorano creando quel **valore che noi abbiamo la responsabilità di amministrare**. Questo **senso di responsabilità** è alla base anche dell'**autorevolezza** e della **competenza** con cui sosteniamo processi e progetti importanti per il territorio, com'è successo, ad esempio, per l'approvazione della Zona Logistica Semplificata o con l'iter che ha portato alla positiva svolta per il Termovalorizzatore di Roma, solo per citare i casi più recenti.

Unindustria è un'**Associazione grande e matura**, ma che ha nel suo DNA il cambiamento.

Un'Associazione che celebra traguardi importanti, come gli **80 anni di presenza confindustriale sul territorio**, e che, allo stesso tempo, ha **rinnovato in pochi mesi quasi tutti i direttivi delle 20 sezioni**, della **Piccola Industria** e del **Gruppo Giovani Imprenditori**, oltre al passaggio del testimone alla Presidenza che ha coinvolto me e Angelo Camilli. Ad Angelo riservo un profondo ringraziamento per il grande lavoro svolto nel suo quadriennio alla guida di Unindustria come testimoniano anche tante delle attività contenute nella relazione che state sfogliando.

Nella continuità troviamo nuovo slancio e nel

rinnovamento custodiamo i risultati di chi ci ha preceduto.

Così, al momento della mia elezione a settembre avevo già dossier importanti da seguire e la determinazione a indirizzare **nuove attività e priorità con i membri della Squadra di Presidenza**.

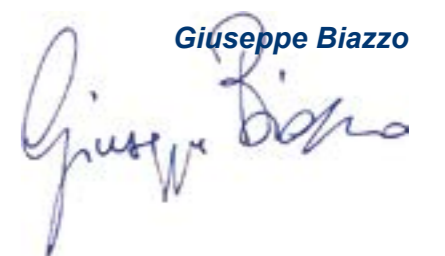
Ho voluto **una squadra ampia e rappresentativa** con l'idea di **aumentare il coinvolgimento** ed **evitare le sovrapposizioni**, ma in **grado di rispondere ai tanti e diversi temi che dovremo affrontare** a cominciare dall'accelerazione nella **doppia transizione, ecologica e digitale**, che porta con sé tante anime e spazi dove far crescere consapevolezza ed investimenti, dall'Intelligenza Artificiale alle strategie ESG, dalla cybersecurity alla competitività sul fronte energetico, dalle crescenti complessità nel campo ambientale fino alle proposte innovative su fronti emergenti come quello della gestione delle risorse idriche.

Ma sono molti di più gli argomenti aperti che vedranno ancora Unindustria impegnata accanto agli stakeholder e ai policy maker nel 2025 con la stessa positiva motivazione che ci ha coinvolto all'inizio di tanti di questi percorsi: il Consorzio Industriale del Lazio per l'attrattività delle aree industriali, il Rome Technopole per la formazione e la ricerca STEM, il mismatch di competenze e il ruolo degli ITS, la centralità del capitale umano e della

produttività del lavoro, lo sviluppo dell'economia del mare, delle infrastrutture e della logistica, il riposizionamento di settori strategici come l'automotive o il consolidamento delle leadership come quella nell'audiovisivo, la valorizzazione del turismo di qualità e degli ottimi presupposti con cui si è aperto il Giubileo con il rilancio significativo della Capitale.

Continueremo, per questo, ad essere un'**organizzazione dinamica e innovativa**, strettamente **connessa con tutte le organizzazioni del Sistema Confindustria**, con la voglia di **contribuire ad un'Italia e ad un'Europa più prospere, più giuste e più semplici** per l'industria e per il mercato.

Saremo sempre un'Associazione **aperta a nuove proposte ed opportunità**, in ascolto costante delle nostre imprese e di tutti gli attori della società che hanno voglia di far bene per il Lazio e per il Paese.


Giuseppe Biazzo





Nota Metodologica

La Relazione delle Attività nasce dall'esigenza di raccontare alle aziende associate e a tutti gli stakeholder quali siano i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno, ma anche di illustrare gli obiettivi e i risultati raggiunti a beneficio delle imprese e del territorio.

La prima edizione del documento è stata pubblicata nel 2019 e, nel corso degli anni, è stata già oggetto di rivisitazioni grafiche e di contenuto, per meglio rappresentare le evoluzioni in atto, sia di contesto sia legate al lavoro dell'Associazione.

Nel 2024 la Relazione compie un'ulteriore trasformazione legata all'impostazione, al fine di valorizzare l'attenzione di Unindustria anche verso gli obiettivi di sostenibilità. A partire dalla mappatura degli stakeholder, realizzata nel corso dell'anno, grazie al contributo del management di Unindustria.

La mappatura è funzionale alla realizzazione dell'analisi di materialità, attualmente in corso, che permetterà di identificare attraverso il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder quali sono i temi rilevanti sui quali l'Associazione dovrà impegnarsi e misurarsi in chiave sostenibile.

Inoltre, nel capitolo "Il Valore di Unindustria", una sezione è dedicata a rendicontare la coerenza con gli Obiettivi di Agenda 2030 dell'impegno nei confronti degli associati, dello sviluppo del territorio e del benessere delle comunità circostanti.

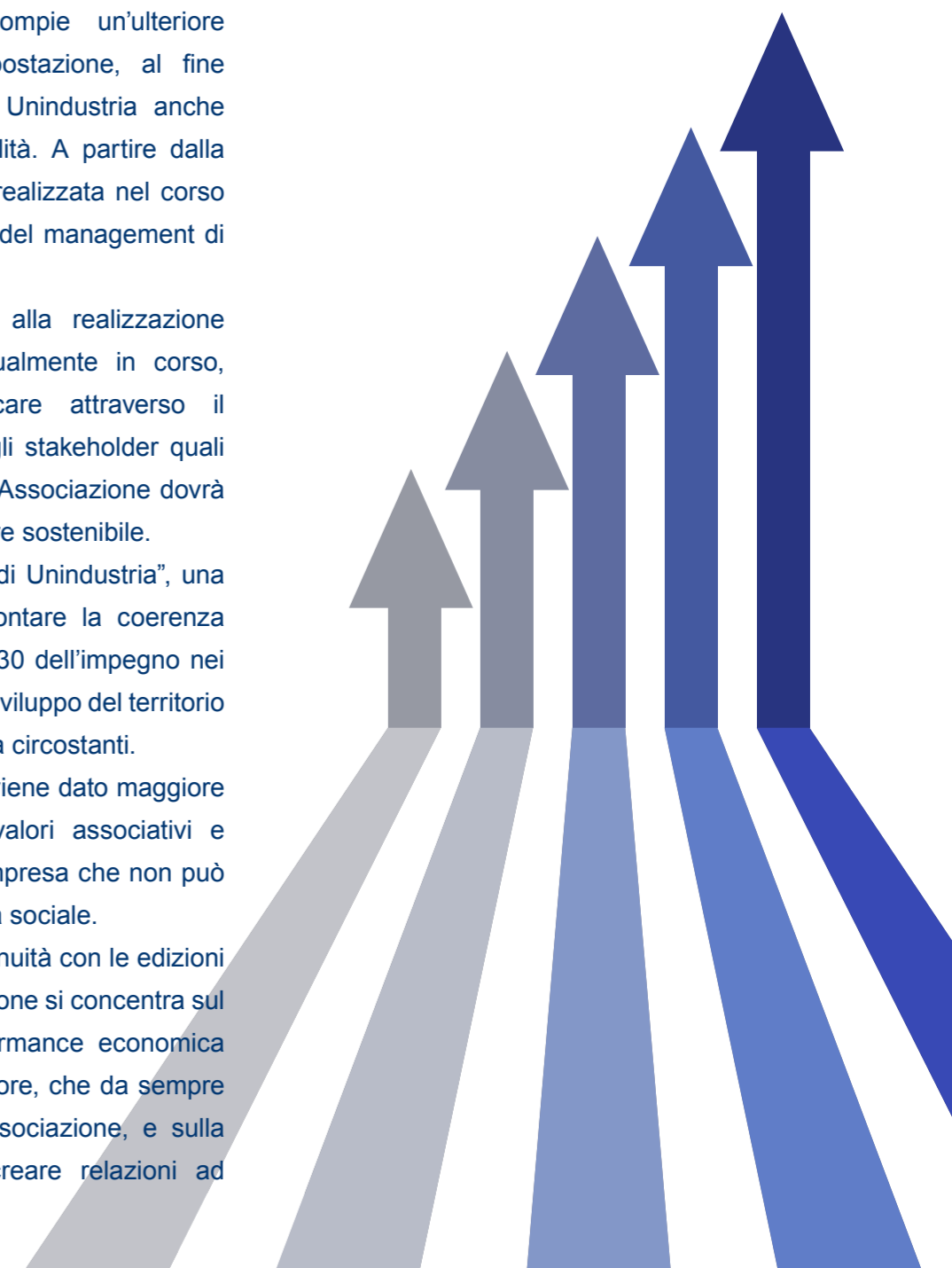
Sempre in un'ottica di novità, viene dato maggiore spazio al Codice etico, ai valori associativi e all'evoluzione della cultura d'impresa che non può limitarsi alla sola responsabilità sociale.

Nei capitoli successivi, in continuità con le edizioni degli anni precedenti, la Relazione si concentra sul posizionamento e sulla performance economica del Lazio, sulle progettualità core, che da sempre caratterizzano l'attività dell'Associazione, e sulla capacità di Unindustria di creare relazioni ad

elevato valore aggiunto attraverso il networking.

La Relazione è un lavoro collettivo, realizzato con il supporto e la partecipazione di tutta la struttura di Unindustria.

I dati, le informazioni e i progetti presentati nella Relazione fanno riferimento al periodo 1° gennaio 2024-31 dicembre 2024.



il progetto Grafico

Il progetto grafico di questa Relazione si propone di rappresentare in modo strutturato i risultati e le fasi di sviluppo delle attività svolte. L'approccio scelto si concentra su una combinazione di elementi visivi e di testo per facilitare la comprensione e l'interpretazione dei dati presentati, migliorando l'esperienza di lettura. Un layout ordinato e curato è stato studiato per garantire una lettura fluida con un uso di caratteri, spazi e titoli distribuiti per creare un equilibrio visivo che facilita la concentrazione sui contenuti essenziali del testo.

Font moderni e lineari, con dimensioni differenziate per titoli, sottotitoli e corpo del testo consentono di gerarchizzare le informazioni in modo naturale. Per una presentazione visiva dei risultati sono stati inclusi grafici a barre, a torta e lineari che permettono di comunicare in modo immediato l'andamento delle attività.



Anatomia di un progetto grafico

L'uso di immagini e di icone contribuisce a rendere il documento più dinamico, mentre fornisce supporto visivo ai temi trattati. La palette cromatica utilizzata riflette l'identità visiva del progetto e aiuta a distinguere le diverse sezioni della Relazione. Il progetto grafico nasce e si snoda identico nelle edizioni dal 2019 al 2021 seguendo una impostazione coerente in cui immagini e testo dialogano. L'attuale studio grafico della Relazione sulle Attività prende avvio dall'edizione 2022 e mantiene una sua precisa linea di continuità nell'edizione 2023 e in quella attuale. Ogni copertina rispetta i canoni del genere: cartonata con bandelle, con colori guida che variano ad ogni edizione, presenta un elegante punzone a secco e una pregiata verniciatura.

Indice

16 Il valore di Unindustria

- 18 La Governance
- 22 Profilo e posizione economica
- 24 Codice etico, valori associativi, evoluzione della cultura d'impresa
- 25 L'offerta agli associati

34 I risultati del territorio

- 36 Il Lazio nel 2024: l'economia in pillole

40 L'impegno per lo sviluppo

- 42 Il Piano Industriale del Lazio
- 43 La Zona Logistica Semplificata
- 44 Aree industriali
- 45 L'attenzione sul Giubileo e il potere trasformativo dei Grandi Eventi
- 47 Sostenibilità
- 50 Innovazione
- 53 Atenei e territori
- 56 Lavoro, Capitale Umano e Welfare
- 64 Grandi trasformazioni digitali
- 66 Territorio
- 73 Energia e ambiente
- 80 Filiere
- 86 Sviluppo e investimenti
- 90 Proiezione internazionale

96 L'Associazione attraverso il networking

- 98 Insieme per generare valore associativo
- 105 Eventi e progetti identitari
- 110 La cultura nel cuore dell'impresa
- 112 I protagonisti del cambiamento
- 124 Racconti d'impresa fatti ad arte
- 129 La comunicazione che unisce e amplifica, crea valore e connessioni
- 130 Highlights
- 134 L'Atlante delle scelte

136 Continuare insieme

- 138 Le interviste alle aziende associate da mezzo secolo con Unindustria. Un cammino di crescita e fedeltà

1 Il valore di Unindustria

La Governance

Profilo e posizione economica

Codice etico, valori associativi, evoluzione della cultura d'impresa

L'offerta agli associati



La Governance

Il 24 settembre 2024 l'Assemblea privata di Unindustria ha eletto con il 99 per cento dei voti favorevoli la nuova governance dell'Associazione. La Squadra che affianca il Presidente è così composta:

- 2 Vicepresidenti di diritto, rispettivamente Presidente della Piccola Industria e Presidente dei Giovani Imprenditori ad ognuno dei quali è stata assegnata una delega
- 10 Vicepresidenti elettivi
- 10 Delegati del Presidente
- 2 Delegati Piccola Industria e Giovani Imprenditori
- 7 Presidenti delle Aree territoriali e comprensoriali
- 3 invitati speciali
- 25 deleghe assegnate.

Per la realizzazione del Programma di Presidenza le attività copriranno il quadriennio attraverso il lavoro dei Vice Presidenti e dei Delegati che si potranno avvalere di nove Gruppi Tecnici e di 16 Gruppi di Lavoro. I Gruppi Tecnici che si sono costituiti hanno coinvolto 250 imprese per 300 partecipanti. Il 2024 è stato anche l'anno dei rinnovi delle Componenti - Sezioni, Comitato Piccola Industria e Gruppo Giovani Imprenditori - e dei loro Organi.

Il governo dell'Associazione si esprime attraverso gli Organi previsti statutariamente: **Assemblea, Consiglio Generale, Consiglio Direttivo, Consiglio di Presidenza, Presidente, Tesoriere, Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi, Probiviri e Revisori Contabili.**

Novità introdotta nel 2024 con l'ultima riforma Statutaria è il **Comitato Tecnico Territori** tra i Presidenti delle Aree territoriali e comprensoriali, istituito nell'ambito del Consiglio di Presidenza, con lo scopo di assicurare la coesione delle diverse sedi associative.



La nuova squadra di presidenza

PRESIDENTE



GIUSEPPE BIAZZO
Piano e Politiche Industriali

VICE PRESIDENTI



CRISTIANO DIONISI
Presidente Piccola Industria
Filiere e Reti d'Impresa



EUGENIO SAMORI
Presidente Giovani Imprenditori
Nuova Imprenditoria e Start Up



ALDA PAOLA BALDI
Capitale Umano



LORENZO BENIGNI
Cybersecurity



VITTORIA CARLI
Transizione Digitale



STEFANO CENCI
Organizzazione e
Rapporti Associativi



ANTONIO LIOTTI
Lavoro e Relazioni Industriali



PAOLO MARINI
Consorzio Industriale del Lazio



ALESSANDRA SANTACROCE
Multinazionali



MARCO TRONCONE
Infrastrutture Sostenibili ed
Innovative



GIOVANNI TURRIZIANI
Green Economy

DELEGATI



CLAUDIO ARCUDI
Università e Ricerca



FRANCESCO D'ANGELO
Industria 5.0



SABRINA DE FILIPPIS
Pianificazione Territoriale ed
Intermodalità



MIRIAM DIURNI
Cultura d'Impresa, Etica e
Certezza del Diritto



FRANCESCA GUERRUCCI
Credito e Finanza



GIORGIO KLINGER
Export e Tutela del Made in Italy



GIULIO NATALIZIA
Attuazione del Programma



PIERPAOLO PONTECORVO
Dossier Europei



LUCIANO RAGNI
Centro Studi



SERGIO SAGGINI
Fisco



FEDERICO SANNELLA
Strategie ESG



GIACOMO RISPOLI
Transizione Energetica

PRESIDENTI DI AREA TERRITORIALE



CORRADO SAJORITI
Frosinone



FAUSTO BIANCHI
Latina



ALESSANDRO MOSTARDA
Rieti



ANDREA BELLI
Viterbo

PRESIDENTI DI AREA COMPRESORIALE



TIZIANA VONA
Aprilia



VITTORIO CELLETTI
Cassino



FABIO PAGLIARI
Civitavecchia

INVITATI SPECIALI



SABRINA FLORIO
Presidente Anima



GIAMPAOLO LETTA
Presidente
Premio Filmimpresa



GIAN RODOLFO BERTOLI
Presidente Premio Salute e
Sicurezza sul Lavoro

TESORIERE



ROBERTO H. TENTORI

DIRETTORE GENERALE



MASSIMILIANO RICCI

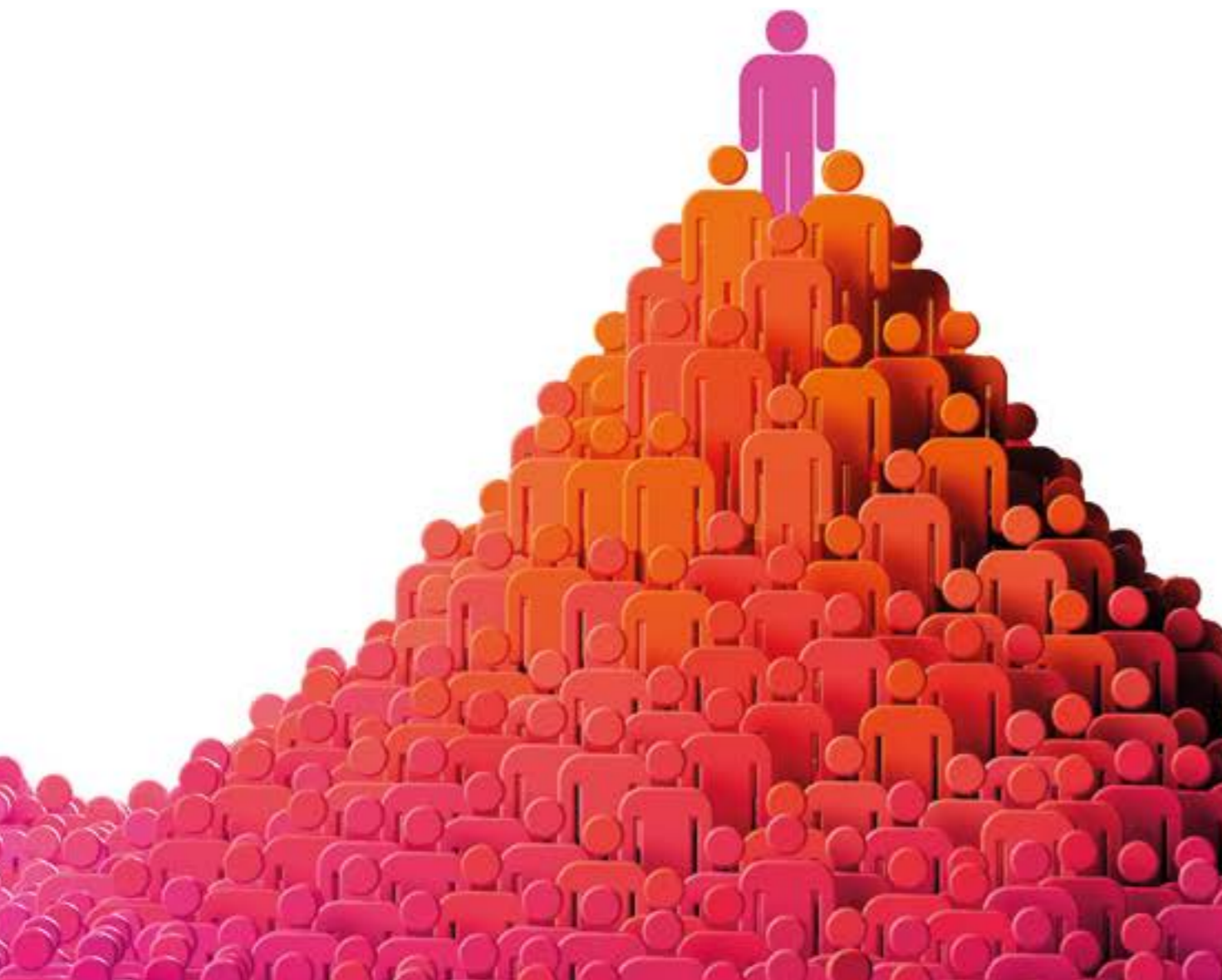
Profilo e posizione economica

Unindustria è l'associazione territoriale a perimetro regionale del Lazio - la più grande del Sistema Confindustria per estensione territoriale - rappresenta le imprese industriali del Lazio con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la competitività del territorio a favore della crescita economica delle imprese in un'ottica di sostenibilità e innovazione. Si distingue per il suo fondamentale ruolo di rappresentanza per tutelare gli interessi delle imprese di fronte ai principali stakeholder locali.

Una rappresentanza che fonda il suo valore nei numeri dell'Associazione.

- **2.800** imprese associate con oltre **200.000** dipendenti
- un network di oltre **6.000** imprenditori e manager
- **85** per cento piccole e medie imprese
- **15** per cento grandi imprese
- **65** per cento opera nei servizi
- **35** per cento opera nel settore industria.

Nel 2024 si sono associate **151** nuove imprese per **5.433** dipendenti. Un peso che si valorizza anche attraverso i numeri delle rappresentanze che Unindustria esprime delle diverse istituzioni ed enti.



I NUMERI DEI RAPPRESENTANTI DI UNINDUSTRIA

45

CONFINDUSTRIA
(in Organi, Componenti e Organismi)

24

REGIONE LAZIO
(in Organismi e Commissioni)

59

ALTRE ASSOCIAZIONI DEL SISTEMA

14

MINISTERI
Organismi di livello regionale

38

ORGANISMI PARITETICI BILATERALI

29

ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

3

FONDI SANITARI e PENSIONISTICI

14

ALTRE RAPPRESENTANZE

IN AMBITO LOCALE

24

SISTEMA CAMERALE

6

INPS - INAIL
Comitati provinciali

10

ENTI LOCALI di livello comunale e provinciale

8

CASSE EDILI PROVINCIALI

7

PREFETTURE

3

ALTRE RAPPRESENTANZE

14

ISPETTORATI TERRITORIALI DEL LAVORO

Patrocini concessi nel 2024

37 di cui

21 a livello centrale

16 locali

Codice etico, valori associativi, evoluzione della cultura d'impresa

Aderendo al Sistema associativo di Confindustria Unindustria è parte integrante di una rete di rappresentanza delle imprese industriali e produttrici di beni e servizi, il cui obiettivo primario è quello di contribuire allo sviluppo della società e del territorio, attivandosi concretamente nella promozione di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del territorio stesso.

In questo ruolo Unindustria si impegna a mantenere elevati standard etici, promuovendo il rispetto e la difesa del principio di legalità, favorisce la trasparenza e la fiducia, contribuendo così alla costituzione di relazioni solide e durature con tutti gli attori coinvolti. La combinazione di etica, legalità e responsabilità è fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile e un ambiente imprenditoriale fertile e competitivo.

Per questo motivo adotta il **Codice**

Etico e dei Valori Associativi di Confindustria facendolo diventare parte integrante dello Statuto associativo poiché in esso sono compresi i valori, gli impegni e i principi chiave che ispirano ed orientano le decisioni e i comportamenti non solo dell'Associazione ma anche delle sue imprese che ne accettano i principi e l'obbligo di osservanza al momento dell'adesione.

Il Codice Etico e dei Valori Associativi si compone di tre elementi:

la Carta dei valori e dei principi che impegnano il Sistema definendo gli standard etici e fissando

le coordinate comportamentali per tutte le Componenti, in coerenza con la visione delineata nello Statuto;

la Carta degli impegni che, nell'identificare un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i diversi portatori di interesse, richiama gli Associati ad atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria; il Codice di condotta che delinea il quadro di riferimento per la vita dell'intero Sistema associativo e individua le regole comportamentali, in particolare per gli imprenditori che rivestono incarichi associativi o che rappresentano il Sistema in organismi esterni.

Principi e valori che il sistema Confindustria ha adottato come base culturale comune e che nel tempo hanno trovato efficaci modalità di comunicazione e di trasferimento nella società civile e tra le nuove generazioni nell'ambito di azioni e progetti per la diffusione della cultura d'impresa.

L'adozione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha attribuito alle imprese un ruolo centrale nel promuovere lo sviluppo sostenibile, incentivandole ad essere parte attiva delle iniziative territoriali.

Inoltre, la crescente diffusione dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) e, per molte aziende, l'obbligo di adeguarsi alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea, evidenziano come la sostenibilità sia diventata un parametro fondamentale per la creazione di valore a lungo termine.

Attraverso iniziative quali la Settimana Nazionale della cultura d'impresa, il PMI DAY, le attività nelle scuole a sostegno della formazione tecnico-scientifica e di quella professionalizzante, le

Identità

Missione

Valori



testimonianze per il superamento dei pregiudizi di genere nell'ambito dei progetti About STEAM, l'adozione di modelli di responsabilità, la valorizzazione della certificazione della parità di genere, il racconto d'impresa attraverso il linguaggio dell'audiovisivo e della fotografia, la collaborazione con le grandi aziende e l'universo delle piccole e medie per la generazione di policy e buone prassi in tema di inclusione e di azioni Diversity Equity & Inclusion, la collaborazione con le parti sociali per lo sviluppo di una cultura manageriale che persegua strategie e pratiche volte a garantire pari opportunità e riconoscimenti di carriera, rafforzando la presenza delle donne nelle imprese e nella società, le iniziative per il sostegno dei territori colpiti dal sisma, i programmi di cittadinanza attiva, i percorsi formativi per gli imprenditori per prepararsi al lavoro di squadra e per dotarsi di strumenti per il

passaggio generazionale e per rafforzare il gioco di squadra in azienda, Unindustria ha concretamente agito per e con le aziende associate con strategie e strumenti operativi, nella strada verso un mindset inclusivo e trasformativo che supporti le aziende nelle complesse sfide in atto.

L'offerta agli associati

Il valore dell'essere parte di un sistema associativo quale quello di Unindustria trova la sua ragione nelle principali funzioni che l'Associazione svolge nei confronti delle aziende associate: rappresentanza, servizi, progetti e networking. Strumenti fondamentali per supportare le imprese e gli imprenditori nel loro processo di crescita e sviluppo.

La rappresentanza, che attraverso l'ascolto attivo della base associativa, consente alle aziende di avere una voce forte e riconosciuta nelle sedi istituzionali garantendo una presenza attiva e una protezione degli interessi nel panorama economico e politico.

I servizi sono la risposta diretta e immediata rispetto alla gestione quotidiana delle imprese e dei lavoratori.

L'Associazione lavora, inoltre, con imprese e istituzioni per dare vita a progetti di sviluppo che contribuiscono a rendere il Lazio una regione più integrata e competitiva, usufruendo di alcuni bandi del sistema camerale a sostegno e per lo sviluppo delle imprese del territorio.

Il networking facilita il contatto e la collaborazione tra imprese, creando opportunità di business, scambio di competenze e sviluppo di nuove alleanze strategiche.

I settori

Le aziende associate sono inquadrare per settori merceologici nelle 20 Sezioni di categoria, componente questa che di fatto rappresenta la porta d'ingresso per partecipare, da subito, alla vita associativa e per garantire la connessione tra imprese e l'Associazione.

A questi numeri si aggiungono le aziende inquadrare nelle Sezioni Edili provinciali che aderiscono ad Unindustria a seguito dei diversi accordi sottoscritti con le Ance provinciali e i soci aggregati.

Il modello organizzativo a matrice, composto da otto sedi territoriali/comrensoriali, 20 Sezioni di categoria e le deleghe presidenziali che si articolano in Gruppi Tecnici o Gruppi di Lavoro, necessita di un'attività di raccordo e di interrelazione che faciliti la condivisione e l'osmosi tra tematiche e progetti. Per i territori è stato costituito il Comitato tematico territori che si riunisce ogni volta prima di un

Consiglio di Presidenza.

Per le Sezioni sono stati organizzati, in via sperimentale, quattro Cluster tematici rispetto ai quali sono state suddivise a gruppi di cinque le Sezioni che, per interessi, tematiche e progetti potessero avere dei punti di contatto.



LE SEZIONI

Alimentare

Attività Estrattive

Carta, Stampa e Cartotecnica

Chimica, Gomma e Materie Plastiche

Comunicazioni

Consulenza, Attività Professionali e

Formazione

Editoria, Informazione e Audiovisivo

Energia

Farmaceutica e Biomedicali

Finanza, Credito, Assicurazioni e Immobiliare

Industria della Ceramica

Industria del Turismo e del Tempo Libero

Information Technology

Infrastrutture

Meccatronica

Moda, Design e Arredo

Progettazione, Materiali e Impianti

Sanità

Servizi Ambientali

Trasporto e Logistica



iCluster iCluster iCluster iCluster

i Presidenti

i Presidenti

Cluster Attrattività e valorizzazione del territorio

Cluster Innovazione e Mercati

Cluster Made in Lazio

Cluster Benessere e sostenibilità ambientale



Giuseppe De Martino
Sezione Industria del Turismo
e del Tempo Libero



Gian Paolo Melis
Sezione Infrastrutture



Sabrina De Filippis
Sezione Trasporto e Logistica



Teresa Dina Valentini
Sezione Energia



Fabio Scotti
Sezione Comunicazioni



Lidia Cudemo
Sezione Editoria Informazione
e Audiovisivo



Francesco Maria Dandini De Sylva
Sezione Attività Estrattive



Marco Giuliani
Sezione Industria della Ceramica



Federico Sannella
Sezione Alimentare



Roberto Ziliani
Sezione Moda Design Arredo



Ciro Cafiero
Sezione Consulenza Attività
Professionali e Formazione



Massimiliano Ceresani
Sezione Progettazione Materiali
e Impianti



Maddalena Nocivelli
Sezione Information Technology



Cristiano Russo
Sezione Finanza Credito
Assicurazioni e Immobiliare



Giorgio Klinger
Sezione Meccatronica



Antonio Vallone*
Sezione Sanità



Massimo Giorgilli
Sezione Carta Stampa e Cartotecnica



Gianni Andrea Mannucchi
Sezione Servizi Ambientali



Emilio Mazza
Sezione Chimica Gomma
e Materie Plastiche



Massimo Scaccabarozzi
Sezione Farmaceutica e Biomedicali

* ad interim

I servizi

L'offerta dei servizi dell'Associazione è costruita sui temi strategici che interessano la base associativa: l'attività di assistenza e consulenza è quindi in continua evoluzione, al fine di supportare le imprese sia negli ambiti più tradizionali dell'attività sia sulle tematiche più attuali.



Lavoro, welfare e capitale umano

390 negoziazioni collettive

4.790 tra conciliazioni e negoziazioni individuali.

Nell'ambito delle Commissioni Paritetiche Territoriali sono stati condivisi con Fondimpresa

- **830** Piani formativi condivisi a livello regionale
- oltre **120** riunioni Comitati di Pilotaggio a livello regionale con Fondirigenti
- **160** Piani formativi condivisi a livello regionale
- **150** circolari esplicative della normativa.

Energia e ambiente

400 contatti e consulenze

ESG

50 contatti per consulenze e assessment

Incentivi

500 contatti e consulenze

Fisco

210 contatti e consulenze

Dogane

oltre **30** contatti e consulenze

Legale d'impresa

135 contatti e consulenze

Appalti e contratti pubblici

160 contatti e consulenze

Credito e finanza

200 contatti e consulenze

Export

140 contatti e consulenze

La rappresentanza

L'attività di Unindustria ha l'obiettivo di supportare le aziende in tutti gli ambiti che caratterizzano l'attività d'impresa attraverso una continua azione di rappresentanza nei confronti degli stakeholder di vario livello: europei, nazionali, regionali e di settore.

Tale interlocuzione riguarda i diversi ambiti che interessano l'attività d'impresa: dal lavoro alla formazione, dall'ambiente alla finanza, dagli incentivi all'energia, dal fiscale e legale all'internazionalizzazione.

L'Associazione partecipa in maniera permanente a commissioni e gruppi di lavoro tematici, collabora alla stesura di provvedimenti normativi e si fa parte attiva nella proposta di istanze volte a migliorare il contesto in cui le aziende operano.

In questo senso è decisivo anche il lavoro svolto in collaborazione con Confindustria, a partire dalla sua funzione di rappresentare, promuovere e difendere gli interessi del sistema industriale italiano presso le Istituzioni europee, tramite attività di monitoraggio e proposte di emendamento su Regolamenti e Direttive di particolare impatto per le associate.

Nel 2024, sono proseguiti i rapporti con la

Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea, anche data l'intensa produzione di dossier a livello comunitario.

Allo stesso modo, a livello nazionale, la costante partecipazione in Confindustria consente di rappresentare le esigenze delle imprese del Lazio nell'interlocuzione con i diversi ministeri e le pubbliche amministrazioni di riferimento.

Inoltre, il dialogo con Confindustria è il canale attraverso il quale formulare proposte di intervento a provvedimenti nazionali per sanare situazioni critiche o emergenziali, come accaduto, ad esempio, nel corso dell'anno in tema di contrattazione collettiva nazionale. Infine la partecipazione alle attività del Sistema, garantisce, per ciascun ambito di interesse, l'aggiornamento costante sulle ultime novità normative e offre un indirizzo interpretativo rispetto a modifiche di legge, sentenze e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali. A livello locale, il principale stakeholder di riferimento è la Regione Lazio, con la quale l'Associazione ha avuto un confronto per condividere obiettivi e strategie del Piano Industriale del Lazio. In quest'ottica particolare rilievo è stato riconosciuto all'attività di proposta di Unindustria nella definizione delle priorità di sviluppo e nell'individuazione degli strumenti a supporto del sistema produttivo. Più in generale, Unindustria, anche grazie all'ascolto delle aziende associate, elabora documenti e osservazioni per la definizione di Piani e normative regionali, come il Piano di risanamento della qualità dell'aria e le procedure di semplificazione e revisione degli attuali strumenti autorizzativi.

Grazie alla partecipazione a Commissioni tematiche, l'Associazione beneficia di chiarimenti normativi necessari alle imprese per svolgere la propria attività in conformità agli obblighi di legge. Vi sono, infine, anche altri Enti e Istituti di natura settoriale con i quali Unindustria mantiene forte il

dialogo su esigenze specifiche, al fine di facilitare la risoluzione delle criticità di volta in volta sollevate dalle imprese.

I rapporti con le Camere di Commercio

Nel 2024 Unindustria ha partecipato attivamente alla realizzazione di bandi e iniziative promosse dalle Camere di Commercio del Lazio.

Con la Cciao di Roma, l'Associazione è impegnata annualmente nei bandi a sostegno e per lo sviluppo delle imprese del territorio. Unindustria riveste un ruolo significativo nella governance camerale, con quattro componenti nel Consiglio e un componente nella Giunta. L'Associazione è anche presente nelle Aziende Speciali Agrocamera, Innovacamera e Formacamera e nel Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile.

Unindustria è altrettanto coinvolta nella Cciao di Frosinone-Latina e ha partecipato anche quest'anno ai bandi destinati a sostenere iniziative di promozione e sviluppo economico con un impatto diretto sull'economia locale. Inoltre nel 2024 sono proseguite le attività relative ai progetti Automotive e Farmaceutico-Biomedicale, finanziati dall'Azienda speciale InForMare. Unindustria ha partecipato anche ai bandi di promozione e sviluppo economico promossi dalla Cciao di Rieti-Viterbo, con particolare attenzione al sostegno delle imprese locali e del tessuto produttivo.



2 I risultati del territorio

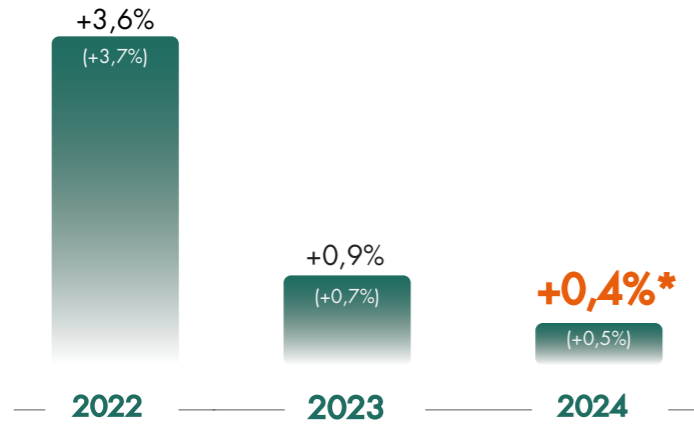
Il Lazio nel 2024: l'economia in pillole

Frosinone, foto Silvia Fratarcangeli

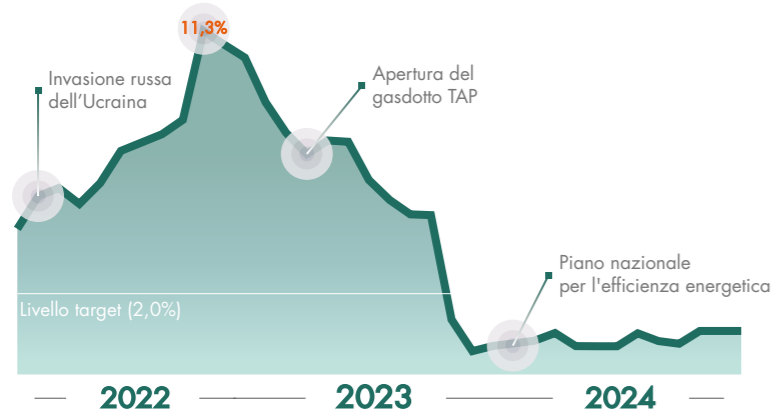


Il Lazio nel 2024: l'economia in pillole

IL PRODOTTO INTERNO LORDO



— Var. % annua Lazio, (Italia)
*Crescita acquisita prevista per il 1° sem. 2024



L'INFLAZIONE

Il 2024 sul 2023:
(media Italia)

- +1,2% inflazione totale (+1,0%)
- +4,9% alberghi e ristoranti (+4,0%)
- +2,9% prodotti alimentari (+2,4%)
- 5,8% beni energetici (-5,4%)
- 5,3% servizi di comunicazione (-5,6%)

IL PNRR

42mld €
i fondi stanziati per gli interventi



1,7 mld €
3,2 mld €
0,8 mld €
0,9 mld €
0,7 mld €
3,8 mld €

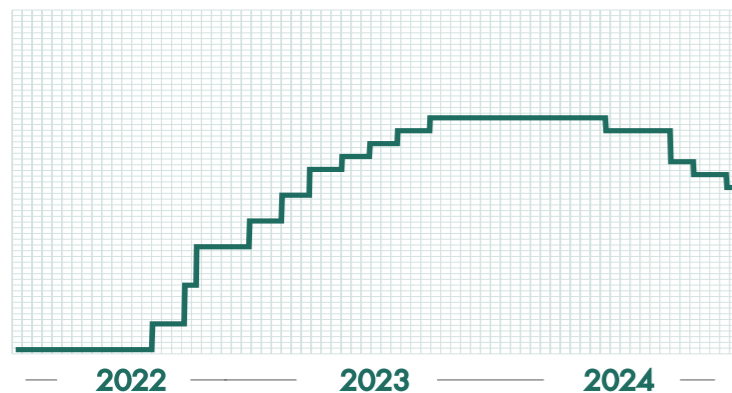
M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile
M4 – Istruzione e ricerca
M5 – Inclusione e coesione
M6 – Salute

24mila
i progetti PNRR nel Lazio



n. 2.907
n. 1.117
n. 336
n. 7.650
n. 1.827
n. 1.868

IL TASSO UFFICIALE BCE



2,5%
+2,5p.p. nel 2022 (4 rialzi)

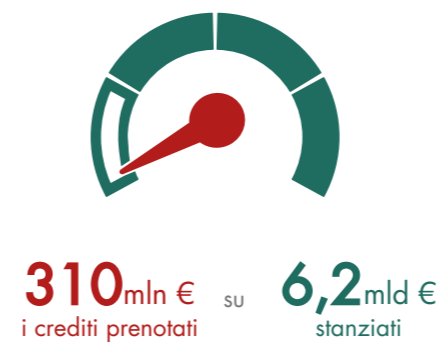
4,5%
+2,0p.p. nel 2023 (6 rialzi)

3,15%
-1,35p.p. nel 2024 (4 ribassi)

Fonte: Istat, Banca d'Italia, BCE

IL PIANO TRANSIZIONE 5.0

Cosa dicono le nostre Associate:

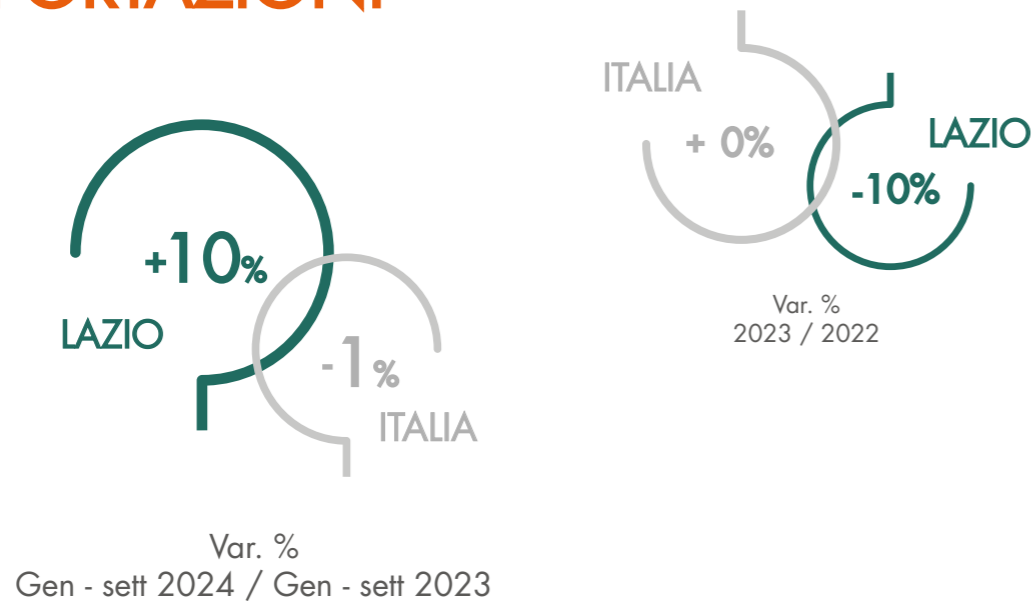


310mln € su **6,2mld €**
i crediti prenotati stanziati

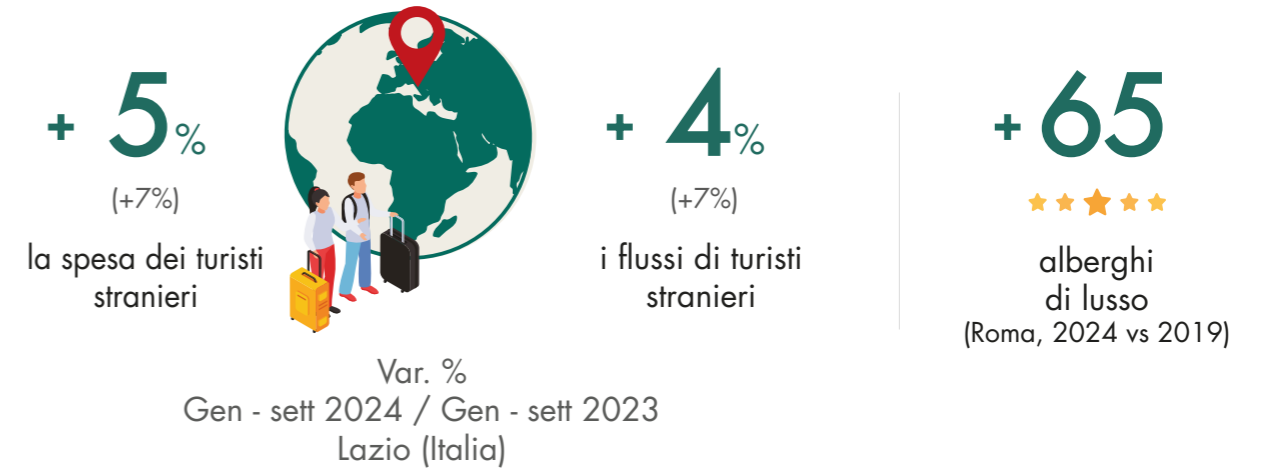
Fonte: Orep, Sole24Ore, Centro Studi Unindustria



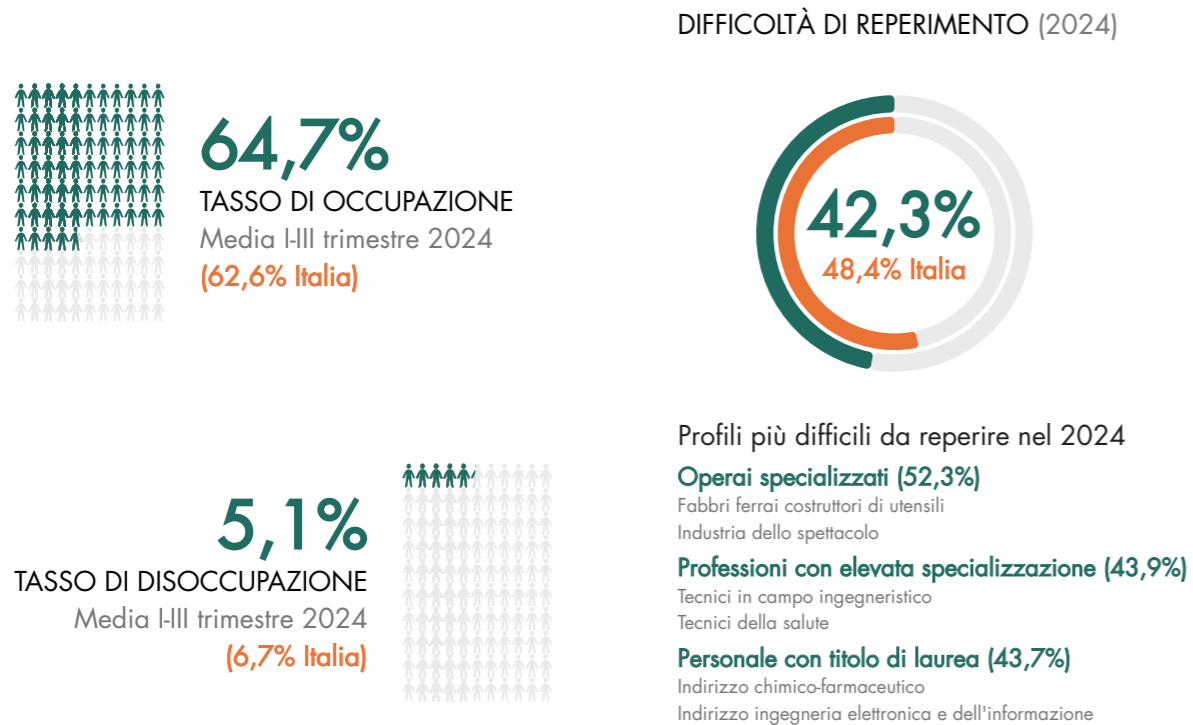
Il Lazio nel 2024: l'economia in pillole
LE ESPORTAZIONI



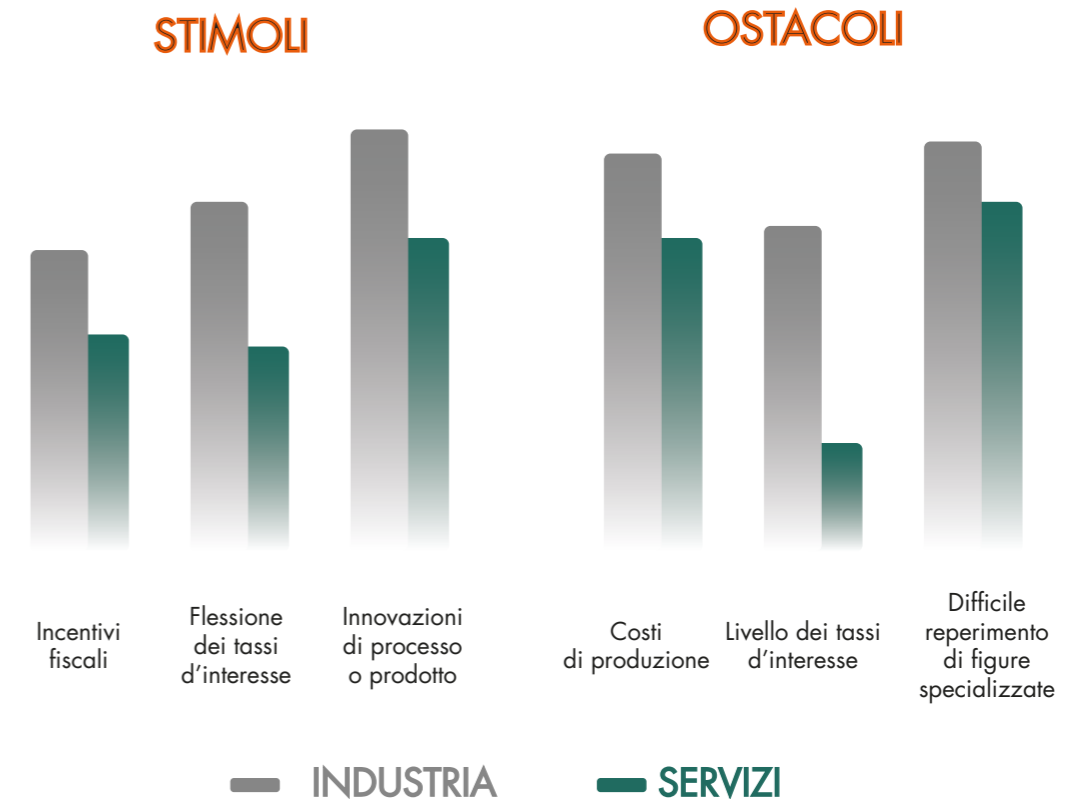
IL TURISMO



IL MERCATO DEL LAVORO



Le previsioni per il 2025
GLI INVESTIMENTI



Fonte: Istat, Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Fonte: Indagine Flash Centro Studi Unindustria, Banca d'Italia

3 L'impegno per lo sviluppo

Il Piano Industriale del Lazio

La Zona Logistica Semplificata

Aree industriali

L'attenzione sul Giubileo e il potere trasformativo dei Grandi Eventi

Sostenibilità

Innovazione

Atenei e territori

Lavoro, Capitale Umano e Welfare

Grandi trasformazioni digitali

Territorio

Energia e ambiente

Filiere

Sviluppo e investimenti

Proiezione internazionale



Il Piano Industriale del Lazio

Con il coinvolgimento della propria base associativa, Unindustria ha elaborato un **Piano Industriale per il Lazio**, predisposto grazie alla guida del professor Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi ed esperto di sviluppo territoriale. Presentato a giugno 2023 al Presidente e alla Vicepresidente della Regione Lazio il piano è stato successivamente approfondito per definire un **programma di lavoro congiunto**. L'obiettivo è **riequilibrare il rapporto tra industria intelligente e servizi ad alto valore aggiunto**, contrastando la bassa crescita, e **creando condizioni migliori per lo sviluppo delle imprese**.

Le principali evidenze emerse dalla parte di analisi sono state:

- ▶ una **performance debole dell'economia del Lazio** rispetto alle altre regioni negli ultimi 20 anni;
- ▶ sempre negli ultimi venti anni, una **riduzione di un terzo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera** (-5 miliardi);
- ▶ una **mancata traduzione** in una effettiva **crescita della produttività del potenziale tecnologico ed innovativo** disponibile;
- ▶ una **insufficiente quota di imprese piccole e medie** sul totale delle imprese;
- ▶ **fattori di contesto carenti** che hanno ridotto le possibilità per l'attrazione degli investimenti e di lavoro qualificato.

Il Piano propone una piattaforma unica con una serie di "attivatori" suddivisi in quattro categorie: **Territorio, Attrattività, Risorse per lo sviluppo e Competenze**. Questi includono interventi su infrastrutture, aree industriali, performance

pubblica, sostegno agli investimenti, strumenti per la crescita dimensionale, revisione dei regolamenti regionali ed europei, attenzione alle grandi imprese e multinazionali, attrazione di talenti e valorizzazione del capitale umano. Vengono, infine, definiti tre principali indicatori ed i relativi obiettivi per misurarne il successo in un'ottica di medio e lungo periodo.

- ▶ la **crescita dimensionale** delle aziende (180 medie imprese e 1.200 piccole imprese in più a quattro anni);
- ▶ l'**aumento dell'occupazione di qualità** (13.000 occupati in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia a quattro anni);
- ▶ la **crescita delle esportazioni** (+7 miliardi di esportazioni a quattro anni).

Avviato sotto la presidenza di Angelo Camilli e in piena sintonia con il programma del presidente Giuseppe Biazzo, il lavoro punta a tradurre in azioni concrete le linee di attività.

Con il Piano Industriale, Unindustria mira a rendere il **Lazio una vera "Terra d'Impresa"**, un territorio capace di far crescere le imprese, attrarre investimenti, valorizzare le eccellenze ed essere leader del Paese nelle sfide della sostenibilità e della trasformazione digitale.

// un metodo di
collaborazione vincente
//
con le Istituzioni

Piano Industriale del Lazio



La Zona Logistica Semplificata

L'approvazione da parte della Giunta Regionale nel 2024 della proposta di istituzione della **Zona Logistica Semplificata del Lazio**, è una delle misure indicate nel Piano Industriale come strategica per la competitività e l'attrattività del territorio, ma rappresenta anche un importante risultato nella **collaborazione tra Regione e Unindustria** più volte richiamato come modello di successo dalla stessa Regione Lazio che ha parlato in più occasioni di **"metodo ZLS"**.

Unindustria ha collaborato attivamente prima nell'impostazione di base di una perimetrazione che partisse prioritariamente dall'inclusione delle aree già comprese nella Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale per massimizzare gli effetti di semplificazione e di incentivazione della ZLS.

Unindustria ha fornito con continuità **dati economico-statistici e valutazioni di tipo**

infrastrutturale e strategico rispetto agli inserimenti successivi delle varie porzioni di territorio dando evidenza a quelli dove fossero già presenti importanti concentrazioni di insediamenti produttivi e/o quelli con concrete prospettive di crescita.

La proposta è arrivata a comprendere la massima superficie possibile per il Lazio (**5.700 ettari**) **che include aree industriali e produttive ricadenti in 60 comuni**, dove le aziende (soprattutto Pmi) potranno fare affidamento su **semplificazioni amministrative** (nell'ottenimento delle autorizzazioni legate alle attività produttive), **vantaggi fiscali** (soprattutto come credito d'imposta), **potenziamento dei servizi logistici**, infrastrutturali, portuali e doganali anche zone franche doganali intercluse per le aree portuali e retroportuali.

L'istituzione della ZLS può riequilibrare uno svantaggio, di fatto, venutosi a creare per il Lazio con l'istituzione della ZES Unica del Mezzogiorno che ha attivato simili vantaggi (in misura anche maggiore) in ben tre regioni confinanti con il Lazio (Campania, Abruzzo e Molise).

Unindustria sarà impegnata nel 2025 a perfezionare, qualora opportuno e possibile, la perimetrazione, ma soprattutto a collaborare ancora con la Regione affinché la ZLS venga approvata in tempi brevi dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale e le misure di agevolazione e semplificazione previste vengano rapidamente implementate e rese disponibili per le imprese.

Aree industriali

Consorzio Industriale del Lazio

Unindustria prosegue il suo impegno finalizzato a valorizzare tutte le potenzialità industriali del territorio laziale, aiutando il tessuto produttivo a sprigionare tutta la sua forza. L'obiettivo di Unindustria è quello di contribuire alla costituzione di un territorio industriale resiliente, interconnesso e all'avanguardia, in grado di sfruttare e mettere a sistema il grande potenziale di tutte le filiere presenti.

È quindi fondamentale da un lato sviluppare politiche industriali efficaci e mirate alla crescita delle imprese e dall'altro lato contribuire a sbloccare tutti i fattori abilitanti relativi all'ecosistema che vive intorno all'industria, a partire dalla messa a terra di infrastrutture adeguate e all'altezza del prestigio delle imprese insediate.

Ciò deve partire da una crescita continua delle aree industriali. In tal senso essenziale è il ruolo del Consorzio Industriale del Lazio, l'ente che si occupa della gestione di numerose aree industriali

laziali.

Unindustria è da sempre vicina al Consorzio Industriale, anche e soprattutto in questa fase commissariale, riconoscendone il ruolo altamente strategico in termini di politica industriale.

Sono state numerose le interlocuzioni con la governance commissariale, mirate a contribuire alla definizione di un Consorzio più snello, autonomo, vicino alle imprese e con maggiore forza economica.

Unindustria sostiene con forza l'allargamento del Consorzio a tutte le aree industriali della Regione, quali ad esempio il distretto ceramico di Civita Castellana; Unindustria ha rimarcato tale necessità in più occasioni, richiamando l'attenzione anche su altre aree industriali attualmente fuori dal perimetro del Consorzio, quali l'area retroportuale di Civitavecchia o la totalità dell'area riconducibile a Santa Palomba. Proprio al Comune di Civita Castellana, Unindustria è intervenuta ad ottobre in un incontro finalizzato ad esplicitare ai Comuni e alle imprese coinvolte, tutte le potenzialità connesse ad un futuro ingresso del distretto all'interno del Consorzio. Sono molteplici i temi frutto di interlocuzione tra Unindustria e il Consorzio; dall'attuazione di nuovi piani regolatori, alla gestione efficiente delle infrastrutture stradali, passando per la gestione e il decoro delle aree industriali e la gestione dell'acqua. Tutte tematiche su cui Unindustria mira a contribuire in sinergia con il Consorzio per determinare la presenza di un ente affidabile e capace di fungere da reale fattore abilitante per le imprese in esso insediate.

Aree Industriali e fiscalità a misura d'impresa

Sempre alta è l'attenzione di Unindustria sulle aree Industriali finalizzata a riaffermare con forza la strategica vocazione industriale del Lazio.

Il livello di fiscalità locale e le tariffe dei servizi degli Enti locali rappresentano leve di valorizzazione delle aree industriali in quanto fattori determinanti per la capacità di un territorio di attrarre e mantenere investimenti.

Unindustria ha avviato già nel 2021 un monitoraggio sul carico impositivo fiscale nelle aree industriali partendo dalle province di Roma e nel 2024 ha coinvolto la provincia di Viterbo ed è stato avviato a Rieti lo Sportello Fiscalità per le Imprese, all'interno dell'Ufficio Tributi comunale, con un giorno a settimana dedicato esclusivamente alle imprese, attivo dal mese di aprile 2024.

Con la Regione Lazio, in particolare con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, è costante il dialogo per contribuire, come Associazione, ad arricchire il Piano di Sviluppo Socio Economico delle aree del cratere sismico laziale. Nel Comune di Aprilia è stato attivato un qualificato percorso di collaborazione per la risoluzione delle istanze delle aziende sul territorio apriliano, nell'ambito di un tavolo di lavoro congiunto

Un'analogha iniziativa è in cantiere con il Comune di Pomezia. Molto importante è stata anche la costituzione del Tavolo tecnico per lo sviluppo industriale di Pomezia, per iniziativa della vice presidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio Roberta Angelilli in sinergia con il sindaco Veronica Felici, al quale Unindustria, tra le parti protagoniste dei lavori, ha contribuito con le proprie proposte in materia di sviluppo e attrattività delle aree industriali.

La progettualità relativa alla realizzazione del termovalorizzatore nell'area industriale di Roma, conosciuta come Santa Palomba, al confine con i comuni di Pomezia, Albano Laziale e Ardea, è stata l'occasione per elaborare un **progetto sperimentale** di sviluppo dell'area industriale volto a implementare azioni di potenziamento

infrastrutturale, logistico, di decoro urbano e sicurezza per i lavoratori e strategie virtuose di simbiosi industriale.

In questa direzione il percorso di confronto con i soggetti privati e pubblici coinvolti nella realizzazione del termovalorizzatore è stato positivamente avviato sul territorio.

L'attenzione sul Giubileo e il potere trasformativo dei Grandi Eventi

Unindustria ha costantemente monitorato il programma dei lavori connessi al Giubileo 2025, sostenendo con forza il rinnovamento di Roma che giustifica anche l'inevitabile disagio causato dai numerosi cantieri aperti nella Capitale, ma che stanno contribuendo a restituire a cittadini, turisti e imprese una città più moderna, funzionale ed efficiente.

Il cronoprogramma dei lavori giubilari ha subito numerose modifiche temporali, legate anche ad un incremento dei finanziamenti a disposizione.

Unindustria ha seguito con attenzione il percorso delle opere maggiormente strategiche per il territorio, evidenziando modifiche del cronoprogramma e degli interventi, criticità della spesa e impatti sul territorio, a breve, medio e lungo termine.

È stato costante il dialogo con istituzioni e stakeholder, rappresentando sempre il punto di vista delle imprese del territorio e ponendosi l'obiettivo di cogliere al meglio un'occasione di grande importanza e prestigio per tantissimi settori, che vanno, ad esempio, dal turismo all'edilizia. I primi effetti del Giubileo sono già visibili. La fine del 2024 ha già visto l'inaugurazione di opere molto

attese per la città; da Piazza Pia, il cantiere simbolo del Giubileo, fino alla nuova Piazza San Giovanni; da Piazza Risorgimento fino alla riqualificazione definitiva di Piazza dei Cinquecento, a beneficio della Stazione Termini, oltre alla chiusura di cantieri importanti sulla viabilità principale.

L'impatto del Giubileo su Roma è certamente significativo in termini diretti, ma ciò su cui Unindustria ha posto spesso l'accento è soprattutto l'effetto positivo che nei prossimi anni potrebbero avere l'opera di trasformazione della Capitale e la coda lunga degli investimenti, considerata anche l'elevata presenza di opere inserite nei decreti giubilari che hanno in realtà una funzione strategica non direttamente collegata all'evento religioso, quanto piuttosto ad una visione futura di Roma; basti

grande rilevanza quali quelli che hanno incorniciato nel 2024 non solo Roma ma anche i territori laziali, hanno un grande potenziale per promuovere i luoghi in cui si celebrano e questo grazie da un lato alla grande attenzione mediatica che questo tipo di manifestazione genera ma anche per le reti di relazioni diplomatiche che si attivano. Un esempio su tutti che ha segnato il 2024 nel Lazio è stata senza dubbio la riunione dei Ministri degli Esteri del G7 sotto la presidenza italiana che si è tenuta nel mese di novembre a Fiumicino e Anagni, le cittadine del Lazio meridionale per due giornate di nuovo al centro del mondo.

Qui dove è stato scelto e definito il futuro, l'effetto G7 ha contribuito al rilancio di questi luoghi grazie agli ideali assetti ricettivi e alle adeguate strutture



pensare alla realizzazione del termovalorizzatore nella cornice dei poteri straordinari concessi al Sindaco per l'evento.

Quello dei grandi eventi rimane dunque un tema significativo che ciclicamente si pone come elemento centrale sintetizzando l'azione trasformativa che esercita su un luogo. Eventi di

alberghiere.

Anche quest'anno la Capitale ha beneficiato della popolarità del più grande evento golfistico del mondo come la Ryder Cup 2023, una battaglia epica per la fama e la gloria, che ha generato un indotto economico molto significativo e un boom di presenza turistiche.

Oggi, dunque, è sempre più necessario guardare ai grandi eventi anche come catalizzatori di sviluppo culturale e sociale, in particolare nelle città: momenti cruciali che creano ponti tra comunità a livello locale e internazionale, incentivando lo scambio di idee, competenze ed esperienze, alimentando il flusso di innovazione e contribuendo allo sviluppo di quella "atmosfera creativa" che l'economista Walter Santagata vedeva alla base del rinnovamento dei diversi sistemi economici delle città e dei territori. Unindustria continuerà a monitorare le evoluzioni delle opere e infrastrutture più strategiche, seguendo passo dopo passo l'impatto della manifestazione sull'economia della città e dell'intera Regione, nell'ottica di valutare l'"effetto vetrina" che si accompagna ad ogni grande evento e che aiuta la crescita economica delle città interessate.

L'obiettivo di Unindustria è quello di contribuire alla presenza di un ecosistema imprenditoriale pronto a raccogliere i benefici di questa grande opportunità e in grado di dialogare in maniera costruttiva e proattiva con i decisori pubblici coinvolti per proseguire una stagione di innovazione del tessuto urbano e di investimenti utili ad aumentare la competitività e l'attrattività della Capitale.

Sostenibilità

La sostenibilità sta diventando un elemento sempre più cruciale per il successo delle imprese, anche in risposta alla crescente pressione normativa in ambito ambientale, sociale e di governance. Il contesto normativo, trainato principalmente dalle iniziative dell'Unione Europea, sta orientando le aziende verso l'adozione di pratiche più responsabili, richiedendo un approccio innovativo in grado di trasformare le sfide ambientali e sociali in opportunità di crescita e di creazione di valore

condiviso.

In questo scenario, Unindustria rinnova e potenzia il proprio impegno verso la sostenibilità.

Nel 2024 è stato istituito l'Ufficio ESG, con l'obiettivo di supportare le aziende associate nel loro percorso di transizione sostenibile, offrendo strumenti dedicati, come l'ESG assessment, realizzato in collaborazione con KPMG, che permette di valutare il posizionamento ESG delle aziende coinvolte. L'assessment non solo evidenzia i punti di forza, ma identifica anche le aree di miglioramento, proponendo azioni concrete per il breve e lungo termine fornendo anche benchmark di settore e opportunità di confronto. Inoltre, per supportare le associate nella sfida della sostenibilità, Unindustria ha aderito alla piattaforma digitale per lo sviluppo sostenibile delle imprese Open-es, un ecosistema aperto a tutte le realtà che desiderano collaborare sul tema della sostenibilità.

Comunicare la sostenibilità

In un contesto in cui la sostenibilità sta diventando sempre più centrale nelle strategie aziendali, è importante che le imprese non solo adottino pratiche responsabili, ma che siano anche in grado di comunicarle efficacemente, coinvolgendo tutti gli stakeholder, evitando il rischio di greenwashing. A tale proposito Unindustria, in collaborazione con la Luiss School of Government, ha redatto le "**Linee guida generali per comunicare la sostenibilità**" per offrire una guida pratica per supportare le aziende nella comunicazione del proprio impegno nella transizione sostenibile, fornendo strumenti utili per raccontare in modo efficace le politiche adottate, gli sforzi compiuti, i risultati raggiunti e le azioni pianificate. Unindustria ha sviluppato e ampliato la Vetrina della Sostenibilità, un importante canale di comunicazione presente sul sito web

dell'Associazione, ideato per dare visibilità alle imprese e al loro impegno in materia di sostenibilità, offrendo loro l'opportunità di raccontare le proprie iniziative, condividere best practice e valorizzare i

risultati ottenuti.

La Vetrina della Sostenibilità rappresenta un mezzo per promuovere le attività delle aziende associate e una piattaforma che ospita una sezione relativa



all'aggiornamento normativo, fondamentale per aiutare le aziende a orientarsi nel complesso panorama legislativo in materia di sostenibilità, agli eventi, ai media e ai servizi per le aziende.

Rapporto con il territorio

La sostenibilità richiede un forte legame con il contesto locale. Investire in una relazione sinergica con il territorio significa contribuire al suo sviluppo economico e sociale in modo equo e inclusivo. In questa prospettiva, il territorio non è solo un destinatario, ma un attore centrale del cambiamento, capace di supportare le imprese nell'adozione di pratiche sostenibili e nel raggiungimento degli obiettivi ESG, grazie alla collaborazione, al dialogo e all'innovazione.

In tale direzione, Unindustria, in collaborazione

con la Luiss School of Government, ha avviato l'Osservatorio ESG. L'obiettivo è analizzare inizialmente il tessuto produttivo locale per identificare i principali trend di sostenibilità emergenti nel Lazio. Questi dati serviranno da base per orientare politiche di incentivazione e finanziamento mirate.

Per quanto riguarda le aree industriali del Lazio, è in corso la redazione del Libro bianco per lo sviluppo sostenibile delle aree industriali. Questo documento è destinato a mappare le potenziali collaborazioni, le azioni e gli interventi che enti pubblici e amministrazioni possono intraprendere unitamente alle aziende locali. L'obiettivo generale del Libro bianco è promuovere un approccio sostenibile nelle amministrazioni, delineando un percorso concreto verso la realizzazione di progettualità sostenibili sul territorio laziale.

Progetto Lazio Abitare Green

La sezione Progettazione Materiali ed Impianti partecipa per Unindustria al Progetto "Lazio Abitare Green" di Lazio Innova, al quale l'Associazione ha aderito come partner, insieme a Enea e il Centro di Ricerca Citera di Sapienza Università di Roma. Il Progetto promuove un laboratorio concepito come un vero e proprio "living lab" – laboratorio vivente – per la filiera "allargata" dell'abitare, in cui far emergere bisogni di innovazione (tecnologica, organizzativa, di processo, di prodotto o di mercato) verso la sostenibilità e sviluppare soluzioni in risposta a quei bisogni, in modo da equipaggiarsi per cogliere nuovi spazi di mercato. Particolare attenzione sarà dedicata agli ambiti di riqualificazione e rigenerazione che interessano i contesti abitativi, quali:

- ▶ progettazione integrata, digitalizzazione delle fasi di progettazione fino alla gestione e manutenzione del manufatto edilizio
- ▶ materiali innovativi da economia circolare e da filiera ecologica/naturale
- ▶ impianti e tecnologie per la gestione intelligente degli edifici
- ▶ soluzioni per la sicurezza, la salubrità, il comfort

Innovazione

Rome Technopole, l'approccio *one door* che semplifica il rapporto **Impresa-Università**

Le tappe del progetto

2020

La proposta di Unindustria: la **nascita di un nuovo polo formativo e di ricerca di eccellenza a Roma** con un **forte collegamento con il tessuto produttivo specializzato nelle materie scientifiche**.

Dal dialogo con le Istituzioni locali e le tre principali Università di Roma nasce l'idea di creare un **polo multi-tecnologico di riferimento internazionale** per la **formazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico** su tre ambiti di specializzazione: **Transizione energetica e Sostenibilità, Trasformazione digitale, Bio-farmaceutico e Salute**.

2022

Con l'avvio del PNRR si decide di proporre il progetto per il Bando Ecosistemi dell'Innovazione Territoriali della Missione 4 Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" con un partenariato tra le maggiori **Università del Lazio, quattro Centri di Ricerca nazionali e oltre 20 imprese** tra grandi, medie e piccole realtà, la maggior parte associate ad Unindustria. Il progetto risulta vincitore del bando con un finanziamento di **110 milioni di euro in tre anni**.

Il 27 giugno 2022 viene costituita la **Fondazione Rome Technopole: un modello pubblico-privato eccellente per la collaborazione e le partnership stabili tra Ricerca e Impresa**.

2023

Partono i primi bandi a cascata per finanziare progetti di R&S legati alle specializzazioni del Rome Tech e alle attività dei Flagship Projects. Nelle Università affiliate vengono assunti ricercatori e attivati dottorati per partecipare ai progetti di ricerca del Rome Tech.

Il **19 ottobre 2023** è stata presentata in una conferenza stampa in Campidoglio il progetto della sede del Rome Technopole contestualmente all'annuncio della concessione dell'area da parte del Comune di Roma. Nel progetto viene prevista la realizzazione di un nuovo campus con aule e laboratori.

2024

Tutte le Università affiliate hanno lanciato i bandi a cascata di loro competenza.

La Fondazione **prevede il coinvolgimento diretto e attivo delle imprese**, sia negli organi **politico-strategici**, sia nelle **divisioni operative** dove si svolgono le attività. **Unindustria esprime due componenti in Consiglio di Amministrazione**, fra cui il Vicepresidente vicario che è, da Statuto, il Presidente dell'Associazione o un suo delegato.

L'impegno di Unindustria

Da ottobre 2024, al fine di imprimere una spinta positiva per la buona riuscita del progetto, Unindustria supporta operativamente la Fondazione nel funzionamento del Comitato di Indirizzo, nella valorizzazione delle attività, nella diffusione delle opportunità per le imprese, nella mappatura dei fabbisogni formativi e nelle attività di comunicazione.

Il Piano Strategico del Rome Technopole

Fortemente voluto da Unindustria al fine di dare una visione di lungo periodo e una identità definita al progetto, rappresenta un contributo utile per definire come possa evolversi la Fondazione Rome Technopole tra il 2025 e il 2029 in una logica di exit strategy dal finanziamento PNRR. L'Associazione è parte attiva nel processo di elaborazione del Piano.

Comitato di Indirizzo

Con l'obiettivo di supportare e collaborare allo sviluppo e alla cura dei rapporti con le aziende Unindustria partecipa alle attività del Comitato di Indirizzo, anche attraverso la predisposizione della documentazione a supporto.

Progetto Microcredenziali

con l'obiettivo di creare un catalogo dell'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze del mondo delle imprese, attraverso la collaborazione con le aziende della sezione Farmaceutica e Biomedicali di Unindustria si è avviato il progetto formativo "**Microcredenziali**" come proposta di un piano short term per l'anno accademico 2024-25. Si procederà successivamente ad elaborare un programma a medio e lungo termine come risultato della risposta al piano formativo iniziale.

Presentazione della Rete dei Laboratori

Al fine di far conoscere e attivare collaborazioni tra le aziende di Unindustria e la Rete dei Laboratori

LA FIDUCIA DI UNINDUSTRIA: "ROMA STA RINASCENDO"

Roma. "Questo è un grande momento per il turismo e per l'immobiliare, ma se tutto va bene sono convinto che lo sarà anche per l'industria romana e laziale, ci sono delle potenzialità ancora inesprese veramente alte". Giuseppe Biazzo, 59 anni, torinese di nascita, ma romano di adozione, da metà settembre neo presidente di Unindustria, la versione romano laziale della Confindustria, ne è assai ottimista. "Questo è un grande momento per il turismo e per l'immobiliare, ma se tutto va bene sono convinto che lo sarà anche per l'industria romana e laziale, ci sono delle potenzialità ancora inesprese veramente alte". Giuseppe Biazzo, 59 anni, torinese di nascita, ma romano di adozione, da metà settembre neo presidente di Unindustria, la versione romano laziale della Confindustria, ne è assai ottimista. "Questo è un grande momento per il turismo e per l'immobiliare, ma se tutto va bene sono convinto che lo sarà anche per l'industria romana e laziale, ci sono delle potenzialità ancora inesprese veramente alte". Giuseppe Biazzo, 59 anni, torinese di nascita, ma romano di adozione, da metà settembre neo presidente di Unindustria, la versione romano laziale della Confindustria, ne è assai ottimista.

**Unindustria, si cambia:
«Presto il Technopole»**

del Rome Technopole è stato organizzato il primo incontro con la **Sezione Chimica, Gomma e Materie Plastiche di Unindustria**. I tecnologi di Rome Technopole hanno illustrato la piattaforma tecnologica integrata dotata di attrezzature e strumentazioni scientifiche, know-how e competenze specifiche e tecnologicamente avanzate, per lo svolgimento di attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Comunicazione

Unindustria opera in sinergia con la Fondazione per dare massima visibilità alle innumerevoli iniziative di interesse per il tessuto imprenditoriale. L'obiettivo è mettere in evidenza le opportunità per le aziende attraverso azioni di comunicazione mirate, affinché il Technopole diventi un modello di riferimento nella partnership tra mondo industriale e mondo accademico. Per aumentare il coinvolgimento delle imprese nelle iniziative della Fondazione, nel corso del 2024 è stato dato particolare risalto, attraverso i canali di comunicazione ufficiali dell'Associazione, ai bandi a cascata di Spoke 2 e Spoke 4 ed alle progettualità dell'Osservatorio sull'intelligenza artificiale di Rome Technopole.

Mappatura dei fabbisogni formativi

al fine di far emergere e mettere a fattore comune i fabbisogni professionali delle aziende di Roma e Lazio coinvolte nella doppia transizione digitale ed ecologica e nell'adozione di nuove tecnologie, si realizzeranno indagini per individuare i fabbisogni professionali emergenti e le aree di competenza da sviluppare o integrare per un efficace reskilling dei profili professionali tradizionali. Si analizzerà

anche il gap di offerta esistente nei programmi di istruzione e formazione tecnico-professionali nella regione, al fine di orientare la progettazione e programmazione accademica del RomeTech verso nuovi percorsi.

Le aree di specializzazione strategica all'interno delle quali sono realizzate le indagini sono: Energy transition, Digital transition e Health & Farma.

Sfide globali e nuove professioni

Con lo scopo di preparare gli studenti alle sfide globali ed accompagnarli in un percorso di consapevolezza verso le professioni del futuro, Unindustria ha collaborato con Università Campus Bio-Medico di Roma alla edizione 2024 del Progetto Grand Challenges Scholars Program (GCSP), il

programma universitario rivolto a studenti di laurea triennale e magistrale, a cui partecipano oltre 70 Università americane e un numero crescente di Università nel mondo.

Nove aziende associate ad Unindustria, attraverso lezioni dinamiche e lavori di gruppo, si sono confrontate con gli studenti dei Corsi di Studio di

Ingegneria e di Nutrizione e Scienze e Tecnologie alimentari attivi nelle Facoltà Dipartimentali di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health del Campus Bio-Medico.

I ragazzi hanno toccato con mano le nuove grandi sfide a cui il mondo dell'impresa deve fare fronte: dalla multinazionale all'azienda familiare, le imprese di ogni settore e dimensione stanno ricercando le migliori figure professionali per accelerare i processi della doppia trasformazione digitale ed ambientale.

I progetti bandiera

Atenei e territori

Università degli Studi della Tuscia

È stata avviata una partecipazione con l'Università della Tuscia per attività di collaborazione sulla ricerca e innovazione, anche attraverso il **Centro di Ricerca Rieti** con il quale si sono attivati progetti di innovazione e di trasferimento tecnologico.

Inoltre è stata attivata una importante e strategica collaborazione con il **Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio**, partecipato anche dall'Università della Tuscia, con il quale si stanno sviluppando progetti su agricoltura innovativa, economia circolare/energia, salute e benessere e ICT.

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

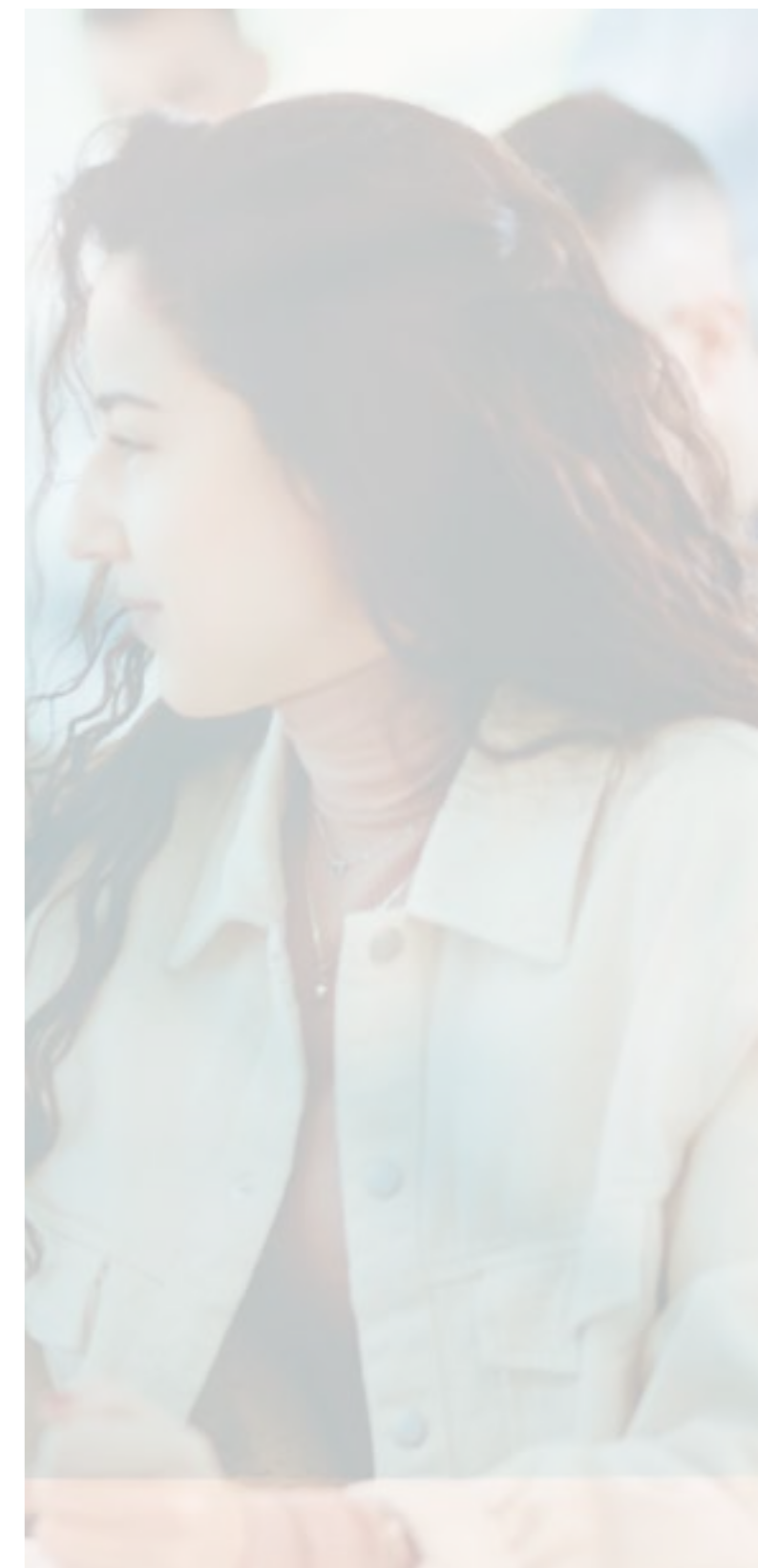
Anche quest'anno Unindustria ha partecipato al Career Day dell'Ateneo di Cassino, giunto alla sua 14° edizione, un appuntamento importante di incontro tra domanda-offerta di lavoro nella regione Lazio. L'iniziativa si è svolta il 20 marzo 2024 al Campus Folcara dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ed ha visto il coinvolgimento di molte aziende associate. Unindustria è stata presente anche con un desk per fornire informazioni agli studenti per **favorire proprio l'incontro tra aziende e studenti**.

Sapienza Università di Roma Polo di Latina

È stata attivata la collaborazione con il Centro Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile - Sapienza Università di Roma (Cersites Sapienza) con sede a Latina.

La collaborazione ha previsto scambi di esperienze e buone prassi sull'innovazione, la sostenibilità, il trasferimento tecnologico, lo studio, la ricerca

e lo sviluppo di attività didattiche e di formazione attinenti ad argomenti di specifico interesse del territorio della provincia di Latina quali: energia, ambiente, sicurezza e salute.





Lavoro, Capitale Umano e Welfare

Unindustria assiste le aziende associate per la definizione di accordi di secondo livello, volti a migliorare e accrescere la produttività aziendale e ad implementare nuovi modelli organizzativi di lavoro.

Nell'anno 2024 è stato avviato il progetto "L'impresa del futuro e il nuovo mindset aziendale", un percorso

dedicato alle aziende per approfondire importanti tematiche e capire quali siano oggi gli strumenti utili per diffondere una nuova cultura di impresa, attraverso lo scambio di best practice.

Un'occasione di confronto e di scambio di esperienze aziendali attraverso preziosi contributi di esperti in materia e testimonianze di imprese, appartenenti a settori diversi e con dimensioni differenti tra loro. Il mindset aziendale, infatti, prescinde dalla dimensione e dal settore di appartenenza ed è a tutti gli effetti un tema culturale.

Gli strumenti della conoscenza. I workshop di Unindustria

Il 22 marzo 2024 l'incontro è stato dedicato al tema del "People Management", con un focus sugli strumenti utili per una gestione del personale forte in termini di attraction e retention delle persone e con testimonianze di aziende che hanno già adottato nuovi modelli organizzativi, utili a responsabilizzare le persone e a garantire, al contempo, alti livelli di produttività.

Il 15 aprile 2024 nella sede della Casa delle Tecnologie Emergenti, l'incontro è stato dedicato al tema delle "Risorse umane e intelligenza artificiale: le opportunità e le sfide per le aziende", con un focus sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella gestione del personale, che stanno rivoluzionando il mondo del lavoro, offrendo sia opportunità che sfide significative e per le quali si richiede attenzione e soluzioni mirate.

Il 21 ottobre 2024 l'incontro è stato dedicato al tema della "Sostenibilità di impresa: un equilibrio tra performance economica, responsabilità sociale e rispetto ambientale", con un focus sull'utilizzo di best practice per le Pmi e il ruolo della contrattazione collettiva per l'adozione di nuovi modelli organizzativi, attraverso la negoziazione di clausole che incoraggino l'adozione di pratiche sostenibili.

L'11 dicembre 2024 si è affrontato il tema della "Gender equality e certificazione di parità: politiche e strumenti per l'uguaglianza di genere nei luoghi di lavoro", con un approfondimento degli aspetti normativi e i relativi impatti, nonché la circolazione delle buone pratiche messe in campo dalle aziende attraverso la contrattazione collettiva, per favorire l'inclusione e la gender equality, al di là dell'adempimento degli obblighi normativi e i divieti di discriminazione.



Unindustria intrattiene costantemente rapporti con Confindustria, sui temi di interesse generale del lavoro. Partecipa con assiduità alle riunioni del Gruppo Tecnico Lavoro e Relazioni Industriali di Confindustria, presieduto oggi dal vice presidente Maurizio Marchesini, che affronta le tematiche dei salari, della produttività e contrattazione collettiva. Nel corso dell'anno 2024 frequenti sono state le occasioni di confronto e di scambio tra Confindustria e le maggiori associazioni territoriali del Sistema volte ad approfondire tematiche di interesse generale del lavoro, tra cui le proposte di modifica al regolamento sui CAE - i Comitati Aziendali Europei -, quella del trattamento economico e normativo del personale impiegato nell'appalto e nel subappalto e la questione dell'equivalenza dei CCNL.

L'Associazione, in qualità di componente delle delegazioni trattanti, è al fianco delle associazioni di categoria, ai rinnovi dei principali contratti collettivi nazionali di lavoro.

Nel corso dell'anno 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del Ccnl Dirigenti Industria per gli anni 2025-2027 ed il rinnovo del Ccnl Tessile Abbigliamento Moda. L'interlocuzione con la Regione Lazio, in particolare con l'Assessorato al Lavoro, ha visto un'intensa attività a seguito della ricezione delle Linee Programmatiche per il quinquennio

2023-2028 che l'assessore Giuseppe Schiboni ha presentato al Consiglio Regionale alla fine del 2023.

Nel documento sono contenute le linee programmatiche sulla base delle quali saranno costruiti i Bandi per il FSE e la correlata governance. Unindustria ha apprezzato i contenuti delle Linee Programmatiche per il quinquennio 2023-2028 ed il ruolo che viene riservato al mondo delle Associazioni come soggetto componente della piattaforma di lavoro, cui viene garantita la partecipazione nelle fasi di condivisione pubblica e dei risultati da perseguire.

Prendendo spunto dalle suddette Linee Programmatiche, Unindustria ha elaborato un documento contenente una serie di proposte sui temi dell'occupabilità delle persone, dell'accrescimento delle competenze e la produttività delle imprese del territorio laziale.

Lo spirito costruttivo della nota è stato utile ad avviare una riflessione congiunta su tematiche cruciali per la crescita e lo sviluppo del capitale umano, del territorio e del tessuto produttivo regionale. Il documento è stato consegnato alla Regione nel mese di febbraio 2024, successivamente integrato nel mese di maggio 2024 con alcune proposte riguardanti la gestione dei bandi sul FSE e presentato al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Come ogni anno nel mese di giugno, è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali l'Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali per area di crisi complessa per l'anno 2024. L'intesa, in linea con quanto fatto negli anni precedenti, disciplina le modalità di accesso alla mobilità in deroga ed alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga e si applica nelle aree di Rieti (ex D.M. 13 aprile 2011) e Frosinone (ex D.M. 12 settembre 2016), individuate come aree di Crisi Industriale Complessa.

Capitale Umano

Unindustria ha sostenuto iniziative che mettessero in collegamento il mondo Education (Scuola, ITS Academy e Università) con il mondo delle imprese e che favorissero, in particolare, progetti per l'orientamento degli studenti, in particolare, alla istruzione tecnica e scientifica (STEM).

"...About STE(A)M!", all'interno della rete nazionale STEAMiamoci, è un percorso formativo e di orientamento protagonista anche nel 2024; è rivolto agli studenti delle scuole secondarie del Lazio con l'obiettivo di contribuire a valorizzare giovani talenti, senza differenze di genere, nelle professioni scientifiche e tecnologiche e nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le imprese sono coinvolte nel co-

un percorso di incontri con le Scuole secondarie di II grado sulle province di Roma, Frosinone e Latina, per far conoscere ai ragazzi le aziende e le competenze che sono maggiormente richieste dal mondo del lavoro. Sempre all'interno delle iniziative STEAMiamoci, si è avviata la collaborazione con il Comune di Marino per il progetto "Primavera delle Pari Opportunità" che vede la realizzazione di incontri con le Scuole primarie e secondarie di primo grado di orientamento alle STEM per gli studenti e le famiglie, con una diffusione maggiormente capillare dell'iniziativa sul territorio. Analogamente, il progetto "Eureka! Funziona", alla sua dodicesima edizione, è rivolto ad un target di studenti più giovani (scuole primarie e classi prime e seconde delle scuole secondarie



progettare il format e mettendo a disposizione sia HR Manager che "Role Model" al femminile di profili professionali in ambito tecnico e scientifico. Il progetto e il suo format sono stati abbracciati anche dalla Sezione Alimentare che ha iniziato

di primo grado laziali), realizzato in collaborazione con Federmeccanica con l'obiettivo di stimolare l'invenzione e la progettazione ed integrare la teoria scientifica e tecnologica con la pratica. Il progetto The Tourism Factor, invece, promosso

da Unindustria e realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Roma, è nato dall'esigenza, espressa in particolare dalle aziende associate del settore alberghiero, di rafforzare le relazioni con il mondo della formazione, con l'obiettivo di offrire ai giovani un'immagine rinnovata del settore, supportandoli nelle scelte di studio e di carriera e trasferendo competenze e conoscenze legate all'ambito lavorativo.

Il progetto ha coinvolto, lato domanda, sette prestigiose aziende del settore alberghiero e della ristorazione, lato offerta quattro tra i migliori Istituti Tecnici e professionali ad indirizzo turistico.

Diverse le attività realizzate: visite delle scuole in prestigiosi alberghi della Capitale; incontri con manager e capi reparto per offrire un quadro delle politiche aziendali in materia di business, strategie di sviluppo e di branding; l'analisi della domanda da parte delle aziende, relativa alle competenze e ai profili professionali ricercati; la mappatura delle migliori eccellenze formative a livello universitario in Italia e in Europa; infine, una challenge che ha visto sfidarsi gli studenti sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'inclusione.

Rimane sempre attiva e costante l'attività di informazione e supporto alle imprese per la partecipazione a Fondazioni ITS Academy, Poli tecnico-professionali, Academy aziendali, attraverso azioni di networking tra le imprese e Istituzioni per lo sviluppo del progetto, supporto nella attività di progettazione ed attivazione dei percorsi formativi. Ne è un esempio, dopo incontri di presentazione della offerta formativa in Unindustria da parte dell'ITS Academy Meccatronico del Lazio, l'attivazione di una nuova classe di studenti ITS nella sede di Unindustria a Roma, con focus sul settore della difesa, a cui contribuiscono, in termini di orientamento, co-progettazione, docenza e offerta occupazionale, aziende leader nel settore

della provincia di Roma.

In collaborazione con la Sezione IT di Unindustria, sono stati inoltre avviati una serie di incontri di presentazione dell'offerta dell'ITS Lazio Digital Academy a Roma che hanno stimolato l'attenzione di imprese del settore, le quali stanno collaborando con l'ITS nei percorsi di formazione in ambito digital e cyber security.

Parallelamente, la Sezione Moda di Unindustria ha accolto l'ITS Academy Moda di Roma per la presentazione dei percorsi formativi in ambito web design e moda e sono in corso approfondimenti specifici del fabbisogno delle imprese della Sezione, con l'obiettivo di integrare i percorsi con ulteriori competenze richieste dalle aziende per i profili professionali del settore. L'Associazione, inoltre, si è fatta parte attiva nel contribuire a valorizzare e promuovere tra le imprese lo sviluppo di una cultura manageriale basata su criteri di sostenibilità sociale e modelli di leadership inclusivi. Ne è stato un esempio il progetto "WellComm: La sostenibilità sociale in impresa quale asset fondamentale per attrarre e trattenere i giovani talenti (well-being)", in collaborazione con la Luiss Business School e finanziato con il contributo della Cciao di Roma, che ha avuto l'obiettivo di intercettare, da una parte, i valori e le aspettative dei giovani verso il mondo del lavoro, dall'altra, di approfondire la valorizzazione ed il coinvolgimento delle risorse umane in impresa (Humanistic Management), prevedendo anche la modellizzazione di un Self-assessment per le Pmi per valutare il posizionamento della propria organizzazione rispetto al tema della sostenibilità sociale nella gestione delle risorse umane.

A tale proposito un altro esempio di percorso formativo indirizzato alla crescita sostenibile delle imprese, è quello realizzato dalla sezione Carta Stampa e Cartotecnica, dal titolo "Ecodesign del Packaging" finanziato dalla Camera di Commercio di

Roma, svolto in Unindustria in quattro appuntamenti settimanali della durata di sei ore ognuno, rivolto alle aziende del settore cartotecnico, e ha visto il coinvolgimento di 20 partecipanti rappresentanti di 11 aziende. Il 2024 ha visto rafforzarsi la sinergia con l'Assessorato al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito della Regione Lazio, con la costituzione di un tavolo tecnico, di confronto e di discussione, su strumenti e misure in capo al Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) per il periodo 2021-2027, in coerenza con il fabbisogno formativo ed occupazionale delle imprese laziali.

Analogamente, attraverso le interlocuzioni con i Fondi Interprofessionali, Unindustria ha continuato ad essere al fianco delle imprese nella valorizzazione della formazione continua come elemento cardine per sviluppare e riqualificare le competenze specifiche del lavoratore, in linea con i mutamenti del sistema economico e produttivo.

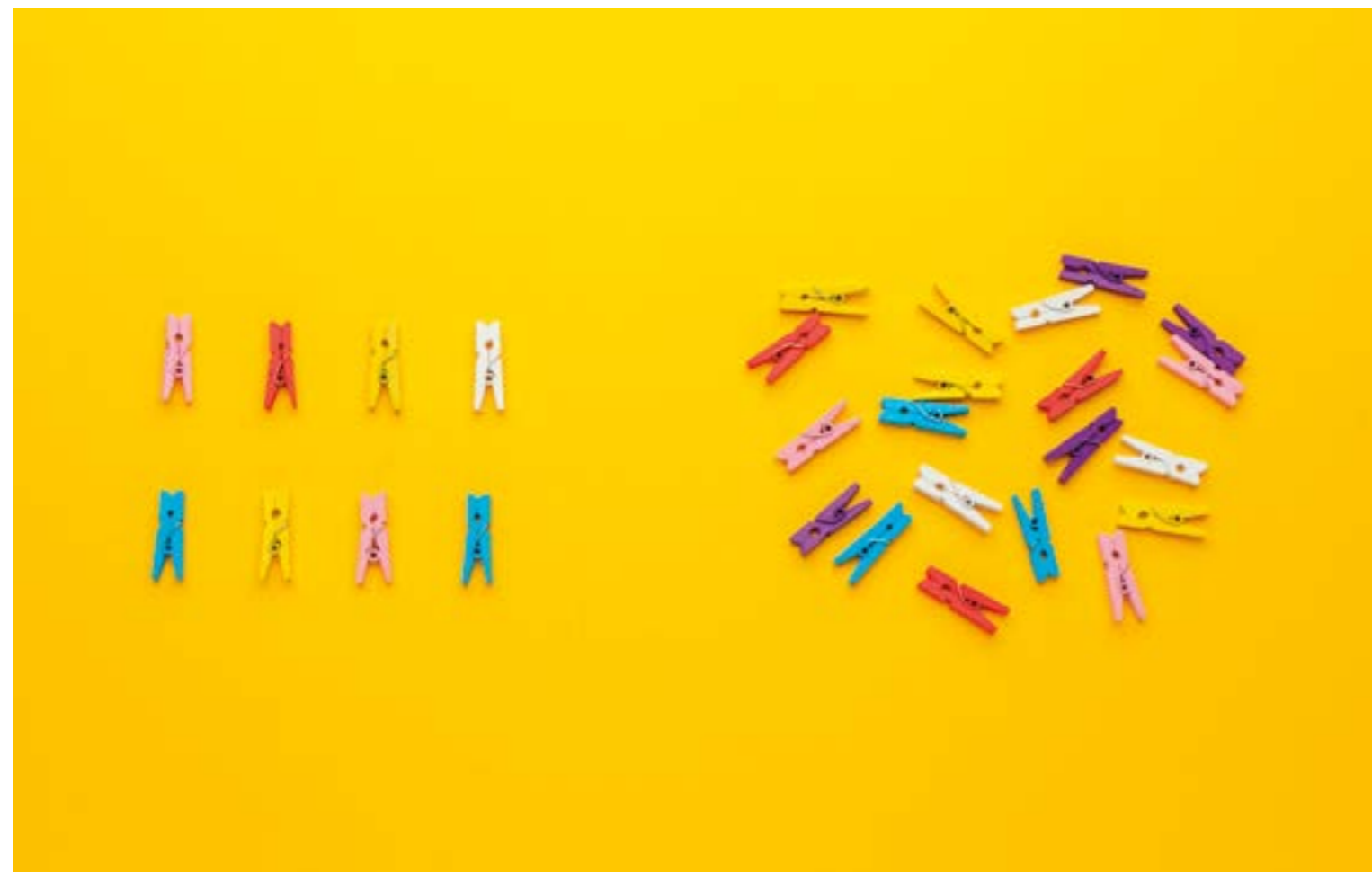
Ne è un esempio **il progetto di formazione interaziendale, in ambito Innovazione tecnologica e digitale**, presentato da una compagine di aziende della Sezione Carta, Stampa e Cartotecnica di Unindustria approvato dal Fondo nel mese di novembre 2024.

Tra i diversi incontri tenutisi in tema di formazione, si annovera, in particolare, il Seminario "Formazione, fondi e nuovi strumenti a supporto delle imprese", in occasione del quale è stato ospitato l'intervento del direttore generale di Fondimpresa Elvio Mauri, per fare il punto sulle iniziative intraprese, il futuro dei Fondi e dei nuovi strumenti per favorire la formazione continua in azienda.

Mercato del Lavoro

Oltre alle attività ordinarie, nel corso del 2024, al fine di assicurare una miglior rispondenza alle esigenze delle imprese associate, Unindustria

è stata promotrice di alcune sessioni formative-informative sui temi maggiormente attenzionati dalle aziende. Tra questi il quadro normativo sulla disciplina dei processi di distacco transnazionale e di ingresso in Italia di lavoratori stranieri e le



agevolazioni contributive. Proprio in materia di agevolazioni contributive Unindustria ha organizzato una giornata di approfondimento nella sede di Cassino ed è stato presentato un vademecum redatto dall'Associazione su "Incentivi alle assunzioni 2024". L'evento è stato l'occasione per le aziende associate di porre quesiti in merito alle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 (l. 213/2023) e dal Decreto Coesione (L. 95/2024) relative appunto agli incentivi alle assunzioni: ("decontribuzione sud", "under 35", bonus strutturale "occupazione giovani")

L'Associazione ha collaborato con la Regione

Lazio e con le altre parti sociali alla stesura della Convenzione Quadro, approvata con Deliberazione di Giunta n. 472/2024, per la stipula di Convenzioni di Affidamento finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone con disabilità

con particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo, ai sensi dell'art.14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Unindustria vanta un'interlocuzione continua con le imprese associate, rispondendo alle istanze che hanno riguardato in particolare **la gestione della crisi dell'automotive che ha colpito tutte le aziende dell'indotto**, soprattutto quelle operanti nella provincia di Frosinone. Molteplici anche le richieste di assistenza in merito alla corretta gestione dell'inquadramento contributivo.

Non sono mancate le attività di ordinaria amministrazione: consulenze in tema di

ammortizzatori sociali, in particolare per CIGO, CIGS, e FIS, ma anche quelle relative alle procedure per il rilascio della certificazione di regolarità contributiva (Durc online). Costante il supporto alle imprese anche per quanto riguarda gli adempimenti ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni del "collocamento mirato" di cui alla legge 68/1999. Unindustria inoltre ha assistito le aziende nel lungo iter previsto dalla normativa: **dalla redazione del Prospetto Informativo alla gestione delle ottemperanze**, valutando la soluzione migliore per le imprese, tra quelle previste dalla legge (assunzione, istanza di esonero parziale (art. 5), richiesta di sottoscrizione di convenzione (art 11). Numerose anche le richieste di supporto in materia di apprendistato di II livello e di tirocini extracurricolari, nonché quelle per l'incentivazione all'esodo dei lavoratori anziani. In particolare per quanto riguarda quest'ultima è stato valutato per ogni singolo caso quale fosse la soluzione migliore per l'azienda tra quelle offerte dalla normativa, spaziando da **isopensione (art.4 L.92/2012)**, **contratto di espansione (art.41 D.lgs 148/2015)**, **fino ad "Opzione donna", "APE Social", "Quota 103", e "lavoratori precoci"**.

Costanti i rapporti che l'Area Lavoro ha con le istituzioni, in particolare con l'ufficio Sild della Regione Lazio, con Inps e Inail. Con quest'ultimi vi è un'interlocuzione continua anche grazie alla rappresentanza istituzionale che come Unindustria viene esercitata negli organismi periferici dei due istituti. In particolare, per quanto riguarda l'Inps, Unindustria è presente all'interno dei comitati provinciali di Frosinone, Latina, Roma e Viterbo, ed in quello regionale – con incarico della vicepresidenza. Unindustria è inoltre presente nel Consiglio di Amministrazione di MetaSalute e del Fondo Cometa, in rappresentanza di Federmeccanica.

Fisco Previdenza e Welfare

Il 2024 ha rappresentato un anno di grande fermento normativo in ambito fiscale, con una serie di riforme significative che hanno richiesto un'intensa attività dell'area fiscale di Unindustria. L'ufficio ha risposto con un'azione incisiva e strutturata, garantendo supporto informativo e consulenziale alle imprese associate, attraverso iniziative mirate e un'assistenza personalizzata.

Durante l'anno, l'ufficio ha approfondito e fornito assistenza su numerosi temi tra cui:

- ▶ Primo conguaglio e terzo anno a regime del nuovo Bonus Irpef
- ▶ Bonus Natale 2024 introdotto dall'art.2-bis del D.L. 113/2024 (Decreto Omnibus) convertito dalla Legge n. 143/2024
- ▶ Nuova franchigia dei Fringe Benefit di cui al comma 3, dell'art. 5, Tuir, introdotta dalla Legge di Bilancio 2024.

Parallelamente, è proseguito il supporto alle aziende su due fronti strategici:

- ▶ Elaborazione di premi di risultato: il supporto fornito dall'ufficio fiscale si è concentrato sulla definizione di indicatori specifici e misurabili, volti a migliorare le performance aziendali e a favorire un maggiore coinvolgimento dei dipendenti nei processi aziendali. Tali attività sono state svolte nel rispetto delle linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate. Nel 2024, le imprese hanno potuto beneficiare della riduzione al 5 per cento dell'imposta sostitutiva (anziché il 10 per cento), come previsto dalla Legge di Bilancio 2024, che ha confermato le agevolazioni introdotte dalla precedente Legge di Bilancio.

- ▶ Elaborazione di piani di welfare aziendale, ordinari e obiettivi, adattati alle nuove soglie di esenzione dei fringe benefit introdotte nel 2024 e fissate a 2.000 euro annui per lavoratori con

figli fiscalmente a carico e 1.000 euro annui per lavoratori senza figli a carico. Tali nuovi limiti hanno richiesto un'attenta consulenza per garantire una corretta gestione da parte dei datori di lavoro, nel rispetto delle norme del TUIR.

Un momento cruciale è stato l'evento di fine anno 2024 sulle **“Nuove prove di abilità per i sostituti d'imposta”**, che ha rappresentato un'occasione per condividere aggiornamenti normativi e soluzioni operative, consolidando il ruolo di Unindustria come **punto di riferimento per le imprese associate**.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Per Unindustria i temi della salute e della sicurezza sul lavoro rappresentano un “valore”, oltre che un fattore di crescita e competitività per le aziende associate. Non si può assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, nella consapevolezza che investire in sicurezza non si traduce solo nella concreta applicazione degli obblighi di legge, ma vuol dire condividere anche valori etico-sociali da parte di tutti gli attori aziendali, management e lavoratori. Unindustria pertanto, rafforza e diffonde la “cultura della sicurezza” ed il valore della prevenzione nei luoghi di lavoro nell'obiettivo di contribuire positivamente alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

L'Associazione ha partecipato attivamente ai tavoli istituzionali promossi dall'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio, dall'Inail Lazio, dalla Prefettura di Roma e dall'Osservatorio Roma Capitale, unitamente alle principali Associazioni datoriali e sindacali.

In particolare con la Regione Lazio, Unindustria ha avuto una interlocuzione attiva nel **“Piano strategico regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro a valere per il biennio 2025/2026”**, in cui è stata evidenziata la necessità di concentrare le progettualità nell'ambito delle

cinque matrici di intervento già individuate dalla legge regionale su SSL n.11/2022: Informazione, Formazione, Partecipazione, Prevenzione e Vigilanza.

Unindustria ha organizzato iniziative volte a rafforzare e diffondere il valore della prevenzione nei luoghi di lavoro e l'importanza della condivisione delle best practice sul tema tra le associate, anche studiando le implicazioni derivanti dall'introduzione delle nuove tecnologie digitali alla salute e sicurezza.

Tra i principali progetti si ricorda la seconda edizione “A scuola di cultura di sicurezza”, percorso di incontri negli Istituti di istruzione scolastica di secondo grado, volti a trasferire agli studenti, non tanto gli aspetti tecnici delle norme, ma soprattutto gli aspetti di tipo culturale e valoriale, attraverso una metodologia interattiva con loro. Tra aprile e maggio 2024, sono stati coinvolti sette istituti nel Lazio, nove aziende associate come “testimonial” ed oltre 650 studenti partecipanti.



Unindustria collabora da sempre con il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – S.Pre.S.A.L. Nord della Asl di Frosinone all'organizzazione delle “Settimane della Sicurezza” giunte ormai alla XVIII edizione per Frosinone. Come ogni anno l'evento è organizzato in occasione della Campagna Europea coordinata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro e dai suoi partner nei 27 Stati membri dell'Unione Europea.

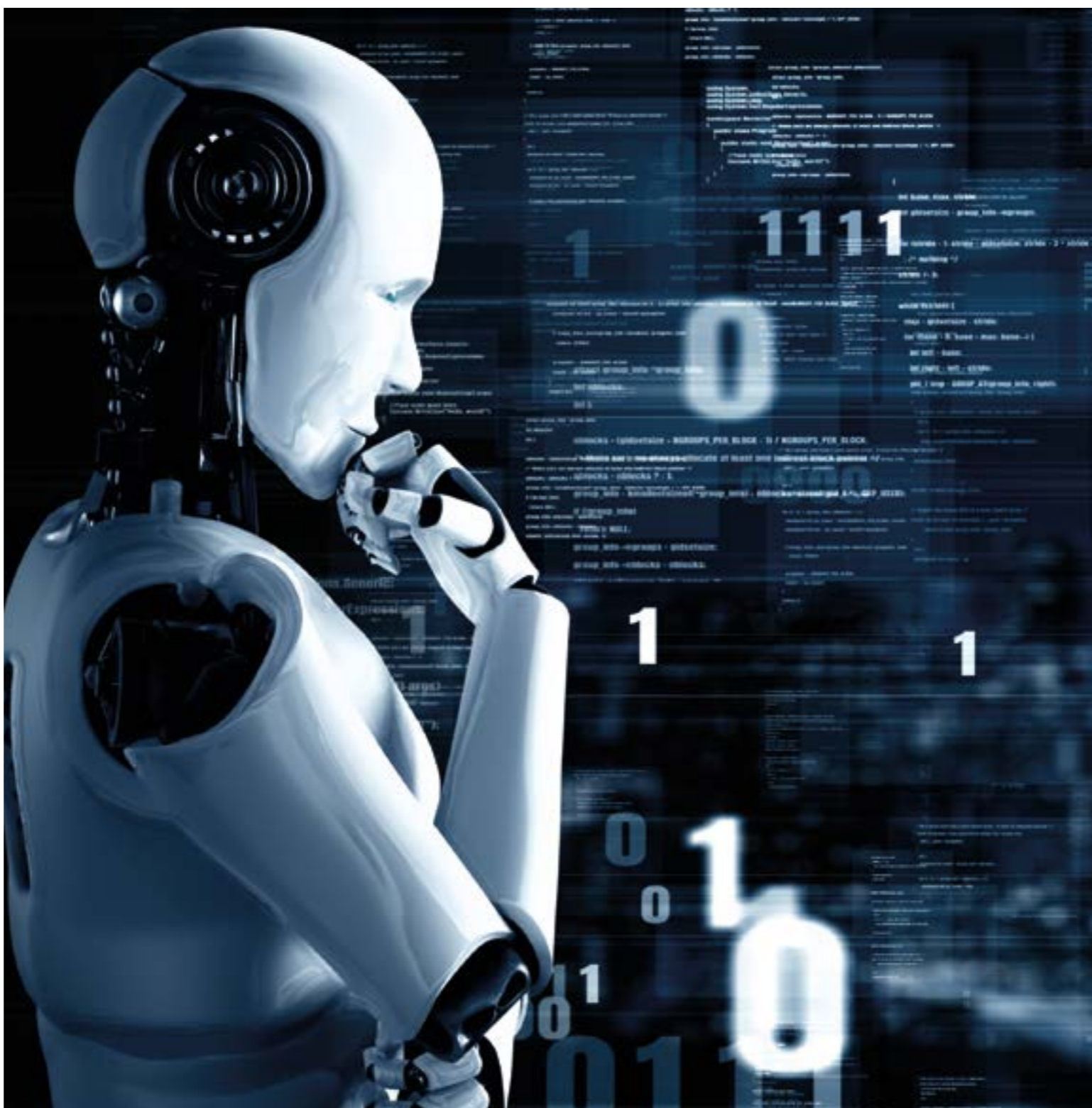
Grandi trasformazioni digitali

Nel contesto delle grandi trasformazioni digitali, la gestione e la valorizzazione dei dati assumono sempre di più una crescente rilevanza, in quanto determinano un impatto significativo sia sulla competitività, la produttività, le architetture e quindi sulle politiche aziendali.

La forte spinta della digitalizzazione all'interno dei processi in azienda e nella Pubblica Amministrazione nell'ultimo anno, le evoluzioni normative sulla regolamentazione fortemente voluta dall'UE ha aperto nuovi scenari, nuove opportunità, nuovi adempimenti che possono essere ricondotti a dimensioni chiave come **l'intelligenza artificiale e la sicurezza informatica, l'IOT e lo smart manufacturing**, l'accessibilità a potenze di calcolo mai avute prima (es. **edge computing, supercalcolatori**), **la gestione dei metadati** e tanto altro.

Unindustria ha posto particolare attenzione a tutte queste tematiche, favorendo i presupposti culturali, infrastrutturali, finanziari per consentire alle imprese, in particolare a quelle del manifatturiero, chiamate a sfide sempre più globali, di cogliere le opportunità che l'intelligenza artificiale con la **Data Economy** stanno generando, al tempo stesso evidenziando le possibili insidie su cui prepararsi. Una delle azioni su cui Unindustria si è focalizzata è stata l'individuazione e la divulgazione, in particolare verso le Pmi, delle applicazioni dell'intelligenza artificiale (casi d'uso). Un altro aspetto delle attività è stato invece connesso alle implicazioni normative e operative che le imprese devono affrontare in un contesto in continua evoluzione. Tale esigenza è emersa soprattutto in termini di utilizzo dell'intelligenza artificiale, sia

generativa che non, in ambito lavorativo, nella Cybersecurity, nella protezione dei dati personali. Il 2024 in particolare, in un contesto di crescente e urgente attenzione alla sicurezza informatica, è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della **Direttiva NIS 2** (Network and Information Security).



Questa normativa europea, che rappresenta un'evoluzione rispetto alla precedente NIS e coinvolge molti più settori, rappresenta un passo cruciale per rafforzare la resilienza delle reti e dei sistemi informativi in tutti i settori strategici in quanto impone nuove misure di sicurezza e obblighi

per le imprese. Unindustria ha messo in campo iniziative per interessare le aziende, in particolare quelle che operano in settori considerati strategici e critici, per creare una maggiore consapevolezza sull'importanza di adottare un approccio integrato e sistematico alla cybersecurity.

La NIS 2 introduce adempimenti fondamentali per garantire che le imprese non solo siano in grado di proteggere le proprie infrastrutture digitali, ma sappiano anche reagire rapidamente ed efficacemente agli attacchi informatici, fornendo loro le conoscenze e gli strumenti necessari per conformarsi alle nuove disposizioni. In tema di sicurezza informatica, dopo la realizzazione del **Vademecum Cybersecurity per le Pmi**, è stato dato corso al Progetto Cyber Security Readiness, iniziativa sviluppata e promossa, in collaborazione con il Competence Center Cyber 4.0 e con il patrocinio di ACN, che ha mirato ad aumentare la consapevolezza delle imprese e a ridurre i rischi cyber. Altre iniziative riguardano sia le **opportunità del cloud computing per le Pmi (CC4SME - CloudCamp4SMEs)**, cofinanziato dalla UE ovvero la progettazione e realizzazione di percorsi per formare e certificare operatori con le competenze digitali più richieste per le tecnologie e le soluzioni cloud. L'obiettivo è quello di dare accesso per questo know-how alle Pmi che quasi sempre, per costi eccessivi o questioni organizzative, ne restano escluse; sia il **progetto Sanità digitale** che ha riguardato lo stato dell'arte in termini di adozione e messa a disposizione di soluzioni digitali e innovative nell'ambito del settore della Sanità. Il lavoro ha evidenziato che le tecnologie e le metodologie della Sanità digitale possono svolgere un ruolo sempre più rilevante e determinante. Negli ultimi anni si è assistito ad un crescente sviluppo di soluzioni tecnologiche molto efficaci per promuovere sia la medicina basata sulle

evidenze che le migliori pratiche cliniche. Queste soluzioni hanno, infatti, ampiamente dimostrato di contribuire a ridurre gli errori dovuti all'incertezza migliorando al contempo l'efficacia e l'efficienza dei processi clinici e dei servizi erogati.

In ambito **protezione dati** Unindustria ha organizzato diversi appuntamenti focalizzati sulle questioni della gestione dei metadati e delle implicazioni nel crescente utilizzo dell'intelligenza artificiale e nella sua disciplina da parte dell'UE, fornendo aggiornamenti normativi e indicazioni operative pratiche.

Durante questi incontri, sono stati offerti approfondimenti sulle nuove disposizioni normative, con particolare attenzione alle modalità di gestione dei metadati e alle implicazioni pratiche per le imprese, per garantire il rispetto della privacy e la protezione dei dati personali nel contesto lavorativo e, insieme, il rispetto dell'art.4 dello Statuto dei Lavoratori.

In parallelo, l'Associazione ha avviato anche un'attività di interlocuzione con Confindustria volta a favorire il dialogo con le istituzioni e contribuire a definire gli orientamenti normativi e le soluzioni operative da adottare in questo nuovo e delicato contesto.

Infine, è stato rilanciato il progetto del **Digital Innovation Hub del Lazio** che conferma l'obiettivo di indirizzare supportare, in particolare le Pmi, nel loro percorso di trasformazione digitale. Il DIH è risultato assegnatario di risorse cospicue per l'erogazione di servizi in ambito smart manufacturing, intelligenza artificiale, cybersecurity e in generale nella trasformazione digitale. L'attività è stata focalizzata a evidenziare questa importante opportunità per le aziende associate.

Territorio

Infrastrutture

Unindustria ha proseguito il suo costante impegno nel supportare la competitività del sistema delle imprese attraverso interventi sul territorio atti a favorire un contesto più favorevole.

L'Associazione mantiene il suo ruolo di punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione, consolidando la capacità di collegare domanda e offerta di servizi di mobilità integrati e multimodali, valorizzando i trasporti come strumento strategico per il sistema imprenditoriale del Lazio.

L'Associazione ha intensificato le proprie attività di rappresentanza, partecipando attivamente a tavoli di lavoro, conferenze e incontri istituzionali. Questi sforzi mirano a rappresentare efficacemente gli interessi delle aziende associate e a influenzare positivamente le politiche pubbliche in materia di trasporti e infrastrutture, garantendo che le esigenze dei diversi settori produttivi siano adeguatamente considerate nei processi decisionali.

In tale ambito l'Associazione ha quindi considerato necessario promuovere la realizzazione di investimenti mirati che seguano due obiettivi strategici: creare un sistema infrastrutturale efficiente che risponda alle esigenze del territorio e cogliere le opportunità di crescita che il Lazio può offrire.

In primo luogo, è fondamentale sostenere una pianificazione territoriale di area vasta che sappia integrare il sistema produttivo locale con gli ambiti urbani e individuando le strategie di sviluppo infrastrutturale.

In particolare, Unindustria ha contribuito in termini di proposte e osservazioni mirate all'elaborazione dei principali piani di area vasta come il PUMS della città metropolitana e la revisione delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore di

Roma per le quali sono state avanzate proposte specifiche in merito a:

salvaguardia e valorizzazione delle funzionalità delle aree produttive e strategiche del territorio promozione di investimenti sul territorio organizzazione funzionale della Capitale in termini di servizi come la logistica di prossimità e l'adeguamento tecnologico della rete.

“ incidere sulla pianificazione per rispondere concretamente alle necessità delle imprese ”

La visione non è fine a sé stessa ma mira a coordinare e integrare le diverse iniziative ed investimenti sul territorio anche di carattere infrastrutturale, delineando un quadro strategico coerente e strutturato.

In tale ambito Unindustria ha quindi promosso il completamento degli assi strategici del Lazio e il potenziamento delle porte principali in grado di connettere il territorio con i flussi nazionali ed internazionali di merci e passeggeri.

In questo quadro è proseguita l'attività volta a **promuovere la realizzazione di opere stradali come la Roma-Latina, la bretella Cisterna-Valmontone, la Orte-Civitavecchia, la pedemontana di Formia, l'adeguamento della SS 156 dei Monti Lepini (FR-LT) e della Salaria e ferroviarie oltre al quadruplicamento della linea Ponte Galeria-Fiumicino Aeroporto, la chiusura dell'anello ferroviario e il nodo di Pigneto**. Unindustria con il supporto della Sezione Trasporti sta approfondendo anche la tematica riferita ad un **collegamento più veloce tra Viterbo e le stazioni di Roma Termini e Roma Tiburtina**, da cui passa tutto il traffico ferroviario diretto a Nord e Sud.

L'Associazione ha anche sostenuto con forza l'efficientamento infrastrutturale dei principali snodi del territorio, tra cui l'aeroporto Leonardo da Vinci, vera eccellenza dell'area metropolitana e la portualità laziale. In particolare il **porto di Civitavecchia** che quest'anno è finalmente entrato nella rete Core del TEN-T e che vede importanti sviluppi infrastrutturali atti tra l'altro ad efficientare l'ultimo miglio ferroviario. Il porto, con il pieno sostegno di Unindustria, ha inoltre partecipato all'Avviso Pubblico MASE per l'infrastrutturazione di banchina da destinare al settore dell'eolico offshore. Nel 2024 è stato inoltre siglato un protocollo tra l'Autorità portuale ed Eni di collaborazione per varie iniziative di transizione energetica e sostenibilità.

Per il porto di Gaeta, Unindustria nell'ambito di una community portuale costituita sul territorio ha prodotto un documento di posizionamento strategico atto a individuare azioni idonee per la sua riqualificazione a supporto delle aree produttive del Lazio meridionale.

Tra le priorità individuate vi è la necessità di una pianificazione organica che integri il porto con le aree produttive locali, permettendo di superare le limitazioni attuali e di cogliere le opportunità offerte dai mercati globali in continua evoluzione. Questo lavoro, che nasce grazie alla collaborazione tra Associazione ed imprese, analizza le criticità e le opportunità, con l'obiettivo di identificare azioni concrete per contribuire a rendere il sistema delle imprese protagoniste dello sviluppo del territorio. Nel quadro delle iniziative per lo sviluppo infrastrutturale, Unindustria ha posto particolare attenzione alla **sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica**.

L'Associazione ha infatti promosso specifici incontri volti a diffondere le azioni utili a migliorare il livello di **sostenibilità delle infrastrutture**, oltre a



sostenere progetti dei **processi di manutenzione delle infrastrutture esistenti**.

Di particolare rilevanza è stato l'indirizzo volto a migliorare la capacità del territorio in termini di trasporto merci e logistica.

L'Associazione ha promosso il **potenziamento dell'interporto di Santa Palomba** come hub intermodale della Capitale e la **riqualificazione dello scalo merci di San Lorenzo** come principale porta di accesso delle merci in città, funzionale ad una logistica sostenibile.

È proprio sulla riqualificazione della logistica come vero fattore di competitività del sistema delle imprese che Unindustria ha proseguito le attività previste nell'ambito dell'accordo siglato con Lazio Innova continuando a promuovere studi di fattibilità di progetti logistici innovativi e sostenibili finalizzati a mirare e a trasformare la logistica da costo a opportunità di sviluppo per le imprese.

L'azione volta a migliorare le connessioni del territorio non si è fermata a livello regionale ma strutturata a livello nazionale con la partecipazione attiva alle azioni sviluppate in tale ambito dal sistema di Confindustria a livello nazionale e con altre realtà del centro Italia come l'Abruzzo.

Per Unindustria la recente **revisione della rete TEN-T che ha**

valorizzato il Centro

Italia che viene così interessato da ben due corridoi d'interesse internazionale, uno tirrenico e l'altro adriatico, funzionali a connettere le regioni centrali con il resto

d'Europa mette ancora più in risalto l'esigenza strategica di **connettere in maniera strutturale il Lazio e l'Abruzzo** favorendo la connessione delle

**l'atlante
extraurbano**

aree interne come il **Reatino e la Valle del Liri** e sviluppando le potenziali sinergie dei rispettivi tessuti produttivi e trovando in una logistica integrata un fattore di competitività. Va in questo senso anche lo stesso riconoscimento di **Latina come area urbana inserita nell'ambito della rete Core dei corridoi europei TEN-T**.

Assume a tal riguardo una rilevanza strategica la previsione della fermata sull'**Alta Velocità a Ferentino**, baricentrica per intercettare una catchment area significativa. **A Frosinone** Unindustria ha avviato, soprattutto in questo ultimo anno, un percorso di connessione sempre più stretto dell'area industriale più a sud della Regione, nel cosiddetto **"polo della manifattura"** che comprende le aree di Frosinone, Latina, Cassino ed Aprilia-Pomezia che indubbiamente rappresentano i territori con più alta vocazione manifatturiera di tutto il Lazio.

L'opera principale, che darebbe una svolta significativa allo sviluppo di tutto il sud Lazio è sicuramente **la Tav**.

Dal 2020 Regione Lazio e Ferrovie dello Stato hanno avviato una collaborazione volta a valutare la realizzazione di una **fermata sulla linea ferroviaria Roma-Cassino** adeguata agli standard dell'Alta Velocità. Unindustria sta sostenendo la realizzazione di questa importante infrastruttura che rappresenterebbe un'opera di bacino in grado di far coadiuvare il traffico su treno di tutto il quadrilatero della manifattura del Basso Lazio, con sistemi di raccordo viari con la provincia di Latina, la zona industriale a Sud di Roma, oltre alla zona più a ovest, fino in Abruzzo. Tale opera avrebbe pertanto, oltre ad un importante ruolo sociale, anche il pregio di rappresentare un'infrastruttura per la mobilità in linea con gli standard di sostenibilità. Dal punto di vista infrastrutturale è Roma con il Piano del Giubileo al centro di numerosi interventi

destinati a incidere profondamente su quello che è il proprio futuro in termini di servizi in grado di offrire non solo ai pellegrini ma anche alla cittadinanza.

Il Giubileo rappresenta un'opportunità cruciale per Roma, sia come evento religioso che come occasione di rilancio urbano ed economico nel medio periodo con l'inserimento nel piano di diverse opere, promosse da tempo da Unindustria.

La realizzazione del termovalorizzatore, il piano strade, l'adeguamento dei mezzi del trasporto pubblico locale sono

tutti interventi che vedono come protagoniste le aziende associate e che sono in grado di cambiare il volto della Capitale.

In quest'ambito anche interventi inseriti nel Piano come **i nuovi ponti della Scafa e dei Congressi** così come l'avvio dei lavori per la **fermata di Pigneto** con l'interscambio fra la linea C della metropolitana e le ferrovie regionali (FL) offrono la grande opportunità per migliorare la qualità dei servizi cittadini e la funzionalità della Capitale.

Ma l'azione di Unindustria per la Capitale si è anche focalizzata con la partecipazione attiva a specifici incontri e documenti di posizione per regolare lo svolgimento delle attività e dei servizi promuovendo istanze funzionali a conciliare l'attività economica e i diversi interessi esistenti.

Rientrano in tale ambito le azioni per le modifiche **all'accesso alla ZTL sia per le merci che per i passeggeri**, nonché la partecipazione attiva ai tavoli sull'occupazione del suolo pubblico e sui servizi Granturismo, come istanze specifiche volte a migliorare il decoro e la sicurezza per i dipendenti delle imprese associate.

**l'atlante
urbano**

Progetto sullo sviluppo territoriale del Terminillo

Il progetto si focalizza sul **rilancio e lo sviluppo del territorio montano del Terminillo**, per metterlo al centro delle politiche di sviluppo territoriale e turistico della provincia di Rieti, attraverso lo studio e la pianificazione dei diversi asset produttivi e di progetti di sistema, strategici per la crescita delle imprese dei territori interessati.

L'obiettivo è fornire conoscenze e trasferire possibili idee per supportare gli investimenti delle imprese nei territori montani di riferimento, al fine di renderle competitive e di rendere attrattivo e determinante un territorio che è stato, nel corso degli ultimi trentanni, poco valorizzato dal punto di vista turistico e produttivo.

È intenzione di Unindustria di indirizzare quindi gli imprenditori verso possibili scenari di sviluppo dell'area, per trasformare le loro idee in un progetto concreto, armonico e coerente, al fine di realizzare i loro investimenti e, nel contempo, rivitalizzare un territorio così importante. Mai come in questo momento, grazie anche alla **riforma nazionale della Legge sulla Montagna** (il cui Ddl è già stato approvato dal Governo), sarà possibile rendere i territori montani fucine di progetti e investimenti importanti.

Al fine di rendere particolarmente efficace l'azione propositiva e consentire il raggiungimento degli obiettivi, sarà avviata una collaborazione con l'Assessorato al Turismo del Comune di Rieti, già coordinatore di diversi progetti di sviluppo legati al tema della montagna.

Piano di sviluppo Provincia di Latina

Unindustria ha elaborato il **Piano di Sviluppo Provincia di Latina - Infrastrutture, Sviluppo industriale e Manifatturiero**. Il Piano contiene un'analisi tecnica e strategica dettagliata

sull'individuazione dei bisogni del territorio, l'attualizzazione degli strumenti di pianificazione e l'elaborazione di adeguate strategie di sviluppo territoriale attraverso l'individuazione delle priorità, la programmazione degli interventi e la formazione del consenso.

Il focus ha evidenziato i temi: aree del territorio non ricomprese nelle zone "107.3C", attrattività degli investimenti, considerati i copiosi investimenti

programmati da alcune grandi realtà multinazionali, criticità quali la copertura della rete, evidenziando le connessioni digitali della rete fissa, nodi critici tra i quali i collegamenti con le direttrici stradali e ferroviarie strategiche.

Illustrato nel corso dell'Audizione Regionale sui temi dello sviluppo della Provincia di Latina al Consiglio Regionale del Lazio e alla Camera di Commercio di Latina e Frosinone.

Ha avuto inizio il 22 ottobre, con l'evento "Dalla rigenerazione urbana allo sviluppo di nuove aree turistiche", il ciclo di incontri UNItalk promossi dalla Sezione Industria del Turismo e del Tempo libero di Unindustria, con l'obiettivo di fare emergere idee e proposte per la valorizzazione di alcuni specifici elementi di attrattività del territorio, capaci di generare una nuova offerta turistica, più contemporanea ed innovativa. L'appuntamento ha registrato una grande partecipazione di stakeholder, istituzioni e operatori privati: durante l'incontro sono emerse idee innovative e proposte concrete per valorizzare il territorio, con un focus su una nuova offerta turistica contemporanea e sostenibile.

// Innovare il territorio //

L'evento ha contribuito a rafforzare il dialogo tra pubblico e privato per migliorare il futuro dello sviluppo turistico della Capitale, la vivibilità e i servizi per residenti e visitatori.

Il tema della riqualificazione urbana è stato anche al centro di una serie di tavoli di confronto tra aziende e Istituzioni, in particolare con riferimento alle prossime opere previste da parte dell'Amministrazione comunale per il rifacimento di Via Veneto. Gli alberghi associati hanno avuto l'opportunità di presentare suggerimenti e proposte, nell'ottica di creare una sinergia tra soggetti pubblici e privati a beneficio di residenti e turisti.

Energia e ambiente

Ambiente



Produzione sostenibile e circular economy

Unindustria, nell'ambito delle attività del Gruppo Tecnico Green Economy, ha avviato un'indagine tra le aziende associate laziali sulla produzione sostenibile e la circular economy. L'edizione 2023, i cui risultati sono stati presentati a gennaio 2024, fa seguito ad un primo lavoro realizzato in via sperimentale cui hanno partecipato le 100 aziende del Lazio più sensibili al green ed è stata portata avanti grazie al supporto tecnico di RINA.

Il Progetto offre una panoramica delle iniziative intraprese dalle imprese della regione per ridurre l'impatto ambientale delle loro attività, facendo emergere sia quanto già è stato fatto, sia quanto si intende implementare con l'obiettivo di misurare il progresso delle aziende nel processo di transizione. Sono stati introdotti un indice di circolarità con l'obiettivo di fornire indicazioni sul livello di implementazione di iniziative di economia circolare dei vari settori produttivi, e un indice di riutilizzo idrico per quantificare quanto effettivamente la risorsa idrica viene recuperata all'interno delle aziende. In occasione della presentazione dei risultati del report è stato istituito un tavolo sulla green economy con la Regione Lazio inizialmente focalizzato sul riutilizzo della risorsa idrica in ambito industriale. Sempre in materia di economia circolare la Sezione Chimica, Gomma e Materie Plastiche ha realizzato una raccolta di best practice "Le imprese del Lazio alla sfida della transizione verde" e ne sta progettando una seconda edizione. Inoltre la Sezione Moda Design e Arredo ha avviato il progetto "Circular Economy di Filiera II" in collaborazione con il Dipartimento di Chimica

e Ingegneria Chimica dell'Università La Sapienza di Roma. Il progetto attraverso l'analisi degli scarti di produzione di alcune aziende della Sezione, ha l'obiettivo di trovare soluzioni diverse allo smaltimento in discarica degli stessi. Tutto ciò al fine di divulgare una crescente cultura sostenibile e circolare tra le imprese del comparto, offrire la possibilità di iniziare la necessaria trasformazione da un'economia lineare, che attualmente li caratterizza, a un'economia circolare.

Tutte queste iniziative sono state raccontate nel



Rapporto di Confindustria sull'Economia Circolare di prossima pubblicazione, che mira a raccogliere le esperienze di best practice delle Associazioni del Sistema. Tale Rapporto offre altresì una panoramica della normativa attualmente vigente e delle proposte di policy per il pieno sviluppo dell'economia circolare.

Roadshow Unindustria - CONAI

Come già avvenuto negli scorsi anni, sono stati organizzati, in collaborazione con il Conai, una serie di seminari di aggiornamento per le aziende sulle varie novità in campo ambientale, e, in particolare, sulla gestione dei rifiuti e sugli adempimenti in tema di imballaggi del sistema consortile. I webinar sono stati suddivisi per moduli che sono iniziati ad aprile e si sono conclusi a dicembre 2024. Ai webinar hanno partecipato oltre 200 aziende.

Le tappe del Roadshow

- ▶ 17 aprile - Il RENTRI e la compliance normativa in tema di gestione rifiuti.
- ▶ 24 aprile - Il contributo ambientale Conai: I principali adempimenti, le procedure, le opportunità per le imprese e le novità della Guida Conai 2024.
- ▶ 17 maggio - TARI e attività industriali. Le prime pronunce sul tema delle superfici esenti.
- ▶ 11 giugno - Modello Unico di dichiarazione ambientale (Mud) 2024.
- ▶ 18 giugno - Normativa imballaggi in UE ed etichettatura imballaggi per i beni esportati.
- ▶ 16 luglio - Regolamenti UE su batterie e FGAS. Prossimi adempimenti per le imprese.
- ▶ 16 ottobre - Classificazione dei rifiuti. Il primo pilastro di una corretta gestione dei rifiuti.
- ▶ 23 ottobre - Deposito temporaneo e rifiuti da manutenzione. Come gestirli senza rischi.
- ▶ 30 ottobre - RENTRI: Come prepararsi all'avvio dell'operatività.
- ▶ 18 dicembre - Obblighi sul trasporto dei rifiuti in ADR. L'ADR 2025.

Oltre alla realizzazione di webinar per quanto concerne il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti - RENTRI - importanti le risposte di Confindustria alle consultazioni del

MASE e l'azione di supporto di Unindustria alle aziende che dovranno implementare le nuove disposizioni.

Gestione efficiente dei rifiuti

Al fine di ottimizzare la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche, anche in vista del Giubileo 2025, è stato siglato un protocollo di intesa tra Roma Capitale, Ama e le Associazioni di categoria, tra cui Unindustria e che ha visto il coinvolgimento anche della Sezione Industria del Turismo e del Tempo Libero



, che prevede la definizione di una serie di forme di collaborazione e l'istituzione di un tavolo di coordinamento per promuovere azioni condivise mirate ad incidere in modo positivo sull'efficienza del sistema di raccolta dei rifiuti.

Tra queste, ad esempio, le iniziative da parte di AMA per garantire il massimo rispetto possibile degli orari di raccolta dei rifiuti da parte degli incaricati, al fine di evitare la permanenza dei rifiuti su strade e marciapiedi per tempi prolungati. Allo stesso modo Unindustria promuove il rispetto delle indicazioni fornite in materia di conferimento dei rifiuti prodotti dalle attività economiche.

Sempre nell'ambito di una gestione efficiente dei rifiuti vale la pena ricordare l'interpello proposto da Unindustria e Confindustria al MASE per la

Acqua



Position Paper

“Dall'emergenza all'efficienza idrica”

Nell'ambito dell'iniziativa sul tema idrico di Confindustria, il cui obiettivo è quello di dare un quadro sulla gestione della risorsa idrica in Italia, evidenziando criticità, carenza di risorse e frammentarietà del sistema di gestione, sono state avanzate le priorità che anche nel Lazio caratterizzano un tema sempre più centrale viste le recenti crisi idriche e climatiche. In particolare, quello che attraverso le aziende associate di Unindustria è stato sottolineato, è che ogni azione e risorsa stanziata dovrebbe contribuire ad aumentare l'efficienza dei sistemi di distribuzione sia per ridurre le perdite sia per aumentare la disponibilità della risorsa idrica nei vari territori soprattutto nei momenti con più scarsità idrica. Queste azioni non possono prescindere da una mappatura delle criticità, da una pianificazione degli interventi prioritari e da un efficientamento della governance della tematica, anche attraverso un'unificazione dei gestori idrici minori.

Il riutilizzo della risorsa idrica nel settore industriale

Se da un lato è stato sottolineato insieme a Confindustria quanto sia fondamentale adottare una politica omogenea a livello nazionale per una gestione efficiente della risorsa idrica, anche a livello locale e delle singole realtà industriali è fondamentale poter efficientare i consumi riducendo l'acqua utilizzata, promuovendo il riutilizzo di quella che altrimenti verrebbe scaricata e di conseguenza persa.

Tuttavia, anche per questo tipo di soluzioni, l'assenza di una normativa chiara ha reso necessario un intervento dell'Associazione volto

a precisare quali siano le casistiche in cui si può riutilizzare l'acqua, quali usi e quali caratteristiche essa debba avere.

A tal proposito, dal know-how e da alcune casistiche tipo, è stato costituito un gruppo di lavoro sul tema acqua, trasversale a sezioni e territori, e avviata un'interlocuzione con i principali stakeholder regionali per cercare di colmare le lacune normative.

L'efficientamento idrico nel settore ceramico di Viterbo

Oltre agli aspetti normativi, in tema di efficientamento idrico sono stati analizzati alcuni casi studio aziendali, in particolare del settore ceramico e del territorio del Viterbese. L'acqua nel settore ceramico non ha sicuramente la rilevanza in termini di impatti economici della materia prima gas ed energia elettrica, ma a livello ambientale la tematica è particolarmente di interesse per le aziende e le attenzioni hanno portato alla realizzazione di uno studio, cofinanziato dalla Camera di Commercio Rieti-Viterbo, che identificasse le accortezze necessarie ad efficientare i consumi e a ridurre (in alcuni casi fino a un 30 per cento) l'approvvigionamento dalle falde per gli scopi inerenti il processo produttivo. I benefici di azioni di questo tipo non sono quindi di sola natura ambientale o economica, bensì anche sociale in quanto consentono di liberare disponibilità di acqua nelle falde per gli altri scopi per cui non è possibile riutilizzare l'acqua.

Aria



L'impegno di Unindustria e delle aziende associate per la decarbonizzazione

Nell'ambito del progetto "Roma per il clima", Unindustria e le aziende associate presenti

sul territorio di Roma hanno contribuito alla redazione del Contratto per la neutralità climatica (il Climate City Contract) di Roma Capitale, un documento programmatico con cui la Capitale intende formalizzare il proprio impegno verso la neutralità climatica, insieme agli stakeholder che contribuiranno con azioni e progetti, alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Roma Capitale, infatti, è stata selezionata tra le cento Città Europee della Mission della Commissione Europea "100 Climate-Neutral City by 2030", missione che ha l'obiettivo di anticipare gli obiettivi di decarbonizzazione, coinvolgendo tutti gli attori dei vari territori selezionati.

Unindustria e le aziende associate hanno compilato delle schede, che saranno parte integrante del Contratto, in cui sono stati raccontate le azioni, gli investimenti e i progetti in corso, e che si intendono realizzare nei prossimi anni, che concorreranno al progetto di decarbonizzazione della Capitale. Sulla base dei dati raccolti per ogni scheda, il Comune di Roma ha quantificato le emissioni di gas climalteranti (GHG) ridotte grazie alle varie azioni. La collaborazione continuerà anche nei prossimi anni attraverso revisioni periodiche per aggiornare e monitorare i dati: l'obiettivo infatti è quello di creare un percorso condiviso e partecipato in modo da raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione della Mission europea.

Infine, sempre in tema di decarbonizzazione con la Sezione Farmaceutica di Unindustria è stato realizzato un progetto finalizzato a promuovere la riduzione dell'impronta carbonica in detto settore.

Energia



Comunità Energetiche Rinnovabili

Come noto le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono un gruppo di "prosumer" che scelgono

di condividere virtualmente ed utilizzare l'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, ricevendo un incentivo economico, per sviluppare, diffondere ed aumentare nel nostro sistema energetico, la generazione da fonti rinnovabili per la transizione. A seguito dell'entrata in vigore del decreto che regola il funzionamento delle CER in Italia, è stato realizzato, nell'ambito delle attività della Sezione Energia, un seminario con il Gestore del Servizio Energetico (GSE) per illustrare le novità del provvedimento e per rendere chiare le opportunità che si prospettano alle aziende che intendono realizzare una Comunità Energetica.

Successivamente è stato realizzato uno studio di fattibilità per lo sviluppo di una Comunità Energetica Rinnovabile in provincia di Latina. Lo studio, cofinanziato dalla Camera di Commercio Frosinone-Latina, in particolare, oltre ad offrire una rassegna delle configurazioni energetiche rinnovabili che possono essere messe in atto da un'azienda, offre una stima dei benefici economici ed energetici che possono derivare dalla messa in esercizio della CER ideata appositamente per le aziende che hanno aderito al Progetto e adattabile ad altre realtà del Lazio meridionale.

Sul tema è stata altresì realizzata una brochure contenente una descrizione di tutte le aziende che per Unindustria possono dare un supporto alle imprese associate che vogliono intraprendere iniziative di costituzione di una Comunità energetica.

La transizione energetica e il ruolo dell'idrogeno

Il tema delle Transizione energetica negli ultimi ha acquisito una posizione di rilievo nel dibattito politico e nelle politiche industriali e, in particolar modo, i vettori energetici alternativi e decarbonizzati sono sempre più al centro dell'attenzione anche dell'Associazione. È infatti stato costituito, su delega

della Presidenza, un gruppo di lavoro specifico che lavorando a stretto contatto con le imprese del territorio ha l'obiettivo di stimolare il dibattito, anche con gli enti, sul tema dell'idrogeno e delle Hydrogen Valleys e riportare l'attenzione anche sul nucleare, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dei reattori di nuova generazione (SMR). A riguardo sono state organizzate delle occasioni di confronto ed approfondimento sulle azioni intraprese dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con particolare riferimento all'utilizzo dell'idrogeno nei settori hard to abate e alla produzione dello stesso nelle Hydrogen Valley, progetti seguiti direttamente dall'Associazione insieme alle aziende associate.

Sempre sul tema della transizione energetica il 2024 ha visto il proseguimento delle interlocuzioni con la Regione, l'Autorità Portuale di Civitavecchia e in seno al Comitato MIMIT atte a gestire l'imminente phase out della centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia, fissato al 31 dicembre 2025.

In una logica proattiva, Unindustria ha prodotto specifiche analisi ed approfondimenti orientati a focalizzare l'attenzione su un nuovo modello di sviluppo, che potesse abbracciare una trasformazione dell'area per ospitare investimenti sui settori delle nuove energie, logistica, economia circolare ed economia del mare.

In questo contesto si è svolto l'evento "Lo sviluppo logistico a Civitavecchia come opportunità per il territorio", che ha presentato un focus sul comparto anche grazie allo studio Randstad sulle nuove professioni del settore.

Si è svolto un incontro con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso sui temi dello sviluppo industriale del territorio e con il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Riunioni finalizzate a superare i



vincoli urbanistici gravanti sulle aree retroportuali e sulla zona industriale, e dall'altro ad approfondire, con gli enti competenti, il destino dello stesso impianto energetico.



Qualità del Servizio Elettrico

Una buona qualità del servizio elettrico nazionale rappresenta uno dei fattori essenziali per la competitività delle imprese, anche con riferimento agli importanti obiettivi europei in tema di decarbonizzazione che pongono al centro, tra le altre cose, l'efficientamento energetico dei processi produttivi. Alla luce di ciò e in virtù della collaborazione tra Confindustria ed E-distribuzione, rinnovata con la recente sottoscrizione di un protocollo d'intesa per garantire una risposta adeguata alle istanze degli associati, sono stati e verranno realizzati incontri, con particolare riferimento al territorio di Aprilia, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio.



Filiere

Life Science



Progetto Carbon Footprint - Valutazione ed efficientamento dell'impronta carbonica

La Sezione Farmaceutica e Biomedicali, grazie al contributo della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, nell'ambito della più ampia progettualità "La filiera Life Science. Opportunità di sviluppo del Lazio Meridionale" ha avviato, in collaborazione con il RINA, il progetto Carbon Footprint - Valutazione ed efficientamento dell'impronta carbonica.

L'impronta di carbonio è un concetto di grande importanza nel settore farmaceutico, poiché l'industria farmaceutica è responsabile di una significativa quantità di emissioni di gas serra.

Questo settore è caratterizzato infatti da processi di produzione complessi e consumi energetici elevati, che, oltre ad essere particolarmente onerosi dal punto di vista economico, contribuiscono alle emissioni di CO2 e di altri gas serra.

Nel settore farmaceutico, tra l'altro, le aziende possono essere soggette al meccanismo Emission Trading System (ETS) se superano una determinata soglia di emissioni di CO2; questo può incentivare le aziende a ridurre le proprie emissioni attraverso l'adozione di pratiche più sostenibili e l'investimento in tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Ridurre l'impronta di carbonio nel settore farmaceutico è dunque fondamentale sia per mitigare l'impatto ambientale e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico, in linea con l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030, sia per efficientare il processo da un punto di vista economico.

Il progetto ha coinvolto quattro aziende della Sezione ed ha previsto:

- ▶ analisi dello stato attuale dei consumi energetici e delle emissioni industriali delle aziende coinvolte al fine di individuare i punti in cui è possibile migliorare le prestazioni
- ▶ individuazione delle possibili migliorie e soluzioni tecnologiche per rendere più efficiente lo sfruttamento della risorsa energetica e ridurre l'impronta carbonica
- ▶ predisposizione di un documento di sintesi per il settore farmaceutico e biomedicale.

Il documento è stato condiviso nell'ambito della Sezione e sarà a disposizione dei soggetti interessati.

Percorso Formativo Digital & Pharma

La Sezione Farmaceutica e Biomedicali, nell'ambito delle attività promosse con il progetto "La Filiera Life Science", finanziato dalla Camera di Commercio Frosinone-Latina, ha avviato un percorso formativo focalizzato su tematiche segnalate dalle aziende e ritenute strategiche per lo sviluppo. Dall'indagine avviata per il completamento dello studio "Il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo" e di quanto già elaborato nell'ambito del progetto conclusosi nel 2022 è emerso che la maggior parte delle aziende partecipanti alla survey riconoscono l'importante sfida rappresentata nel prossimo futuro dal digitale. Tematica tanto delicata da rappresentare in alcune delle aziende rispondenti il principale focus dei propri investimenti ed il perno del proprio sviluppo strategico, per gli anni a venire. Pertanto sono state realizzate tre giornate formative con il coinvolgimento di Made Competence Center I 4.0, una realtà nata dal Ministero Italiano dello Sviluppo Economico per supportare le imprese manifatturiere nel percorso di trasformazione

digitale.

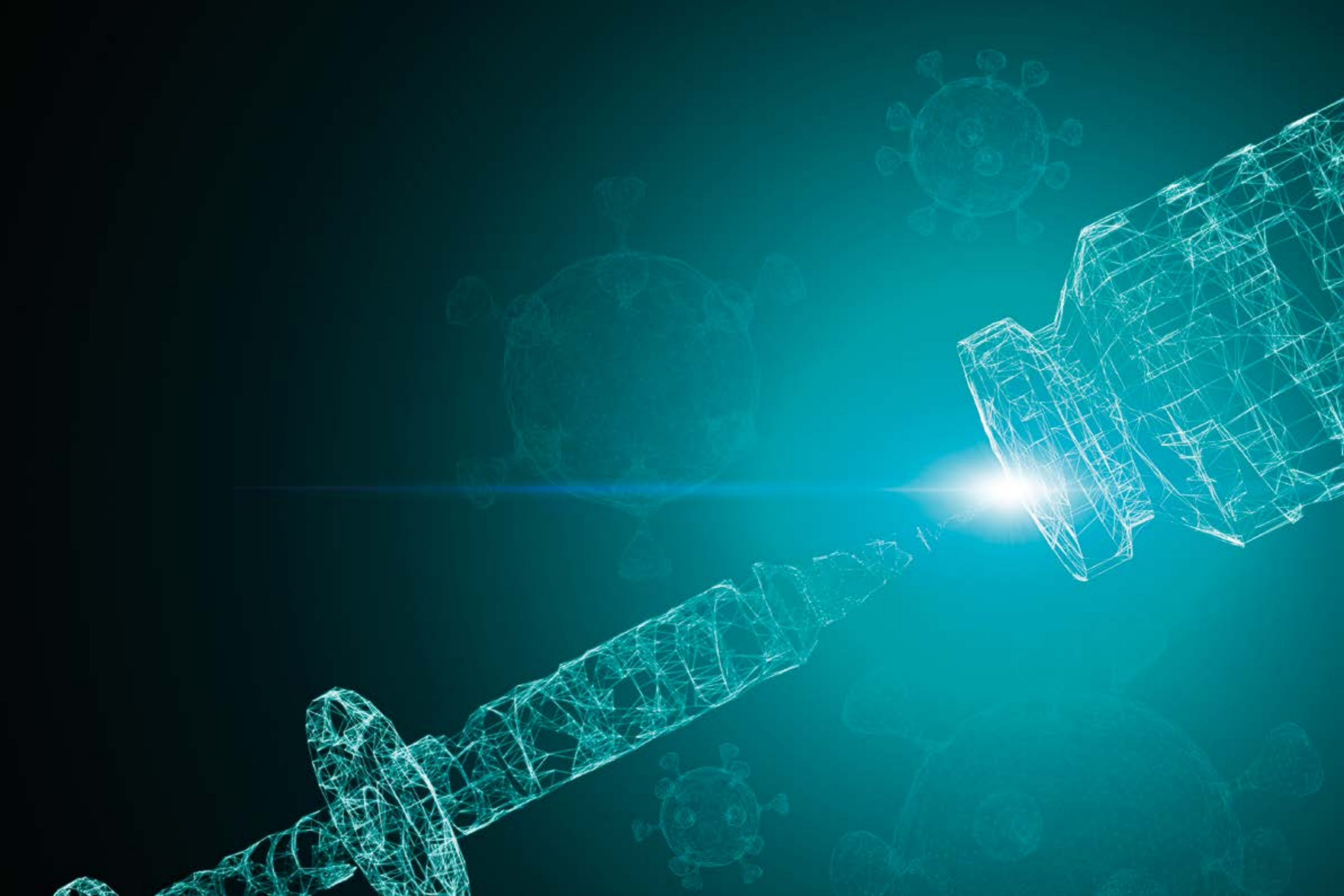
Il percorso formativo ha tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- ▶ introdurre in modo organico e sistematico gli elementi costituenti della moderna rivoluzione industriale digitale per il miglioramento delle attività;
- ▶ fornire metodi e strumenti a supporto del processo di innovazione.

Gli argomenti affrontati sono stati: **Manutenzione predittiva, Digitalizzazione supply chain, Robotica produttiva.**

La formazione ha coinvolto ad HR, AD, GM e Direttori di produzione con carattere teorico/ esperienziale su modelli già in essere anche in altri settori diversi da quello farmaceutico e ha visto il coinvolgimento di docenti accademici e personale proveniente da player tecnologici in grado di poter raccontare esempi pratici e concreti dell'implementazione delle tecnologie evidenziate.





Automotive



Il percorso avviato ormai da più di tre anni, ha permesso non solo di approfondire con studi il settore, ma ha anche favorito l'interlocuzione con i principali organismi regionali e nazionali. In tale quadro, Unindustria è presente in tutti i tavoli regionali, formali e ristretti, dedicati al tema dell'indotto automotive, fornendo soluzioni che possano rilanciare il settore.

Nelle ultime note discusse ed inviate alle istituzioni regionali è stato evidenziato:

Cassa Integrazione - necessarie soluzioni rapide di concerto tra ministero e parti sociali per agevolare l'accesso agli attuali ammortizzatori sociali o valutare strumenti ad hoc e in deroga per fronteggiare l'emergenza;

Incentivi ed agevolazioni di filiera - la Regione Lazio dovrebbe farsi portavoce nei confronti dei Ministeri per scongiurare il taglio delle risorse dedicate all'Automotive;

Prevedere investimenti ed agevolazioni superando l'approccio territoriale in favore di altri requisiti di accesso come l'appartenenza ad una determinata filiera, specialmente quelle che attraversano profondi cambiamenti dal punto di vista produttivo e di mercato (ZES di filiera);

Politiche Attive - ragionare su come raccordare le aziende in crisi del settore automotive con personale in esubero e aziende in espansione che ricercano personale;

Investimenti in Ricerca e Sviluppo e creazione Centro di Ricerca sui seguenti settori: Elettrificazione - Nuovi vettori energetici - Efficientamento - Sviluppo di materiali innovativi - Automazione a servizio della nuova mobilità - Tecnologie ICT e servizi software - Infrastruttura di mobilità;

Energia - contenere costi dell'energia che rappresenta una delle principali voci di spesa; garantire costi energetici accessibili e stabili;

Attività legate al Piano Industriale del Lazio - proseguire nella politica di semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti (bene la possibilità di ricorrere a costi forfettari);

Investire nella formazione con particolare attenzione alle figure **STEM**;

Rilanciare il ruolo del Consorzio Industriale con una mission specifica sulle aree dell'Automotive come primo focus per le nuove attività (chiedendo anche interventi e fondi ministeriali);

Rifinanziamento Legge 46/2002 - per sostenere interventi a favore delle Pmi e programmare investimenti dedicati alle infrastrutture a cominciare dal potenziamento della viabilità della SS di collegamento tra Gaeta-Formia-Cassino-Sora.

Il Cluster della Mobilità Sostenibile del Lazio - Progetto Laziomotive

Il progetto, grazie al contributo della Cciao Frosinone-Latina, ha l'obiettivo di supportare e promuovere la realizzazione di un nuovo modello di sviluppo della filiera automotive sostenendo ed accompagnando le aziende del settore nel percorso di transizione verso la mobilità sostenibile.

Nel corso del 2024 è stato realizzato un Vademecum ESG che ha la funzione di guida pratica per le imprese che intendano avvicinarsi al tema. Il Vademecum è stato progettato per offrire linee guida chiare per l'adozione di comportamenti e decisioni sostenibili e fornirà un'analisi dettagliata delle nuove normative e delle direttive europee, con particolare attenzione a come queste influenzeranno le aziende del settore.

Sono stati realizzati specifici incontri con i principali stakeholder nazionali per approfondire le tematiche relative al tema ESG e per favorire il networking

tra imprese operanti nello stesso settore ed appartenenti ad aree territoriali ed industriali diverse da quelle laziali.

Laboratori aperti

Progetto Filiera delle Carni

La Sezione Alimentare, con il coinvolgimento di aziende associate, Uniceb, Assica e Assocarni, ha realizzato un progetto che intende valorizzare e promuovere la filiera delle carni e che ha come obiettivo quello di favorire interventi per la loro produzione e trasformazione. Il traguardo è quello di generare un documento di posizione condiviso che tuteli e valorizzi il sistema regionale dall'allevamento alla trasformazione.

La Sezione Alimentare, in collaborazione con la Sezione Trasporti e Logistica e la Sezione Servizi Ambientali, ha realizzato il **Progetto "Filiera corte e relativo approccio ESG"** che prevede un approccio di filiera in chiave ESG sia per la fase distributiva sia per quella di riutilizzo in chiave di economia circolare degli scarti produttivi.



Sviluppo e investimenti

Primo Piano PNRR



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha segnato un importante passo in avanti nel concepire gli interventi e gli investimenti all'interno di una cornice complessiva che include traguardi, risorse e riforme. Sin dal suo avvio Unindustria ha attivato il servizio Primo Piano PNRR, che include diversi strumenti di conoscenza, approfondimento e analisi a favore di imprese ed enti locali.

Insieme all'Osservatorio Recovery Plan (OREP), promosso da Tor Vergata e dalla Fondazione Promo PA, Unindustria diffonde settimanalmente una newsletter dedicata agli associati sull'evoluzione del Piano, sui bandi in uscita e le gare aperte, sui chiarimenti tecnici per le diverse misure e sulle altre opportunità per le imprese.

Nel primo biennio di attività, il servizio si è concentrato, con il supporto di OREP, sull'analisi delle proposte progettuali delle associate e sulla verifica della coerenza con le missioni del PNRR. Tale azione è proseguita anche nel 2024, seppur con un'intensità minore, poiché la maggior parte dei bandi è stata pubblicata nel corso del 2023. Nel complesso, dall'avvio del progetto, sono state distribuite 163 newsletter settimanali ed erogate circa 280 consulenze.

Nel 2024 l'Associazione ha attivato anche un canale di ascolto dedicato alle aziende beneficiarie di finanziamenti, con l'obiettivo di supportare le specifiche esigenze e di individuare criticità di natura generale da riportare in occasione degli incontri della Cabina di Regia partecipati da Confindustria.

I principali ambiti emersi da questa attività, sui

quali Unindustria terrà alta l'attenzione anche per il prossimo anno, sono le lungaggini autorizzative e le complessità nel processo di rendicontazione.

Incentivi



PR FESR 2021–2027

Nel corso del 2024 l'interlocuzione con la Regione Lazio è stata molto intensa e proficua in particolar modo con l'Assessorato allo Sviluppo Economico sul tema del PR FESR 2021 – 2027, anche alla luce di STEP, la nuova piattaforma ideata dall'Unione Europea, dedicata a tre settori strategici:

- ▶ Tecnologie digitali
- ▶ Tecnologie pulite
- ▶ Biotecnologie e Pharma

Inoltre grazie a tale collaborazione, si sono tenuti incontri dedicati agli associati, come in occasione della presentazione dei bandi "Circular Economy" ed "Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese" che ha visto la partecipazione di numerose imprese.

Tra le principali attività e azioni:

▶ Piattaforma STEP:

- supporto per individuazione dei fondi da utilizzare per i bandi STEP
- individuazione dei requisiti di accesso/finalità dei bandi attraverso interlocuzione con aziende associate
- interlocuzione diretta con la Regione Lazio per la definizione dei requisiti di accesso ai bandi
- ▶ **Semplificazione delle procedure per l'accesso ai bandi**
- ▶ **Elaborazione di note e suggerimenti per l'individuazione di nuove aree da inserire in 107.3.C**
- inserimento tra le aree in 107.3.C

dell'agglomerato industriale di Patrica

▶ Individuazione dei comuni da inserire nella ZLS

▶ Proposte di modifica per l'accesso ai bandi (ad esempio regole di accesso per bando su efficientamento energetico)

▶ Facilitazione accesso per specifiche misure che ha portato alla possibilità anche per le grandi imprese di accedere al bando Efficientamento energetico

▶ Richiesta di rifinanziamento della legge 46/2002 dedicata all'indotto automotive

▶ Emendamenti a supporto della strategia di Attrazione degli Investimenti

- prevedere importi minimi di ingresso a seconda della dimensione aziendale
- in caso di investimento di grandi imprese già presenti evitare il concetto di "diversificazione delle attività" che rimandi alla classificazione Ateco
- proseguire nella politica di semplificazione e snellimento delle procedure
- semplificare il rilascio di atti amministrativi, quali DURC e certificazione antimafia.

Credito e finanza



Basket Bond

Nel 2024 è stato raggiunto un importante traguardo con la prima emissione dei Basket Bond del Lazio, un'iniziativa fortemente sostenuta da Unindustria, che ha rappresentato un passo concreto verso l'innovazione finanziaria e il sostegno alle imprese della regione. L'introduzione di questo strumento finanziario intende rispondere alle necessità delle piccole e medie imprese, fornendo loro un accesso agevole e vantaggioso a fonti di finanziamento complementari a quelle classiche, avvicinando il

sistema produttivo del Lazio a strumenti finanziari moderni. I *Basket Bond* permettono di aggregare più imprese in un'unica operazione, semplificando l'accesso ai finanziamenti e migliorando le condizioni di mercato per le aziende coinvolte.

La Regione Lazio, dal canto suo, ha dato il proprio sostegno a questa iniziativa, intervenendo con una garanzia sulle prime perdite e un contributo a fondo perduto per coprire la metà dei costi di emissione, rendendo l'operazione più appetibile. Il successo di questa iniziativa è il risultato del lavoro collaborativo tra istituzioni, partner finanziari e imprese. Il positivo esito della prima emissione non si limita ai numeri, ma segna un cambiamento nel panorama finanziario della regione, dimostrando che, con il giusto supporto, le imprese possono affrontare meglio le sfide del mercato, contribuendo al rafforzamento dell'economia regionale. Il risultato ottenuto apre la strada a future emissioni e a iniziative volte a favorire lo sviluppo del sistema economico del Lazio. L'obiettivo resta quello di continuare a rafforzare e aumentare le opportunità finanziarie per le imprese, con l'intento di supportare la crescita e la competitività della regione nel panorama nazionale e internazionale.

Patrimonializzazione

Un altro elemento cruciale con cui si è cercato di supportare le imprese del territorio nel percorso verso una crescita della cultura finanziaria e consapevolezza è stato il tema della patrimonializzazione. In questa direzione, Unindustria ha sostenuto con convinzione il bando promosso dalla Regione Lazio sulla patrimonializzazione, iniziativa che offre alle imprese l'opportunità di accedere a forme di finanziamento alternative al tradizionale credito bancario, favorendone così la crescita. L'obiettivo è che incentivi come quello sulla patrimonializzazione

possano agire da catalizzatori in un contesto economico complesso, contribuendo nel tempo a un'adozione sempre più diffusa in un quadro di lungo periodo favorevole allo sviluppo imprenditoriale.

Nel corso dell'anno, Unindustria si è impegnata ad agevolare l'accesso a questa misura, dimostrandone concretamente l'efficacia. Questo lavoro mira anche a promuovere una visione più strutturale e meno episodica nell'offerta di strumenti finanziari innovativi, sostenendo così una crescita solida e sostenibile per il tessuto produttivo locale.

Educazione finanziaria

Con la finalità di rafforzare le conoscenze delle aziende di minori dimensioni e favorire l'interazione del sistema produttivo con quelli bancario e assicurativo, Unindustria ha portato avanti diverse iniziative. Nella seconda metà dell'anno 2024 ha preso avvio il percorso di educazione finanziaria che proseguirà fino ai primi mesi del 2025 e coinvolgerà tutte le otto sedi dell'Associazione. Gli incontri hanno come obiettivo quello di approfondire, grazie al know-how delle aziende finanziarie associate i temi del budget, degli indicatori di bilancio e, più in generale, della pianificazione finanziaria.

In collaborazione con il Comitato Piccola Industria è stato organizzato un roadshow sul territorio sul

tema del passaggio generazionale e le possibili difficoltà delle imprese, sia a livello finanziario che assicurativo. Il primo incontro si è svolto a Pomezia e ha approfondito le fasi e gli strumenti per affrontare al meglio il processo di transizione tra generazioni. Il secondo incontro si è tenuto a Frosinone e ha messo a confronto Pmi e aziende della finanza, valorizzando i casi di successo. Infine, durante il terzo incontro, che si è svolto a Roma, sono stati evidenziati gli strumenti assicurativi volti a garantire le imprese nel momento delicato dell'avvicendamento.

Per accrescere la conoscenza e la diffusione di soluzioni tecnologiche avanzate nel campo della finanza e delle assicurazioni e promuovere una maggiore consapevolezza sui vantaggi e sulle opportunità offerte dai settori fintech e insurtech, Unindustria ha svolto dei roadshow, articolati in momenti dedicati a mettere in contatto diretto domanda e offerta, con sessioni di matchmaking tra aziende e fornitori di servizi fintech e insurtech. Parallelamente, sono stati previsti spazi di approfondimento e networking finalizzati a rafforzare le filiere industriali e tecnologiche che operano in questo ambito.

L'obiettivo ultimo è stato quindi quello di creare un circolo virtuoso, capace di accelerare la crescita

dell'ecosistema locale, migliorando la competitività delle imprese e stimolando l'adozione di soluzioni digitali innovative nel settore finanziario e assicurativo.

Fisco



Nel 2024, l'Ufficio Fisco di Unindustria ha svolto un ruolo strategico nel supportare le imprese associate sul tema del Credito d'Imposta 5.0, introdotto dal DL n.19/2024, uno strumento cruciale per favorire le imprese italiane nel percorso verso la transizione digitale ed energetica. L'ufficio ha avviato un'intensa attività di informazione, attraverso una pubblicazione continua di notizie e approfondimenti, ha fornito aggiornamenti puntuali sulle evoluzioni normative e interpretative del Credito d'Imposta 5.0, aiutando le imprese a navigare un panorama normativo in continuo mutamento.

Inoltre, data la complessità e le difficoltà interpretative della disciplina, l'Ufficio Fiscale ha intrapreso un'importante attività di interlocuzione strategica con Confindustria, con l'obiettivo di promuovere proposte per l'introduzione di modifiche normative destinate a migliorare la chiarezza e

l'operatività delle nuove misure fiscali. Questo impegno si è concretizzato in una serie di azioni per sollecitare modifiche al quadro normativo, rendendo le disposizioni più chiare e facilmente applicabili e garantendo alle imprese gli strumenti necessari per adattarsi alle trasformazioni digitali ed energetica in corso.

Contestualmente, è stato attivato l'Help Desk Transizione 5.0, un servizio dedicato al sostegno operativo delle imprese. L'Help Desk ha affiancato le aziende in ogni fase, dalla comprensione della normativa fiscale all'identificazione delle strategie ottimali per accedere al Credito d'Imposta.

Un momento centrale del 2024 è stato l'organizzazione di incontri dedicati al tema, tra cui l'evento "Piano Transizione 5.0: il punto della situazione. Cosa devono fare le imprese", che ha offerto alle aziende un'occasione per approfondire le azioni necessarie per accedere alle agevolazioni e sfruttare al meglio gli strumenti previsti dal piano. Con queste iniziative, l'Ufficio Fiscale ha confermato il suo impegno a favorire lo sviluppo e gli investimenti delle aziende associate, assicurando loro un accompagnamento costante e qualificato verso l'adozione delle tecnologie del futuro.



Appalti



In merito agli appalti pubblici, Unindustria ha proseguito la propria interlocuzione con Consip, grazie alla stipula di un Protocollo di Intesa volto a valorizzare il rapporto tra l'Associazione e la più grande centrale di committenza pubblica italiana.

Il Protocollo ha visto l'organizzazione di webinar dedicati alle associate in grado di fornire approfondimenti e consulenze tecniche alle imprese in merito all'utilizzo delle piattaforme Consip.

È proseguita inoltre l'attività dello Sportello Consip, lo sportello di Unindustria per fornire assistenza alle imprese che operano sul Mepa e sulle altre piattaforme di acquisizione dinamica gestite da Consip.

È stata continua l'attività di formazione in merito alle frequenti evoluzioni normative della disciplina; il Tavolo Lavoro Appalti e la Community Stazioni Appaltanti di Unindustria hanno ospitato approfondimenti su temi di interesse per le imprese: il nuovo codice appalti, entrato in vigore solo a metà del 2023, ha visto già alla fine del 2024 il primo correttivo.

Le aziende si sono interessate, hanno richiesto consulenze e hanno trasmesso posizioni su vari temi: i consorzi stabili, la certificazione di forniture e servizi, l'applicazione del nuovo sistema di patente a crediti valido nei cantieri dal 1° ottobre 2024, revisione e rinegoziazione e l'aggancio a tabelle Istat e prezzari. La consulenza alle imprese è proseguita tramite strumenti quali l'Help Desk Gare e Appalti e Tutti in Gara.

Proiezione Internazionale

Unindustria ha implementato varie iniziative mirate a promuovere la cultura dell'export, riconoscendola come un elemento strategico per la crescita delle imprese, il progresso economico del territorio e l'espansione delle opportunità sui mercati internazionali.

Con l'obiettivo di approfondire le opportunità offerte nell'ambito dell'internazionalizzazione, sono stati organizzati numerosi seminari presso



le diverse Componenti di Unindustria e nelle sedi territoriali, sui nuovi strumenti di finanziamento messi a disposizione da Simest e le soluzioni di supporto proposte da Sace. Questi incontri hanno fornito alle imprese un'occasione preziosa per comprendere meglio i meccanismi di accesso ai finanziamenti, i vantaggi concreti per l'espansione sui mercati esteri e le modalità per ottimizzare la gestione dei rischi legati all'internazionalizzazione.

Inoltre i seminari hanno favorito il dialogo diretto con esperti del settore, creando un momento di confronto utile per sviluppare strategie di crescita mirate e consapevoli.

In collaborazione con la Regione Lazio sono stati promossi e diffusi al massimo gli strumenti regionali dedicati alle Pmi. Lo strumento dei voucher dedicati all'internazionalizzazione, già attivo in passato e del quale è stato apprezzato il funzionamento, è stato pensato per supportare le imprese in maniera agile nel loro percorso di accesso ai mercati esteri ed è stato presentato agli associati attraverso canali informativi diversificati.

Sempre in linea con le attività descritte, è stata data ampia visibilità anche ai voucher dedicati specificatamente alla partecipazione delle imprese del territorio all'Expo di Osaka 2025, un'iniziativa strategica volta a sostenere le imprese interessate a espandere la propria presenza nel mercato giapponese e a far conoscere il potenziale del Lazio.

Nell'ottica di offrire un supporto sempre più efficace alle imprese, si è continuato a sviluppare e consolidare relazioni strategiche con gli stakeholder operanti nel settore internazionale, anche attraverso il tramite di Confindustria. Tra questi spiccano le principali istituzioni governative, come il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Agenzia Ice, oltre agli attori già menzionati Simest e Sace.

A completare questo impegno si aggiungono gli incontri, sollecitati da specifiche esigenze o organizzati su richiesta, con rappresentanti istituzionali e commerciali di diversi paesi esteri (tra gli altri Portogallo, Argentina, Svizzera, Canada, Spagna e Francia).

Questi incontri hanno rappresentato un'opportunità preziosa, che ha permesso di instaurare contatti diretti con delegazioni estere, esplorare nuove

opportunità di collaborazione, approfondire la conoscenza dei rispettivi mercati e affrontare tematiche rilevanti per l'internazionalizzazione.

“ Il 6 novembre è stato presentato nella sede di Viterbo lo studio “Le economie di Rieti e Viterbo: sfide e potenzialità dei due territori nel panorama internazionale che cambia”, curato da Tullio Buccellato, economista del Centro Studi di Confindustria. Lo studio è stato realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo e della Camera di Commercio di Roma. Secondo il Rapporto, Viterbo ha visto raddoppiare il proprio export nell'ultimo decennio, raggiungendo un valore complessivo di 404 milioni di euro. Tuttavia, questa cifra rappresenta solo una parte del potenziale reale che il territorio può esprimere. L'export aggiuntivo realizzabile per la Tuscia, infatti, ammonta a 174 milioni di euro.

Infine Unindustria ha collaborato attivamente con la Regione Lazio per la realizzazione del GreenTech Global Forum, un appuntamento di grande rilievo per le imprese impegnate nel settore della sostenibilità e per quelle che vedono nell'espansione internazionale un'opportunità strategica di crescita e innovazione.

Il Forum ha rappresentato non solo una vetrina prestigiosa per le eccellenze tecnologiche e industriali orientate alla transizione verde, ma anche una piattaforma cruciale di dialogo e confronto, offrendo alle aziende l'opportunità di accedere a nuove reti di collaborazione, esplorare mercati esteri sensibili ai temi della sostenibilità e consolidare il proprio posizionamento come protagonisti del cambiamento green. //

Assistenza doganale



Il 2024 è stato per le tematiche doganali un anno di totale riforma. Con il Decreto Legislativo 141/2024 è stata data attuazione alla Legge Delega n. 111 del 9 agosto 2023 (Delega al Governo per la riforma fiscale) con la quale il Governo è stato delegato ad emanare, anche in materia doganale, uno o più

decreti legislativi ed è stato abrogato e sostituito il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale (TULD), che era in vigore dal 1973.

Unindustria ha svolto una intensa attività sia di natura informativa che consulenziale nei confronti delle imprese associate. Inoltre l'Associazione ha fornito supporto alle imprese sul Regolamento UE 2023/956 che istituisce il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (Cbam- Carbon Border Adjustment Mechanism).



Il progetto Unindustria Speciale Crisi Russia Ucraina

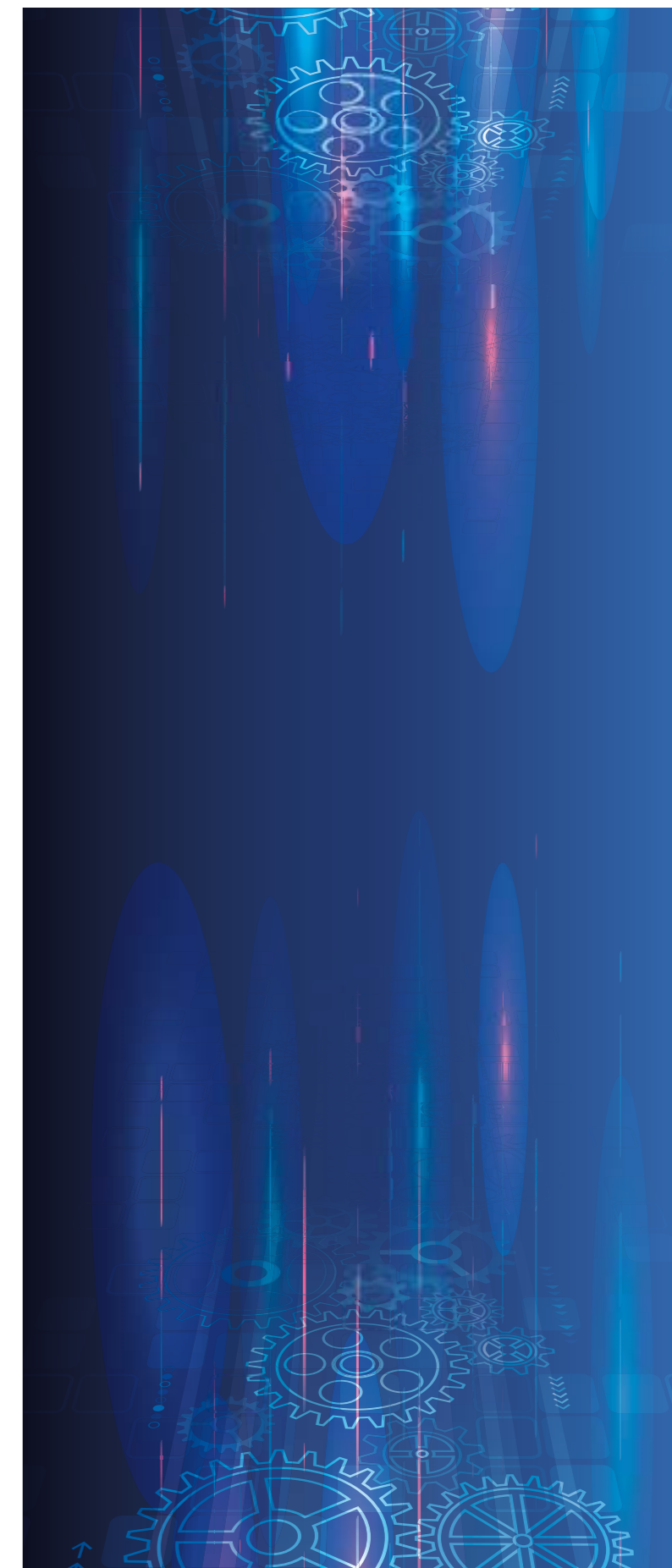
Al fine di orientare le imprese sui mercati internazionali e rafforzare la loro capacità di adattamento e di resilienza nei contesti di crisi, l'Associazione ha portato avanti anche nel 2024 il progetto speciale "Crisi Russia-Ucraina", sviluppato con il contributo della Cciao di Roma, con cui continua a supportare le aziende grazie a una piattaforma di comunicazione integrata presente sul sito di Unindustria, alimentata da una task force interna con un desk informativo, un canale tematico, una newsletter dedicata e un avatar creato con l'intelligenza artificiale. Forte della sua continuità operativa con circa cento informative prodotte anche quest'anno, il progetto continua a rappresentare un utile strumento di supporto.

Multinazionali



Assolutamente rilevante è il **contributo delle multinazionali sul nostro territorio**: per quanto riguarda le multinazionali estere, in termini economici, **l'apporto nel Lazio è molto forte e vanta il 24,3 per cento del fatturato prodotto**. E proprio qui il contributo dei gruppi multinazionali italiani all'economia regionale ha i valori più rilevanti rispetto alle altre regioni del Paese: 34 per cento del fatturato e 20,7 per cento del valore aggiunto. Tra le attività svolte da Unindustria per favorire **l'attrazione di investimenti sul territorio ed attivare servizi specifici dedicati alle multinazionali** è importante ricordare il tavolo di lavoro tra le multinazionali Unindustria, la Regione Lazio e Lazio Innova.

Tra i principali argomenti affrontati nell'incontro, che ha registrato grandi intese tra i rappresentanti delle multinazionali associate e le istituzioni, **le strategie di retention e per l'attrazione di nuovi investimenti**. Temi centrali anche le **potenzialità del capitale umano e lo sviluppo delle competenze come elemento per la competitività**, e le azioni da compiere per **rimuovere gli ostacoli della burocrazia**. In conclusione la Regione Lazio e Lazio Innova hanno annunciato l'attivazione di una task force che lavorerà alla definizione di una strategia per il raggiungimento degli obiettivi



Missione Imprenditoriale Emmy 2024

Si è svolta dal 22 al 26 novembre 2024 la missione imprenditoriale promossa e organizzata dalla Sezione Editoria Informazione e Audiovisivo di Unindustria in collaborazione con la Fondazione Roma Lazio Film Commission, rappresentata dal commissario straordinario Maria Giuseppina Troccoli e Lazio Terra di Cinema guidata dalla responsabile della struttura Cinema della Regione Lazio Lorenza Lei, in occasione della 52ma edizione degli International Emmy Awards a New York. L'iniziativa ha visto la partecipazione di un gruppo di imprese associate Unindustria appartenenti alla filiera dell'audiovisivo, della comunicazione e dell'editoria digitale e si è articolata all'interno di un ricco programma di appuntamenti volti a creare sinergie ed opportunità di sviluppo in occasione di uno degli eventi di maggiore prestigio internazionale e rilevanza mediatica dedicati alle serie e ai programmi televisivi nati fuori dagli Stati Uniti.

La missione è solo l'avvio di un più ampio progetto da effettuarsi in collaborazione con le istituzioni di riferimento per lo sviluppo della filiera audiovisiva laziale, il rafforzamento della presenza dell'Italia nel settore a livello globale e - attraverso la collaborazione di tutti gli stakeholder coinvolti - per portare una tappa a Roma, città più importante d'Italia per il settore audiovisivo.



4 L'Associazione attraverso il networking

Insieme per generare valore associativo

Eventi e progetti identitari

La cultura nel cuore dell'impresa

I protagonisti del cambiamento

Racconti d'impresa fatti ad arte

La comunicazione che unisce e amplifica,
crea valore e connessioni

Highlights

L'Atlante delle scelte



// **Unindustria è un ecosistema nel quale ciascun imprenditore, manager, stakeholder, portatore di carica associativa, associato di lungo corso o neo associato apporta competenze, esperienze, progetti, visioni e riceve valore.**

Non si tratta solo di una restituzione in termini di contatti e relazioni quanto di una crescita individuale generata dalla partecipazione, dal confronto, da un network ampio e da relazioni con il territorio, elementi questi che si traducono in benefici di lunga durata. In tale contesto l'Associazione agisce da facilitatore attraverso numerose e diverse modalità di aggregazione.

Le Componenti Piccola Industria e Gruppo Giovani Imprenditori, i meeting di benvenuto per i nuovi associati, gli incontri tematici per le aziende, l'attività sulle sedi territoriali, le occasioni conviviali fino poi agli eventi identitari, sono modalità attraverso le quali trova sostanza la crescita del proprio business e si condivide il senso di appartenenza alla comunità di Unindustria. //

Insieme per generare valore associativo

La Piccola Industria

Il Comitato Piccola Industria è la componente associativa che rappresenta circa 1.700 piccole e medie imprese con una forza lavoro di oltre 26.000 unità. Il 2024 è stato caratterizzato dal rinnovo della Presidenza e degli organi direttivi del Comitato Piccola Industria che in base alla revisione del Regolamento, iter iniziato nel 2023 finalizzato a rafforzare l'ecosistema delle piccole e medie imprese, ha visto la costituzione dei Comitati PI di Roma, Aprilia, Cassino e Civitavecchia.

Questa elevata capillarità garantisce un'azione di rappresentanza efficace, capace di offrire una visione unitaria che, al tempo stesso, recepisce le diverse istanze locali, rafforzando la coesione

interna. L'8 aprile 2024, nel corso dell'Assemblea elettiva, Cristiano Dionisi è stato eletto presidente della Piccola di Unindustria per il quadriennio 2024-2028, insieme al Consiglio direttivo del Comitato Piccola Industria e la squadra di presidenti sui territori.

A Roma Oscar Ricci, a Frosinone Gianluigi Raponi, a Latina Lorenzo Civerchia, a Rieti Marco Pezzopane, a Viterbo Simonetta Coccia, ad Aprilia Roberto Tursini, a Cassino Gianluigi Pezzulo e a Civitavecchia Francesca Guerrucci.

<<Le pmi rappresentano la spina dorsale del nostro tessuto imprenditoriale nazionale e regionale - ha detto il presidente Cristiano Dionisi - Il nostro primo obiettivo deve essere quello di rafforzare i settori performanti e, al tempo stesso, riposizionare l'offerta produttiva della regione verso una significativa proiezione internazionale. È necessario altresì

investire in formazione manageriale ed accrescere la cultura d'impresa come preconditione per intercettare i nuovi trend e accogliere le esigenze del mercato e fare un uso efficiente delle risorse a disposizione.

delle nuove generazioni della realtà produttiva delle imprese e il loro impegno quotidiano a favore della crescita, mediante un momento di esperienza diretta in azienda. Il tema di quest'anno era COSTRUIRE. Costruire consapevolezza per



Dobbiamo essere in grado di avviare le nostre aziende verso un percorso di rafforzamento patrimoniale e crescita dimensionale, rafforzando le filiere esistenti (e individuandone di nuove) attraverso l'integrazione tra pmi e grande industria e tra industria e servizi. Tutto questo va fatto nell'ottica della sostenibilità, declinata nei suoi vari aspetti, non ultimo quello della parità di genere. All'interno di Unindustria, sarà utile continuare a sviluppare il nostro network attraverso iniziative, eventi e progetti in grado di favorire lo scambio di idee e sinergie professionali, anche all'esterno dell'Associazione>>.

PMI DAY

Anche quest'anno Unindustria ha aderito alla XV edizione della giornata nazionale delle Piccole e Medie Imprese di Confindustria, che si è tenuta il 22 novembre 2024. Il PMI DAY dal 2010 coinvolge le piccole e medie imprese associate al sistema Confindustriale, i giovani studenti e i docenti, per contribuire a diffondere la conoscenza da parte

affrontare con le giuste competenze e fiducia il lavoro di oggi e quello di domani. Le giornate di apertura coinvolgono centinaia di PMI e migliaia di visitatori e consentono di vedere come nascono i prodotti e i servizi e di cogliere l'esperienza delle persone che contribuiscono a realizzarli. Questa è stata la prima edizione del PMI DAY che ha coinvolto tutti gli otto territori dell'Associazione che hanno individuato gli Istituti scolastici e delle aziende che hanno scelto di aderire.





L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di 19 aziende, 15 istituti scolastici e 650 studenti.

In virtù dell'accordo di collaborazione tra Piccola Industria Confindustria e Confagricoltura, nell'ambito del PMI DAY, finalizzato a dare ai giovani una visione ancora più ampia del tessuto produttivo locale, su Latina ha partecipato anche un'azienda agricola.

Il Forum Piccola Industria

La Piccola Industria ha partecipato al Forum organizzato da Confindustria al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, a Napoli.

Un momento di confronto sull'importanza dei temi legati alla transizione sostenibile e alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo.

Ma anche un'occasione per aumentare

L'Associazione attraverso il networking

la consapevolezza delle sfide in gioco e delle opportunità da cogliere, in maniera da condividere le strade da percorrere, le sinergie da rafforzare e gli strumenti da introdurre a supporto delle imprese.

Alla scoperta delle eccellenze italiane

La Piccola Industria di Unindustria ha partecipato al Roadshow organizzato da Forbes "Il Viaggio alla scoperta delle eccellenze italiane, evento dedicato a valorizzare le piccole e medie imprese, che animano il tessuto economico delle città italiane, promuovendo l'innovazione e il capitale umano come leve fondamentali per la crescita

L'evento ha avuto luogo all'Intercontinental Rome Ambasciatori Palace e ha visto la partecipazione del presidente della Piccola Industria Cristiano Dionisi che ha illustrato il ruolo fondamentale delle pmi nell'economia locale e la testimonianza di altre due imprese associate per l'Innovazione e per Territorio e connessioni.



A tu per tu con la Regione Lazio

Il Consiglio Direttivo della Piccola Industria ha incontrato la vice Presidente della Regione Lazio Roberta Angelilli con l'obiettivo di approfondire quelle tematiche che risultano essere centrali per lo sviluppo e il rafforzamento delle pmi e che diventano prioritarie se guardiamo agli obiettivi che il Piano Industriale del Lazio intende perseguire.

Per il recupero della produttività del territorio è necessario investire nell'industria, per aumentare la dimensione media del tessuto produttivo e favorire un incremento dell'occupazione di qualità.

Con la consapevolezza della rilevanza delle pmi per le performance del territorio nel corso dell'incontro è stato evidenziato che dobbiamo porci come attori primari nel percorso di rilancio regionale, puntando a programmi di investimento in chiave digitale e

sostenibile, guardando ai mercati esteri, cogliendo le opportunità legate alle filiere di appartenenza, attuali e prospettiche.

Il presidente Eugenio Samori, insieme alla squadra dei vice Claudia Ciuffo per Latina, Matteo Flati per Viterbo, Matilde Pitorri per



I Giovani Imprenditori

Il processo di rinnovo degli organi direttivi dei Giovani Imprenditori è iniziato con una fase di riflessione con la quale i componenti del gruppo hanno analizzato le sfide del contesto economico e le necessità dei territori, individuando le priorità per i prossimi anni. Questa fase preparatoria è culminata con l'Assemblea elettiva del 5 dicembre 2024, dove sono state discusse le linee programmatiche che segneranno la via del Gruppo per il prossimo quadriennio.

Rieti e Luca Visca per Frosinone proseguiranno la strada avviata dal presidente uscente **Corrado Savoriti**, con numeri di buon auspicio.

L'Accademia della Manifattura è il progetto di formazione per imprenditori e manager con focus sul manifatturiero, declinato in dieci moduli ospitati in luoghi simbolo della cultura delle città del Lazio. I due moduli del 2024 hanno approfondito i temi "ESG-Social: verso un cambiamento sostenibile" e gli aspetti legati al passaggio generazionale, con il quale la maggior parte degli iscritti si confronta quotidianamente nella propria azienda.

"Giovani in squadra"





Eventi e progetti identitari

II PMI DAY

Sono quindici le edizioni della giornata nazionale delle Piccole e Medie Imprese di Confindustria, il PMI DAY, che si è tenuta il 22 novembre 2024.

Il PMI DAY è tra gli eventi del sistema Confindustria a più alto impatto sociale perché, aprendo le porte delle aziende alle imprese, contribuisce a generare consapevolezza del ruolo sociale ed economico dell'attività d'impresa nello sviluppo del territorio.

Il claim della XV edizione è stato "Costruire": costruire consapevolezza per affrontare con le giuste competenze e fiducia il lavoro di oggi e quello di domani: 19 aziende partecipanti, 15 istituti scolastici e 650 studenti è il bilancio di quest'anno.

ARIA - Agire Razionale, Intelligenza Assistita

È il convegno dei Giovani Imprenditori di Unindustria sull'Isola di Ponza, al suo secondo appuntamento che ha sviluppato il tema dell'Intelligenza Artificiale. Davanti ad uno scenario estremamente complesso, è necessario ridurre la distanza e la diffidenza dalle opportunità che possono derivare dallo sviluppo dell'IA, garantendone un'implementazione etica, responsabile e sostenibile che determini il benessere delle aziende, dei lavoratori e delle future generazioni.

<<Per le imprese chiediamo una tecnologia che supporti l'ingegno umano, senza abbatterlo - ha commentato il presidente Samori - per questo la chiamiamo Intelligenza Assistita, in grado di favorire crescita e competitività del sistema imprenditoriale>>.



Oltre le attività delle componenti, si svolgono incontri che coinvolgono trasversalmente tutte le aziende associate.

Benvenuto nella Tua Associazione

Le aziende neo associate ricevono informazioni e approfondimenti sui servizi offerti, sui progetti e sulle opportunità in essere. Due gli incontri nel 2024 con focus su Pnrr, ambiente, energia, lavoro e welfare, accesso al credito e fonti alternative di finanziamento, incentivi alle imprese, la comunicazione di Unindustria e le piattaforme di network.



50 anni e oltre. Per continuare insieme

“50 anni e oltre” è l’iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, che Unindustria ha scelto di dedicare alle aziende associate continuativamente da cinquant’anni per celebrare il valore della fedeltà e dello spirito associativo. La premiazione si è svolta nell’ambito dei lavori dell’Assemblea privata del 20 giugno 2024 e ha visto la consegna del premio a quattro aziende.

<<Sono lieto di poter premiare queste nostre aziende - ha detto il presidente Angelo Camilli durante la consegna dei riconoscimenti - che hanno dimostrato un forte senso di dedizione e adesione ai valori associativi costruendo giorno per giorno

un rapporto con l’Associazione basato sulla fiducia e sulla consapevolezza che avere Unindustria al proprio fianco è una certezza per l’imprenditore>>.





rinsaldare le relazioni

connettere i territori

La cultura nel cuore dell'impresa

Premio Campiello e Premio Campiello Giovani
Prosegue la sinergia tra Unindustria e la Fondazione Campiello in occasione della serata iniziale di presentazione degli autori finalisti, che si è svolta il 19 giugno nella cornice della Terrazza dell'Associazione Civita in piazza Venezia a Roma con un ricco parterre di ospiti: da Enrico Carraro, presidente Fondazione Il Campiello e presidente Confindustria Veneto, Mariacristina Gribaudo, presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello, Luca Zaia, presidente della Regione



Veneto, a Simonetta Giordani, segretario generale dell'Associazione Civita.

In virtù di questa sinergia, Unindustria a Civitavecchia ha ospitato una delle serate di presentazione della cinquina degli autori finalisti, in un quadro di grande collaborazione con l'Autorità Portuale, la Fondazione Campiello, il Comune di Civitavecchia e numerosi imprenditori e stakeholder pubblici e privati, a testimonianza che il connubio tra la cultura e l'impresa è solido e ben riconoscibile nella società.

Il Lazio, con la città di Latina, ha ospitato anche la presentazione della 30ma edizione del concorso nazionale "Campiello Giovani 2024" dedicato ai giovani di età compresa fra i 15 e i 22 anni, curata dal Gruppo Giovani Imprenditori: 500 ospiti tra



studenti, istituzioni e imprenditori, si sono incontrati nella cornice del Teatro D'Annunzio.

Lo spirito che anima la collaborazione con la Fondazione Campiello si coglie nelle parole dei Giovani Imprenditori.

<<Sentono il dovere di trasmettere ai ragazzi non solo la cultura d'impresa - ha dichiarato il presidente dei Giovani di Latina Paolo Di Cecca - fondamentale per creare valori e comportamenti che sappiano guidare e sviluppare aziende di successo, ma anche l'amore per il patrimonio culturale, letterario e artistico del nostro Paese.



Vogliamo stimolare i giovani ad arricchirsi personalmente e culturalmente, perché è solo così che potranno diventare leader consapevoli

e cittadini responsabili. Non può esserci vero sviluppo industriale senza un parallelo sviluppo culturale>>.



I protagonisti del cambiamento

Imprese d'Autore a Viterbo, quarta tappa di una nuova pubblicazione editoriale di una mostra fotografica

Un volume ed una mostra, due espressioni complementari dello stesso progetto **"Imprese d'Autore"** che offre una panoramica unica delle aziende che hanno contribuito al progresso economico e culturale, sia a livello locale che internazionale. Un duplice omaggio alle realtà imprenditoriali che, con passione e impegno, sono diventate punti di riferimento nei loro settori produttivi. Il 2024 è stata la volta di **Viterbo dopo che il progetto di Unindustria aveva raggiunto Latina, Aprilia e Rieti**. Un racconto di **eccellenze imprenditoriali** che si presenta - sia nella forma cartacea che in quella espositiva - come un'autentica raccolta di storie aziendali, ognuna delle quali riflette il percorso di una realtà imprenditoriale che ha saputo coniugare tradizione e innovazione. Ogni capitolo racconta la storia di un'azienda del viterbese, mettendo in evidenza **le sfide affrontate, le conquiste raggiunte e la visione che ha permesso a queste imprese di emergere**. Non una semplice narrazione dei risultati economici, ma una spinta per capire l'essenza stessa dell'imprenditorialità: la passione, la determinazione, ma anche la capacità di rispondere alle sfide del cambiamento. Le storie delle aziende raccontate nel volume "Imprese d'autore" - 23 in tutto realizzate da Unindustria anche grazie alla collaborazione dell'Ance Viterbo - coprono una varietà di settori, dalla moda all'agroalimentare, dalla tecnologia all'artigianato, dall'edilizia alla ceramica, dalla metalmeccanica al turismo.

Ogni storia è un pezzo di un puzzle che testimonia il dinamismo del tessuto imprenditoriale di Viterbo e del nostro Paese. **Insieme a questo laboratorio di scrittura d'esperienza ci sono le immagini scattate all'interno degli stabilimenti, i volti degli imprenditori, le mani e il know-how di chi ogni giorno ci lavora, di chi promuove il futuro.** Fotografie in bianco e nero realizzate ad arte che ci parlano, ci stupiscono, ci incantano, a volte ci aiutano perfino a capire cosa sta accadendo in quell'attimo immortalato. E da quelle immagini sapienti ed efficaci, belle e preziose, scelte a corredo delle parole, nasce la mostra fotografica "Imprese d'Autore" di Viterbo allestita in forma permanente nella sede degli industriali di via Faul. Un'esposizione di storie e di valori, una mostra che dà vita a quelle raccontate nel libro, offrendo un'esperienza immersiva che permette di entrare in contatto con le aziende in modo tangibile e di rendere visibile la forza dell'imprenditorialità, i momenti cruciali della sua evoluzione, come essa si sia adattata alle sfide del mercato, come abbia creato nuovi modelli di business o intrapreso iniziative per migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e delle comunità circostanti. **Il progetto è arricchito dal volume disponibile in formato digitale anche dal sito ufficiale di Unindustria e dalla mostra fotografica** che diventa interattiva grazie ad un format di esposizione museale delle immagini digitali. Grazie a "Imprese d'Autore" di Unindustria, le storie e le immagini di queste aziende diventano patrimonio comune e modelli di ispirazione. Un progetto diventato cardine per la cultura d'impresa di Unindustria e destinato a proseguire per toccare le realtà imprenditoriali degli altri territori del Lazio che eccelle.





Il motore delle imprese dalla memoria al futuro

Roma, ottobre 1944

Roma e le territoriali del sistema laziale sono nate o si sono ricostituite dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Quasi per tutte l'anno esatto della costituzione è il 1944, eccezion fatta per quella di Viterbo nata l'anno successivo. Per l'Associazione romana la data da ricordare è quella del **23 ottobre** e il luogo della firma dell'atto costitutivo è in via del Plebiscito, sede della Confederazione Generale dell'Industria Italiana. Secondo l'articolo 3 dello Statuto vi possono aderire *"...ditte che esercitano una qualsiasi attività industriale del Lazio. Possono anche farne parte aziende industriali singole o aggruppamenti di aziende che esercitano la loro attività nel Lazio, fino a quando non sia stata costituita una Associazione di categoria che rappresenti, per numero di dipendenti, la maggioranza degli interessi delle categorie stesse nella regione, oppure quando, pur essendo costituita, l'associazione di categoria non faccia parte dell'Unione"*.

Il primo presidente nella storia associativa romana è l'ingegner **Marco Claudio Segrè**, 50 anni, imprenditore di seconda generazione.

Frosinone, settembre 1944

Nel **settembre del 1944**, sulle rovine di un territorio devastato dalla guerra, nasce l'**Unione Industriale della Provincia di Frosinone** grazie ad "un gruppo di imprenditori, volenterosi, dinamici e fortemente animati da spirito associativo". Le aziende

che vi aderiscono all'inizio sono cartiere e poche industrie tessili che hanno resistito alla Guerra soprattutto nella zona di Arpino, Sora ed Isola del Liri. **Angelo Viscogliosi** è il primo presidente dell'Associazione frusinate, rimasto alla guida di quei tenaci imprenditori per 14 anni.

Latina, agosto 1944

L'**Associazione degli Industriali della Provincia di Latina, allora Littoria**, si costituisce il 21 agosto del 1944 nella sede di viale dei Lavoratori al civico 18 del Palazzo degli Agricoltori, a seguito dello scioglimento del *"sistema Corporativo fascista e di tutte le Confederazioni e Federazioni nazionali dei datori di lavoro e impiegati, di tutte le corporazioni fasciste e di tutte le diramazioni costituenti Sindacati, Unioni ed altri organi..."* mentre anche Littoria conta i danni e le ferite profonde della Guerra. L'**imprenditore edile Amelio Schiavo** viene eletto alla prima presidenza, insieme a Filippo Ferrazza, Lino De Bonis, Gualtiero Ricci, Mario Giusepponi, Mario Saetta, Guglielmo Raponi, Roberto Fratini e Eldorato Miccinilli, tutti titolari di aziende con sede tra Latina, Terracina e Sezze.

Rieti, luglio 1944

"**Riunione del 25 luglio 1944**" compare nei due fogli che odorano di carta ammuffita. Due ore di riunione in tutto per acclamare

la costituzione dell'**Associazione degli Industriali della Provincia di Rieti**. Sono le 10 del mattino quando, nella sede di via Terenzio Varrone al civico 156, si riunisce l'Assemblea degli industriali reatini. A dettare regole ed andamento della riunione c'è un Comitato promotore composto da imprenditori. Presenti anche nomi di aziende altisonanti: la Cisa Viscosa, la Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri, il Cinema Teatro Flavio Vespasiano. La costituzione avviene due settimane dopo quella della Confederazione Generale dell'Industria Italiana. **Marsilio Margaritelli** è il primo presidente degli Industriali della Provincia di Rieti e resterà in carica fino al 1947.

Viterbo, maggio 1945

"...È lunedì 7 maggio e alle 10 del mattino si aprono i lavori alla presenza degli industriali convocati con una circolare nella quale si chiede di confermare l'adesione all'Associazione e di versare la somma di 500 lire per le prime spese". Nell'atto notarile di costituzione dell'**Associazione tra gli Industriali della Provincia di Viterbo** c'è anche il primo statuto composto da 27 articoli in tutto. Il primo presidente è **Giuseppe Fontecedro** che dirige un'azienda sulla strada provinciale Teverina a breve distanza dall'abitato, rimasto in carica fino al 1947. Ventotto i componenti del Consiglio generale della prima Associazione.

Unindustria, oggi

Ottantanni dopo Unindustria celebra queste storie associative, oggi riunite, per mantenere ed alimentare la memoria di quanto si è fatto nel tempo. Un esercizio identitario che merita di ricordare i tanti anni dell'Associazione romana e di quelle di ogni territorio del Lazio, alle quali si sono aggiunte in questo ultimo periodo anche le storie dei più giovani comprensori di **Aprilia, Cassino e Civitavecchia**.

Abbiamo iniziato con il compleanno di **Unindustria Frosinone** per "80 anni e non sentirli. Confindustria a Frosinone,

riflessioni e prospettive" dove si sono riuniti i Presidenti che si sono succeduti alla guida dell'Associazione, per raccontare la storia di una realtà che con il territorio è cresciuta, è cambiata, ha sofferto e lottato.

Un evento per celebrare il passato guardando al futuro anche per **Rieti che con un brindisi ha colto l'occasione di incontrare i suoi past president** e per **Latina** che ha festeggiato insieme ad **Aprilia** con la partecipazione dei neo presidenti **Fausto Bianchi** e **Tiziana Vona**, insieme al presidente di Unindustria **Giuseppe Biazzo** e ai tanti rappresentanti delle aziende associate, delle istituzioni locali e del sindaco di Latina **Matilde Celentano**. In questa occasione Latina ha offerto una targa ricordo ai past president.

Nell'ambito delle ricorrenze degli 80 anni dell'Associazione degli imprenditori del Lazio si è svolta a **Roma** la tradizionale Santa Messa di Natale nella Chiesa Sant'Agnese in Agone. In questa occasione Unindustria ha dedicato **un momento speciale di riflessione a tutti gli imprenditori che guidano con lungimiranza le imprese** e ai colleghi di Unindustria che, con il loro impegno, contribuiscono alla crescita della comunità associativa. Dopo la celebrazione presieduta da **Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Paolo Schiavon**, la serata si è conclusa con un brindisi ai legami che ci uniscono come persone e come sistema di imprese da 80 anni e con l'attesa di altri momenti identitari che si snoderanno lungo tutto il 2025.

80
anni di Confindustria nel Lazio
ROMA FROSINONE LATINA RIETI VITERBO

L'Assemblea Generale



Passaggi 2024



Accendiamo la Pace





Assemblea Generale

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA - TOSCANE - LATIA - EST - VENEZIA

Assemblea Generale
2018



 **UNINDUSTRIA**
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO



Assemblea Generale

Duemila24

Roma Convention Center La Nuvola
Martedì, 12 marzo 2024

 **Assemblea Generale** 



Racconti d'impresa fatti ad arte

Il Premio Film Impresa Unindustria II edizione 2024

Un tributo all'innovazione, al lavoro e alla cultura

Il Premio Film Impresa celebra il connubio tra cinema e mondo dell'impresa, premiando i prodotti audiovisivi realizzati dalle aziende laziali e nazionali che meglio raccontano l'universo economico e industriale.

Creato per stimolare la riflessione e la valorizzazione dei temi legati al lavoro, alla crescita e ai valori delle imprese, questo premio rappresenta un evento di grande rilevanza che ha guadagnato sempre maggiore attenzione nel panorama culturale ed imprenditoriale italiano.

L'iniziativa di Unindustria

Unindustria ha ideato e creato il Premio Film Impresa in collaborazione con Confindustria - tre giorni dal 9 all'11 aprile per la seconda volta alla Casa del Cinema di Roma - per promuovere la cultura d'impresa attraverso il linguaggio audiovisivo, strumento potente per comunicare sfide e successi legati al mondo delle imprese, per raccontare le storie e i prodotti, il lavoro delle persone, il rapporto con il territorio.

Con questo Premio Unindustria ha inteso favorire e porre in primo piano una narrazione positiva delle imprese, mettendo in luce le storie di innovazione, di sostenibilità e di eccellenza che caratterizzano il tessuto produttivo italiano.

L'importanza del Premio

Il Premio Film Impresa, presieduto per il secondo anno consecutivo da Giampaolo Letta e con la direzione artistica del critico cinematografico Mario Sesti, si è distinto anche nell'edizione 2024 per la sua capacità di combinare cultura e impresa, due settori strettamente connessi, stimolando un dialogo tra il mondo delle imprese e quello del cinema e spesso offrendo uno spazio per riflettere sulle sfide e le opportunità che l'industria è chiamata ad affrontare, sia in termini economici che sociali. Il Premio ha posto in primo piano quelle opere che hanno raccontato in modo originale e autentico le dinamiche aziendali, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, gli uomini.

L'arte di raccontare le storie

Centinaia di storie raccolte in tutta Italia: da Vicenza a Modena, da Roma a Bologna, da Venezia ad Adria, da Bari a Milano, da Ronago a Monza, da Bolzano a Frosinone che hanno come protagonisti sia imprenditori di lungo corso, sia giovani.

Una giuria di esperti del settore cinematografico e industriale - guidata in questa edizione 2024 del PFI dal premio oscar Gabriele Salvatores - ha selezionato le produzioni audiovisive che meglio hanno rappresentato l'impegno dell'impresa, siano essi documentari, corti e cortissimi, con il miglior approccio innovativo e narrativo.

I film premiati hanno raccontato storie di imprenditori, manager e lavoratori.

<<Un focus importante su giovani e cinema - ha detto a proposito del PFI il presidente Giampaolo Letta - come occasione di crescita delle imprese. Il cinema può contribuire a veicolare e comunicare meglio i valori della cultura d'impresa>>.

Il Premio Film Impresa è in collaborazione con Regione Lazio - Lazio Terra di Cinema - Confindustria, Anica, Una e Casa del Cinema

di Roma e con il patrocinio di Roma Capitale e Camera di Commercio di Roma.

L'iniziativa ha visto per il secondo anno consecutivo il contributo significativo del mondo imprenditoriale laziale grazie alle aziende partner del Premio Almaviva, Edison, Fondazione Eos - Edison Orizzonte Sociale ETS, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Umana e Unicredit, oltre agli event partner Università Campus Bio-Medico di Roma e Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Wuerth, ITS Meccatronico del Lazio, una media partnership di rilievo nazionale, oltre ad una grande partecipazione fra istituzioni, talent, aziende, stampa e media tv.

Le stagioni della creatività

Al Premio Film Impresa sono state legate numerose iniziative tra cui la seconda masterclass insieme a Sapienza Università di Roma con giornate di formazione all'interno delle aziende direttamente coinvolte nel ciclo di lezioni e di attività.

È stato presente alle manifestazioni nazionali ed internazionali dedicate ai video d'impresa insieme alle aziende partner del progetto tra cui a Venezia per l'81ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica dove per il secondo anno consecutivo ha consegnato lo Special Award - inserito tra i premi collaterali dell'evento ufficiale - e consegnato alla regista francese Anne-Sophie Bailly per il film "Mon Inséparable" che ha posto l'attenzione sui valori del lavoro d'impresa, a Rimini alla sesta edizione della "Settimana Arte - Cinema e Industria" organizzata da Confindustria Romagna, al Lecco Film Fest per "Il racconto del "fare impresa", a Torino all'evento "Il cinema: che impresa" organizzato dall'Unione Industriali di Torino, alla Festa del Cinema di Roma nello spazio Regione Lazio "Lazio Terra di Cinema" e in Confindustria nell'ambito della Settimana della

L'Associazione attraverso il networking

Cultura d'Impresa per il "Corporate Heritage: Communication & Social Impact", dove PFI è stato presentato come best practice agli studenti delle università italiane e spagnole.





I numeri della seconda edizione PFI 2024

700 persone accreditate nella tre giorni, **800** collegate in streaming

+575% account raggiunti su IG, **+25%** follower

15.000 utenti iscritti alla newsletter raggiunti nel periodo 20 marzo-3 maggio 2024

23.000 gli utenti attivi sul sito www.filmimpresa.it

25 newsletter pubblicate dal sito ufficiale

6 rubriche di approfondimento pubblicate settimanalmente dal sito ufficiale

7.000 votanti per il voto online

1.264 uscite complessive sugli organi di informazione di cui: **68** lanci di agenzie di stampa nazionali, **9** servizi televisivi a livello nazionale e regionale, **29** uscite sugli organi di stampa,

1.140 uscite press online.





La comunicazione che unisce e amplifica, crea valore e connessioni

I risultati dei canali di divulgazione



2.500
uscite stampa



120
passaggi Radio - TV

+ 2 mln
accessi canali digital e social

Unibiz

UNIBIZ è la piattaforma sperimentale promossa da Unindustria per stimolare il networking e il digital B2B. Una vera e propria business community digitale dove le imprese possono cercare altre aziende e valorizzare la propria presenza mettendo in evidenza prodotti e servizi, iniziative e referenti aziendali, per sviluppare nuove opportunità di business e networking.

La voce delle imprese

È la rubrica online che vede protagoniste le imprese associate e i loro successi, con notizie su best practice aziendali, nuove partnership e traguardi raggiunti. Una finestra aperta sul dinamismo della nostra comunità imprenditoriale, che contribuisce quotidianamente al progresso e alla crescita del territorio.





L'importanza delle Persone

Per Unindustria i propri dipendenti sono la linfa vitale che porta valore e che contribuisce con professionalità e competenza a delineare l'immagine dell'Associazione: un capitale da far crescere, valorizzare e tutelare.

L'Associazione può contare su:

107 dipendenti più **10** delle società partecipate

61% sono donne e **39%** sono uomini

L'età media è di **48**anni

Quasi la totalità dei dipendenti è titolare di un contratto a tempo indeterminato e la tipologia prevalente è il full-time. In questo contesto Unindustria riconosce modalità contrattuali agevolate a tempo parziale utilizzate esclusivamente da donne. Ci sono, infatti, sei dipendenti con contratto part-time.

Per garantire le migliori condizioni lavorative, i professional hanno un Fondo Sanitario integrativo che garantisce la possibilità di usufruire sia con convenzione diretta che indiretta di agevolazioni nelle strutture sanitarie private nonché di pacchetti ad hoc di prevenzione. Accanto a questo strumento Unindustria ha attuato da anni per i propri dipendenti anche un Sistema di Welfare aziendale che nel 2024 è stato integrato con un credito addizionale variabile in base al raggiungimento degli obiettivi di budget raggiunti. Accanto a questi due strumenti sempre nel 2024 per rendere più ottimale il bilanciamento lavoro/vita personale è stata avviata in via sperimentale e per tutta la durata dell'anno una nuova modalità di lavoro flessibile riconoscendo la possibilità di operare anche al di fuori delle sedi di Unindustria

a vantaggio dell'ottimizzazione del tempo e del lavoro. Come riconoscimento per la lunga esperienza professionale, nel 2024, sono state premiate da Confindustria 10 dipendenti che hanno compiuto il 25°, il 35° e il 40° anno di anzianità di servizio.

L'attenzione per i professional dell'Associazione passa anche l'investimento che ogni anno viene fatto per lo sviluppo di nuove competenze e l'aggiornamento del loro know how. Nel 2024 ha avuto avvio un percorso di formazione mirato per i dipendenti assunti negli ultimi tre anni: Unindustria Academy, composto da sette incontri di una giornata ciascuno in formula residenziale presso aziende e Stakeholder del territorio.

Altro ciclo di formazione è stato organizzato a inizio anno per i neo assunti del progetto Labour Academy, giovani neo laureati da inserire nell'Area Lavoro, welfare e capitale umano con un focus specifico sui temi del lavoro e sul ruolo del professional associativo.

E' proseguito nel 2024, anche con incontri residenziali, il percorso "Essere associativi oggi in Unindustria", per un totale di 36 ore nell'anno.



L'ATLANTE DELLE SCELTE

verso l'Agenda 2030

L'attenzione al perseguimento degli obiettivi Agenda 2030 si riscontra sempre più nelle proposte e nelle iniziative che emergono nelle occasioni di confronto tra le aziende associate e delle quali Sezioni, Territori e Gruppi Tecnici si fanno parte attiva.

Di seguito una sintesi di alcune azioni appena avviate o di prossima realizzazione che testimoniano l'impegno degli imprenditori per contribuire fattivamente a rendere il Lazio una regione più sostenibile.



Premio Salute e Sicurezza sul lavoro, per contribuire a diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



Master post-universitario su Sistemi di Progettazione, Gestione e Qualità del Made in Italy nel settore Agroalimentare



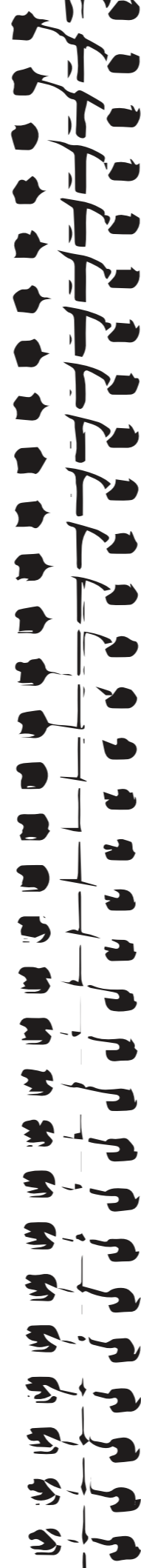
Premio Minerva Roma Donna Manager & Impresa d'Eccellenza, in collaborazione con Federmanager



Il riutilizzo Idrico nel settore industriale



Accettabilità sociale delle tecnologie energetiche



Concorso di idee per giovani professionisti della moda e del design



Premio Anima, per il sociale nei valori d'impresa



Libero di includere: percorsi integrati per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti



Focus periferie, volto ad attivare azioni per la riqualificazione di aree degradate



Percorso formativo in vista dell'entrata in vigore del regolamento EUDR al 31.12.2025



Fabbisogni formativi per la transizione energetica



Valorizzazione del verde nelle aree industriali



Focus sui temi dell'Etica d'impresa in vista della missione al Giubileo degli imprenditori



Verso una strategia per lo Sviluppo Sostenibile regionale del Lazio

5 Continuare insieme

Le interviste alle aziende associate da mezzo secolo con Unindustria. Un cammino di crescita e fedeltà





CHEMI

un legame indissolubile con il territorio

Natura giuridica: **SpA**

Sede Legale: **Cinisello Balsamo (MI)**

Stabilimento produttivo: **Patrica (FR)**

Parametri dimensionali: **350 dipendenti**

Settore di attività: **Chimico-Farmaceutico**

Principali prodotti: **GPC, Mesalazina, Enoxaparina, Givinostat**

Amministratore delegato: **Gian Mario Baccalini**

ASSOCIATA DAL 1974

Chemi Spa, dal 1973 si è insediata in provincia di Frosinone, a Patrica, e da 50 anni è associata ad Unindustria. Un legame, quello con il territorio, molto profondo. L'azienda è orgogliosa di essere un punto di riferimento per l'occupazione locale e di contribuire, attraverso iniziative di responsabilità sociale, alla crescita culturale ed economica della comunità. Chemi è nata negli anni della Cassa per il Mezzogiorno come impianto dedicato alla produzione di principi attivi farmaceutici, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato sanitario. Dopo l'acquisizione da parte di Italfarmaco e grazie a un impegno costante nell'innovazione e alla qualità dei prodotti, l'azienda è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento nel settore chimico-farmaceutico, con clienti in tutto il mondo. La sede è stata ampliata e modernizzata nel tempo, permettendo di implementare tecnologie all'avanguardia e di ottenere certificazioni internazionali di qualità e sicurezza.

<<Oggi, dopo 50 anni di attività - dichiara Gian Mario Baccalini, managing director Chemi e vicepresidente Aschimfarma-Federchimica - siamo fieri di essere una realtà che unisce tradizione e innovazione, rimanendo sempre fedele ai valori di eccellenza, sostenibilità e responsabilità sociale, come nel caso della produzione ininterrotta di eparina in tempi di Covid. Come azienda abbiamo sempre considerato l'appartenenza a Unindustria una scelta strategica e un'opportunità per rafforzare il nostro legame con il territorio e il tessuto industriale locale. In oltre 50 anni di attività, abbiamo beneficiato del supporto continuo di Unindustria nell'affrontare le sfide del nostro settore, tra cui l'innovazione tecnologica, l'accesso ai mercati internazionali e l'adattamento alle normative sempre più complesse. Il valore aggiunto di fare parte del Sistema Confindustria risiede nella capacità di creare una rete di relazioni tra le aziende associate, promuovendo lo scambio di idee, best practice e collaborazioni. Per noi Unindustria rappresenta anche una voce autorevole che sostiene le istanze delle imprese a livello istituzionale e contribuisce allo sviluppo economico del territorio>>.

Il futuro di Chemi si fonda sui tre pilastri che guidano il Gruppo Italfarmaco: innovazione, sostenibilità e sviluppo internazionale. *<<Sul fronte dell'innovazione stiamo investendo nella ricerca e sviluppo, con risultati importanti dal punto di vista della cura di malattie rare come con il Givinostat per la sindrome di Duchenne; sul fronte della sostenibilità stiamo implementando nuove tecnologie produttive più sostenibili per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, diminuendo l'utilizzo di solventi e con produzioni biologiche, in linea con le politiche di transizione ecologica. Come Gruppo Italfarmaco stiamo consolidando la nostra presenza nei cinque continenti e con oltre 4.000 dipendenti nel mondo. Un altro progetto chiave riguarda il rafforzamento del legame con il territorio, attraverso collaborazioni con scuole, università e centri di ricerca per formare nuove generazioni di talenti>>.*



HENKEL sostenibilità ed innovazione

Natura giuridica: **Srl**

Sede Legale: **Via Carlo Amoretti 78, Milano**

Unità locali: **Casarile (MI), Verdellino (BG), Ferentino (FR), Oggiono (LC)**

Parametri dimensionali: **400 dipendenti**

Settore di attività: **Chimica**

Principali prodotti: **beni di largo consumo attinenti alla detergenza, adesivi al consumo e industriali**

Presidente: **Luca Facheris**

Amministratore delegato e vicepresidente: **Giancarlo Dalbesio**

Amministratori delegati per i tre siti: **Gianluca Troiani, Vittorio Picarone, Biagio Castilletti**

ASSOCIATA DAL 1974

Da cinquant'anni associata ad Unindustria, praticamente dal giorno in cui si è insediata a Ferentino. Lo stabilimento di Henkel Ferentino viene inaugurato da Konrad Henkel in persona nel 1973 e produce per trent'anni esclusivamente detersivi in polvere. L'attenzione all'ambiente è sempre stata una costante per lo stabilimento che negli anni Ottanta introduce per primo in Europa formule senza fosfati e con zeoliti, all'epoca estremamente innovative nell'ambito della sostenibilità.

Nel 2003 per rispondere alle richieste del mercato, si portano avanti sostanziosi investimenti nell'ambito della produzione di detersivi liquidi, che a poco a poco diventano prevalenti. In due diverse occasioni, il magazzino viene ampliato e progressivamente diventa il centro di distribuzione per il centro-sud Italia.

A partire dal 2020 lo stabilimento di Henkel Ferentino è stato interessato da una serie di profonde trasformazioni, con l'obiettivo di renderlo ancora più funzionale alle esigenze del mercato e del contesto economico di riferimento. Numerosi gli investimenti in questi anni: una configurazione migliorata delle linee di confezionamento; oltre alla nuova linea, la Linea 2 per la produzione del Vernel concentrato; un rinnovato impianto di Solforazione che produce una delle materie prime chiave per i detersivi; un nuovo impianto di depurazione, con processo chimico-fisico; un miglioramento netto nelle performance del depuratore biologico. Lo stabilimento di Ferentino è oggi in grado di produrre, con elevati livelli di performance, detersivi liquidi e in polvere, con i marchi Dixan, Vernel, Perlana, Nelsen e Bio Presto e serve quasi esclusivamente il mercato italiano.

<<Innovazione è la parola di riferimento per lo stabilimento che è sempre stato guidato da un forte spirito innovativo e vuole continuare a essere un luogo dove l'attenzione alla performance, l'impegno e lo sviluppo tecnologico si incontrano - dichiara Vittorio Picarone, plant manager - Tutto questo è emerso chiaramente durante le celebrazioni del 50° anniversario, avvenuto nel 2023. L'occasione per raccontare la storia, i progetti pionieristici, il legame profondo tra Henkel, il territorio di Ferentino e la provincia di Frosinone. Il nostro punto di forza sono le persone che lavorano con noi ogni giorno. Abbiamo un mix fatto di persone con più esperienza e di colleghi più giovani, generazioni diverse, che contribuiscono con le loro caratteristiche a creare un team unico che ha come punti di forza la fedeltà al posto di lavoro, la flessibilità, la creatività, l'ownership. Solidi valori, attenzione all'inclusione, rispetto per le diversità, cura dell'ambiente. L'Associazione è fondamentale per essere parte integrante del territorio in cui operiamo. I convegni e le iniziative organizzate da Unindustria sono sempre uno stimolo per confrontarci con le altre realtà imprenditoriali e di cui spesso e volentieri condividiamo tematiche e problematiche. Problematiche per la cui risoluzione Unindustria si adopera con efficacia>>.



WIELAND PROVIDES e il Pianeta è più green

Natura giuridica: **Srl**

Sede legale e sede coinvolta nei servizi: **Via Piave 82, Latina**

Parametri dimensionali: **235 dipendenti**

Settore di attività: **Meccatronica**

Principali prodotti: **fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, scambiatori di calore a fascio tubiero**

Amministratore delegato: **Franco Provenziani**

ASSOCIATA DAL 1974

Un legame duraturo, quello della Wieland Provides, che da cinquantanni è associata ad Unindustria. Provides nasce nel 1968 come azienda specializzata nella produzione di scaffali e mobili per uffici. Negli anni 1973-1980 si amplia in due fasi successive specializzandosi prima nella costruzione di armadi rack, poi di cabine telefoniche e scale in alluminio e infine nella produzione di recipienti a pressione per gas domestico e automotive. Nel 1991, alla ricerca di prodotti più tecnologici, affronta i primi lavori nel campo del condizionamento arrivando nel 1996 a progettare e realizzare una serie di scambiatori propri. Da allora Provides ha intrapreso un cammino in rapida ascesa diventando un punto di riferimento nel mondo degli scambiatori di calore. Un'azienda che si è strutturata e si identifica sulla forza umana che la compone. Dal 2022 fa parte del Wieland Group, con sedi in Italia, Stati Uniti e Cina, l'azienda è sinonimo di tecnologie sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico in tutto il mondo.

<<Nel lungo percorso di crescita e trasformazione che l'azienda ha attraversato negli anni, Unindustria ha rappresentato un prezioso compagno di viaggio che ha saputo fornireservizi con elevati standard di professionalità, ma soprattutto trasmettere la consapevolezza di poter fare affidamento su "un giocatore" di valore nella propria squadra. Garantisce inoltre l'appartenenza ad un sistema che è in grado di promuovere e sviluppare le sinergie tra gli associati - dichiara l'Ad Franco Provenziani - L'azienda ha fruito soprattutto di un supporto nelle Relazioni Industriali, Consulenza Giuridica e Fiscale, finanza agevolata, gestione, ricerca e selezione delle risorse umane, con efficacia e visione prospettica>>.

Un forte legame anche con il territorio, che vede in particolare la sede di Latina da sempre impegnata nell'attività di ricerca e sviluppo sia per migliorare la qualità di prodotti e processi tradizionali che per realizzarne di innovativi. Wieland Provides è presente sul mercato con una serie di nuovi prodotti nel settore del Micro-electronic cooling per il condizionamento di apparati elettronici, server, computer, device che, in considerazione anche della trasformazione del contesto di riferimento, basti pensare all'AI, dà all'azienda un ulteriore impulso alla crescita ed alla continuità. L'attenzione alla sicurezza ed al benessere dei collaboratori, insieme all'impegno verso prodotti ecosostenibili, si è ulteriormente consolidata negli ultimi anni, in particolare da quando l'azienda è entrata a far parte del gruppo Wieland.

<<La ricerca continua di nuove soluzioni in termini di prodotti e processi ed i nuovi investimenti sono rivolti alla salvaguardia dell'ambiente nel quale viviamo per minimizzare lo spreco ed i consumi inutili di risorse ed abbattere le emissioni nocive per l'ambiente, specie per i gas refrigerant. Il nuovo scenario nel quale l'azienda opera richiederà un grande sforzo sia in termini di investimenti che di risorse nella digitalizzazione ed automazione, temi sui quali auspichiamo sicuramente un supporto da Unindustria>>.



Viterbo, foto Serenella Payta



Le nostre sedi



ROMA

Via Andrea Noale 206, 00155 - Roma
Telefono: 06 844991
Email: info@un-industria.it

FROSINONE

Via del Plebiscito 15, 030100 - Frosinone
Telefono: 0775 8171
Email: infofr@un-industria.it

LATINA

Via Montesanto 8, 04100 - Latina
Telefono: 0773 4421
Email: infoft@un-industria.it

RIETI

Via Garibaldi 268, 02100 - Rieti
Telefono: 0746 1738801
Email: infofi@un-industria.it

VITERBO

Via Faul, 17 01100 - Viterbo
Telefono: 0761 228101
Email: infovt@un-industria.it

APRILIA

Via Nerva 38 (angolo via Aldo Moro), 04011 - Aprilia (LT)
Telefono: 06 01908118
Email: april@un-industria.it

CASSINO

Corso della Repubblica 184, 03043 - Cassino (FR)
Telefono: 0776 1725078
Email: info.cassino@un-industria.it

CIVITAVECCHIA

Largo Plebiscito 23, 00053 - Civitavecchia (RM)
Telefono: 0766 1895009
Email: civitavecchia@un-industria.it

Edito da



Stampa

TMB Stampa Srl - Roma



Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta proveniente da foreste responsabilmente gestite, stampa e inchiostro a basso impatto ambientale.

Le immagini fotografiche alle pagine 17, 32-33, 35, 41, 97, 132-133, 137, 144 sono state realizzate dai dipendenti di Unindustria per questo volume

Contenuti e infografiche chiusi a dicembre 2024

Finito di stampare nel mese di aprile 2025

Cariche associative aggiornate a marzo 2025

su carta Fedrigoni Arena Smooth Extra White

Impaginazione: TMB Stampa Srl

Il volume è consultabile in forma digitale sul sito www.un-industria.it



www.un-industria.it

